



PROSPETTO

Offerta al pubblico di quote dei Fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE appartenenti al "SISTEMA ARCA ESG LEADERS"

**ARCA OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO BIODIVERSITY
ARCA GREEN BOND
ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS
ARCA SOCIAL LEADERS 30
ARCA OXYGEN PLUS 30
ARCA OXYGEN PLUS 60
ARCA OXYGEN PLUS 50
ARCA GREEN LEADERS
ARCA AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT
ARCA AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT
ARCA AZIONI FAR EAST ESG LEADERS
ARCA BLUE LEADERS**

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi del Fondo) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione del Fondo forma parte integrante del Prospetto al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.
Data di deposito in Consob: 19/06/2026
Data di validità: 01/07/2026

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al Fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione del Fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

PARTE I DEL PROSPETTO

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

ARCA OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO BIODIVERSITY

ARCA GREEN BOND

ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS

ARCA SOCIAL LEADERS 30

ARCA OXYGEN PLUS 30

ARCA OXYGEN PLUS 60

ARCA OXYGEN PLUS 50

ARCA GREEN LEADERS

ARCA AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT

ARCA AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT

ARCA AZIONI FAR EAST ESG LEADERS

ARCA BLUE LEADERS

Data di deposito in Consob della Parte I: 19/06/2026

Data di validità della Parte I: 01/07/2026

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

ARCA Fondi SGR S.p.A., di nazionalità italiana, con sede legale in Via Disciplini n. 3, 20123 Milano, recapito telefonico: 02480971, sito web: www.arcafondi.it, e-mail: info@arcafondi.it, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito SGR) cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La SGR è partecipata al 100% da Arca Holding S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario BPER Banca.

ARCA Fondi SGR S.p.A. è stata costituita a Milano con atto Notaio Carlo Saverio Fossati il 24 luglio 2015 n. 13371/3021, ed è iscritta con il n. 47 all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ed è stata autorizzata con provvedimento Banca d'Italia del 15 dicembre 2015.

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2100, salvo proroga e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il Capitale sociale è di euro 50.000.000 interamente sottoscritto e versato.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso:
 - a) la promozione, istituzione e organizzazione di Fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti;
 - b) la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, in tal caso anche in regime di delega, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti, o altri beni mobili;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale anche in regime di delega di portafogli d'investimento per conto terzi;
- l'istituzione, la gestione e la distribuzione di Fondi pensione aperti nonché la gestione, in regime di delega, di Fondi pensione aperti di altrui istituzione;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR gestiti a investitori istituzionali;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

La SGR ha affidato in outsourcing a BNP Paribas S.A. le seguenti attività:

- il calcolo del valore della quota;
- l'amministrazione e la contabilità dei portafogli istituiti e/o gestiti da Arca Fondi Sgr;
- l'amministrazione e la contabilità dei sottoscrittori dei Fondi comuni istituiti da Arca Fondi Sgr;
- il matching e il settlement delle operazioni disposte da Arca Fondi Sgr per conto dei portafogli gestiti.

La SGR ha inoltre affidato in outsourcing a Retelit-X S.r.l. l'erogazione dei servizi informatici.

Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 è così composto:

- Giuseppe Lusignani, nato a Castell'Arquato il 5 marzo 1958, Presidente. Amministratore indipendente. Laurea in Economia presso l'Università di Modena;
- Ugo Loeser, nato a Trieste l'1° giugno 1965, amministratore delegato e direttore generale. Laurea in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università Bocconi di Milano;
- Edoardo Rossini, nato a Modena il 3 febbraio 1952, amministratore indipendente. Vice Presidente. Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Modena, Dottore Commercialista;
- Donatella Angeletti, nata a Ravenna l'8 gennaio 1966, amministratore indipendente. Laurea in Economia presso l'Università degli Studi di Bologna;
- Rosa Cipriotti, nata a Cariati il 14 dicembre 1974, amministratore indipendente. Laurea in Economia e Commercio presso Università La Sapienza di Roma;
- Giuseppe Ferri, nato a Roma il 3 marzo 1967, amministratore indipendente. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma;
- Paolo Guzzetti, nato a Como il 17 febbraio 1969, amministratore indipendente. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Organo di Controllo

Il collegio sindacale in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 è così composto:

- Giuseppe Marino, nato a Napoli il 7 agosto 1965, Presidente;
- Monica Vecchiati, nata a Palazzolo sull'Oglio il 28 maggio 1961, Sindaco Effettivo;
- Stefano Santucci, nato a Rimini il 7 giugno 1968, Sindaco Effettivo;
- Bruno Garbellini, nato a Tirano il 29 giugno 1967, Sindaco Supplente;
- Annalisa Randazzo, nata a Milano il 28 gennaio 1982, Sindaco Supplente.

Tutti i membri del Collegio Sindacale, effettivi e supplenti, sono Revisori Ufficiali dei conti.

Funzioni Direttive

Le funzioni direttive sono esercitate dal Direttore Generale.

Altri Fondi gestiti dalla Società di gestione

Oltre ai Fondi disciplinati nel presente Prospetto, la Società di Gestione gestisce i seguenti altri Fondi:

- ARCA RR Diversified Bond, ARCA Azioni Internazionali, ARCA BB, ARCA TE - Titoli Esteri, ARCA BOND GLOBALE, ARCA BOND PAESI EMERGENTI Valuta Locale, ARCA BOND PAESI EMERGENTI, ARCA BOND CORPORATE, ARCA AZIONI PAESI EMERGENTI, ARCA EQUILIBRIO, ARCA DINAMICO, ARCA RISPARMIO;
- ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15, ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30, ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55, ARCA AZIONI ITALIA, ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA;
- ARCA IMPRESA RENDITA;
- ARCA OBBLIGAZIONARIO DINAMICO;
- ARCA CEDOLA ATTIVA 2026;
- ARCA CEDOLA ATTIVA 2026 II;
- ARCA CEDOLA ATTIVA 2026 III;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2026 VI;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2026 VII;
- ARCA MULTI-STRATEGY PRUDENTE 2026 VIII;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2026 II;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2026 III;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2026 IV;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2027 V;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2027 VI;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2027 VII;
- ARCA OPPORTUNITÀ GREEN 2027 VIII;
- ARCA REDDITO VALORE REALE 2027;
- ARCA REDDITO VALORE REALE 2027 II;
- ARCA REDDITO VALORE REALE 2027 III;
- ARCA ALLOCAZIONE PRUDENTE 2027;
- ARCA CEDOLA ATTIVA PLUS 2027;
- ARCA CEDOLA ATTIVA PLUS 2027 II;
- ARCA CEDOLA ATTIVA PLUS 2027 III;
- ARCA CEDOLA ATTIVA PLUS 2027 IV;
- ARCA ESG INVESTI E CONSOLIDA 2028;
- ARCA ESG INVESTI E CONSOLIDA 2028 II;
- ARCA ESG INVESTI E CONSOLIDA 2028 III;
- ARCA DIFESA CONTINUA 2029 - Fondo Strutturato a Capitale Protetto;
- ARCA DIFESA CONTINUA 2030 II - Fondo Strutturato a Capitale Protetto;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2027;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2028 II;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2028 III;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2028 IV;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2028 V;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2029 VI;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2029 VII;

- ARCA DIFESA ATTIVA 2029 VIII;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2030 IX;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2030 X;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2030 XI;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2030 XII;
- ARCA DIFESA ATTIVA 2030 XIII;
- ARCA FUTURO CEDOLA 2029;
- ARCA FUTURO CEDOLA 2029 II;
- ARCA FUTURO CEDOLA 2029 III;
- ARCA FUTURO CEDOLA PLUS 2029;
- ARCA FUTURO CEDOLA PLUS 2030 II;
- ARCA FUTURO CEDOLA PLUS 2030 III;
- ARCA FUTURO CEDOLA PLUS 2030 IV;
- ARCA FUTURO CEDOLA PLUS 2030 V;
- ARCA FUTURO CEDOLA PLUS 2031 VI;
- ARCA FUTURO CEDOLA PLUS 2031 VII;
- ARCA DIFESA INTERNAZIONALE 2029;
- ARCA DIFESA INTERNAZIONALE 2029 II;
- ARCA OBIETTIVO AMERICA 50 2029;
- ARCA OBIETTIVO AMERICA 50 2029 II;
- ARCA OBIETTIVO GLOBALE 50 2029;
- ARCA OBIETTIVO GLOBALE 50 2030 II;
- ARCA OBIETTIVO FUTURO 90 2030;
- ARCA OBIETTIVO FUTURO USA 50 2030;
- ARCA OBIETTIVO FUTURO USA 50 2030 II;
- ARCA OBIETTIVO GLOBALE 100 2030;
- ARCA OBIETTIVO NUOVI TREND TECH 100 2030;
- ARCA OBIETTIVO NUOVI TREND EUROPA 100 2030;
- ARCA OBIETTIVO NUOVI TREND AI 100 2031;
- ARCA OBIETTIVO FUTURO EUROPA 50 2030;
- ARCA BOND TARGET PLUS 2030;
- ARCA BOND TARGET PLUS 2030 II;
- ARCA BOND TARGET PLUS 2030 III;
- ARCA BOND TARGET PLUS 2031 IV;
- ARCA BOND TARGET PLUS 2031 V;
- ARCA OBIETTIVO INFRASTRUTTURE E SVILUPPO EUROPA 50 2031;
- ARCA OBIETTIVO INFRASTRUTTURE E SVILUPPO GLOBALI 50 2031;
- ARCA DIFESA DINAMICA 2031;
- ARCA DIFESA DINAMICA 2031 II;
- ARCA DIFESA DINAMICA 2031 III;
- ARCA ECONOMIA REALE OPPORTUNITÀ ITALIA.

Per le offerte ad essi relative è stato pubblicato distinto Prospetto.

Avvertenza: *Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore e ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione del fondo.*

Avvertenza: *Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.*

2. IL DEPOSITARIO

- 1) Il Depositario dei Fondi è BNP Paribas S.A. (di seguito: il Depositario), con sede legale in 16, boulevard des Italiens - 75009, operante tramite la propria succursale di Milano, con sede in Piazza Lina Bo Bardi n. 3 - iscritta al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia. Le funzioni di emissione e di rimborso dei certificati di partecipazione ai Fondi vengono espletate presso la sede della Succursale di Milano del Depositario. Il sito internet del Depositario è: www.cib.bnpparibas.com.

- 2) Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati ed alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Detiene altresì le disponibilità liquide dei Fondi. Il Depositario nell'esercizio delle proprie funzioni:
 - a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dei Fondi;
 - b) accerta la correttezza del calcolo del valore della quota;
 - c) accerta che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
 - d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli Organi di vigilanza;
 - e) monitora i flussi di liquidità dei fondi.

Il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse, principalmente nei casi in cui venga incaricato dalla Società di gestione di svolgere per suo conto ulteriori attività rispetto alle funzioni previste per legge. Il Depositario con il coinvolgimento della Società di gestione provvede nel continuo ad accertare la sussistenza di eventuali legami di gruppo tra la Società di gestione e lo stesso Depositario.

Al fine di gestire tali circostanze in maniera adeguata ed evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli investitori dell'OICR, il Depositario adotta ogni misura ragionevole per identificare e monitorare i conflitti di interesse, nonché per adottare misure preventive e appropriate, tra le quali rientrano la ripartizione delle funzioni, la separazione dei rapporti gerarchici e funzionali.

Per ottemperare a quanto sopra BNP Paribas S.A. si è dotata di una policy per la gestione dei conflitti di interesse in materia di Depositario. Le misure di gestione dei conflitti di interesse adottate sono oggetto di regolare monitoraggio da parte di BNP Paribas S.A. e, qualora si evidenzino necessità di intervento, provvede ad effettuare le opportune modifiche.

- 3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di Paesi e di consentire agli OICR di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei Paesi in cui non dispone di una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di gestione e disponibile all'indirizzo internet <https://securities.cib.bnpparibas/all-our-solutions/asset-servicing/depositary-bank-trustee-services-2/>

Ulteriori entità, non ricomprese nell'elenco sopra menzionato, possono essere individuate su richiesta o in accordo con la Società di gestione con riferimento a operatività specifiche effettuate per conto di un singolo OICR, nel rispetto della normativa applicabile. Tali entità sono pertanto già conosciute dalla Società di gestione, la quale dovrà provvedere a darne diretta comunicazione agli investitori.

La procedura di designazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, inclusa la gestione dei potenziali conflitti di interesse associati a tali designazioni.

- 4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti all'OICR di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dall'OICR o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti all'OICR.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. REVISORI LEGALI DEI CONTI

KPMG S.p.A. con sede in Milano, via Giovanni Battista Pirelli, 38.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede con apposita relazione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del Fondo.

I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento degli obblighi da parte della Società di revisione incaricata, i Sottoscrittori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote del Fondo avviene da parte dei soggetti collocatori indicati nell'allegato n. 1 denominato "Elenco dei soggetti collocatori" al presente documento, nonché attraverso le tecniche di comunicazione a distanza.

5. IL FONDO

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte e nel Periodo di Offerta sottoscrivere quote del Fondo.

Caratteristiche dei Fondi

Fondi	Data delibera CdA	Autorizzazione Banca d'Italia e/o approvazione in via generale	Data inizio operatività	Data ultima delibera CdA (approvazione in via generale)
ARCA OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO BIODIVERSITY	23.10.2025	23.10.2025*	01.12.2025	23.10.2025
ARCA GREEN BOND	23.03.2023	23.03.2023*	29.05.2023	23.10.2025
ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS	29.04.1994**	05.07.1994	14.04.1995	23.10.2025
ARCA SOCIAL LEADERS 30	26.01.2023	26.01.2023*	22.03.2023	23.10.2025
ARCA OXYGEN PLUS 30	17.12.2021	17.12.2021*	14.03.2022	23.10.2025
ARCA OXYGEN PLUS 60	17.12.2021	17.12.2021*	14.03.2022	23.10.2025
ARCA OXYGEN PLUS 50	26.03.2015	10.04.2015*	03.06.2015	23.10.2025
ARCA GREEN LEADERS	19.12.2019	19.12.2019*	03.02.2020	23.10.2025
ARCA AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT	29.04.1994	05.07.1994	06.03.1995	23.10.2025
ARCA AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT	29.04.1994**	05.07.1994	06.03.1995	23.10.2025
ARCA AZIONI FAR EAST ESG LEADERS	29.04.1994**	05.07.1994	06.03.1995	23.10.2025
ARCA BLUE LEADERS	21.04.2022	21.04.2022*	20.06.2022	23.10.2025

* Approvazione in via generale.

** Trattasi del CdA di Arca Sgr che con efficacia 1° luglio 2016 ha conferito i fondi ad Arca Fondi Sgr.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Le scelte di investimento, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione, sono definite dall'Amministratore delegato, Ugo Loeser, che si avvale del Comitato Investimenti, di cui fanno parte Alberto Zorzi, Matteo Campi, Giorgio Bortolozzo, Federico Mosca, Giovanni Radicella, Vincenzo Pugliese.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'attività di gestione del Fondo viene periodicamente analizzata nelle proprie sedute dal CdA, il quale valuta le scelte strategiche adottate, il relativo rispetto, nonché l'eventuale modifica da apportare alla strategia di investimento.

La modifica della politica di investimento del Fondo è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Sgr. Le procedure in base alle quali il fondo può cambiare la propria politica di investimento sono descritte nell'art VII parte C) del Regolamento di gestione dei Fondi.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo e la SGR sono disciplinati da un complesso di norme, sovranazionali (Regolamenti UE direttamente applicabili), nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n.58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Sottoscrittori e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

Le controversie tra i partecipanti e la Società di Gestione sono di competenza esclusiva del foro di Milano.

8. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio di credito: rappresenta il rischio che l'emittente di uno strumento finanziario in cui è investito un Fondo non corrisponda alla scadenza, in tutto o in parte, il capitale e gli interessi maturati. Il deterioramento del merito creditizio dell'emittente può inoltre comportare oscillazioni del valore dello strumento finanziario con possibili impatti negativi sul Fondo;
- c) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali. Alcune tipologie di

- strumenti finanziari (quali, ad esempio, gli Asset-backed securities) potrebbero, in particolari condizioni di mercato, essere maggiormente esposte a tale rischio;
- d) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
 - e) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione di prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
 - f) rischio di controparte: rischio che il Fondo subisca perdite se una controparte non onori gli obblighi contrattuali, in particolare per operazioni in strumenti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati (OTC);
 - g) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti;
 - h) rischio di sostenibilità: un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento, così come definito dal Regolamento (UE) 2019/2088.

Arca Fondi SGR ha integrato i criteri ESG (Environmental, Social and Governance) nei propri processi di investimento al fine di effettuare una valutazione dei rischi di sostenibilità congiuntamente alle valutazioni dei rischi finanziari; tale integrazione, oltre a rispondere ai principi ed ai valori della Società, è conseguente all'adesione ai "Principles for Responsible Investment" (PRI), i principi guida sugli investimenti socialmente responsabili (SRI) promossi dalle Nazioni Unite.

L'analisi dei criteri di sostenibilità viene effettuata nell'ambito del processo di investimento.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, consente di assegnare un rating ESG agli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione, degli strumenti privi di rating, degli strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, degli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.).

I rating previsti dal modello sono compresi tra i valori CCC ed AAA, con una gradazione che assume la stessa granularità di quella prevista per i rating di credito (ad esempio, il rating A viene suddiviso in A-, A e A+).

Ove previsto dalla politica di investimento, per i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali (Art.8 SFDR) o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili (Art.9 SFDR), Arca Fondi SGR adotta un approccio che prevede:

- l'utilizzo del rating ESG degli investimenti, sopra menzionato, sia a livello aggregato sia per singolo pilastro ("E", "S" e "G") quale indicatore di sostenibilità;
- l'utilizzo dei "Principal Adverse Impact" (di seguito anche "PAI") quali indicatori di sostenibilità;
- rispetto della prassi di buona governance degli investimenti effettuati;
- una percentuale minima di investimenti sostenibili (con contestuale rispetto del principio di non arrecare danno significativo - "Do Not Significantly Harm" DNSH).

Inoltre, Arca Fondi SGR categorizza gli OICR gestiti in funzione del rispetto dei criteri di eleggibilità definiti sulla base di elementi oggettivi, quali il rating del portafoglio confrontato con il rating del benchmark, ovvero rating maggiore di una predeterminata soglia interna.

Nell'attività di selezione degli strumenti finanziari da includere nei fondi, i gestori si avvalgono di strumenti di analisi che consentono il monitoraggio continuo dei rating e dei fattori ESG, nonché il monitoraggio della coerenza dei portafogli rispetto ai criteri di eleggibilità.

Tutti gli emittenti/strumenti finanziari valutati non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance sono soggette a limitazioni all'acquisto.

La coerenza dei portafogli gestiti è presidiata dal Servizio Compliance attraverso il setup di appositi limiti.

I principi alla base della politica adottata dalla SGR considerano gli investimenti sostenibili non solo quale ricaduta positiva sulla società nel suo complesso, ma soprattutto quale strumento per la creazione di valore per i propri clienti/investitori, nel rispetto di una gestione ottimale del rischio.

La stima degli impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari della SGR è ottenuta sulla base di un modello sviluppato internamente; la SGR assegna a ciascun prodotto un punteggio numerico che viene tradotto in un livello di rischio. Si precisa che le classi di rischio individuate sono le seguenti: molto basso, basso, medio basso, medio, medio alto, alto. Il livello di rischio associato ad ogni fondo è oggetto di monitoraggio su base periodica.

Maggiori informazioni sono reperibili sul sito internet della SGR.

I fondi adottano criteri di investimento conformi a quanto stabilito nelle rispettive politiche di investimento, nel rispetto della strategia ESG della Società.

L'adozione di criteri ESG può incidere sulle performance dei fondi che potrebbero registrare andamenti diversi rispetto a quelle di fondi analoghi che non utilizzano tali criteri. Inoltre, la valutazione dei rischi qualitativi, effettuata mediante l'attribuzione di un rating interno, si basa su dati forniti da info provider e altre fonti pubbliche e private. Tali dati potrebbero essere incompleti, inesatti o non disponibili; di conseguenza, sussiste il rischio di valutare uno strumento finanziario o un emittente in modo inesatto. Pertanto, né i fondi, né la Società, né i gestori rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, in merito all'equità, correttezza, esattezza, ragionevolezza o completezza di tale valutazione ESG.

Sebbene Arca Fondi SGR si impegni costantemente in un processo di miglioramento e aggiornamento della politica ESG coerentemente con gli sviluppi normativi in continua evoluzione, sussiste il rischio che il verificarsi di un evento o di una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance possa provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento.

Per maggiori dettagli riguardo all'approccio adottato da Arca Fondi SGR sulla sostenibilità si rimanda alla sezione dedicata ai singoli prodotti.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e nella fase di monitoraggio del rischio e del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari. I diritti di rimborso, in circostanze normali e in circostanze eccezionali sono descritti dall'art. VI Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

9. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO

Il valore unitario delle Quote di ciascun Fondo è calcolato dalla SGR con cadenza giornaliera ed è pari al valore complessivo netto diviso per il numero delle Quote in circolazione. Il valore complessivo netto del fondo è pari al valore corrente alla data di riferimento della valutazione delle attività che lo compongono al netto delle eventuali passività.

Per la determinazione dei valori da applicare alle quantità si applicano i criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia.

Il valore complessivo netto a una determinata data tiene conto delle componenti di reddito maturate di diretta pertinenza del fondo e degli effetti rivenienti dalle operazioni stipulate e non ancora regolate.

Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione; i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento. Pertanto, nella valutazione del patrimonio netto del fondo va tenuto conto, tra l'altro, della quota parte di competenza delle componenti di reddito positive e negative di pertinenza del fondo.

Le poste denominate in valute estere diverse dall'euro sono convertite in quest'ultima valuta sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, rilevati giornalmente dalla WM Company sulla base delle ultime quotazioni disponibili su Reuters alle 4 p.m. (ora di Londra) oppure ai tassi di cambio di riferimento rilevati giornalmente dalla BCE ed anche pubblicati sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Il valore unitario delle Quote è reso noto ai Partecipanti mediante la pubblicazione sul sito internet della SGR www.arcafondi.it e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Per ulteriori informazioni sulla procedura di valutazione delle attività oggetto di investimento si rimanda alla relazione di gestione annuale di ciascun Fondo.

10. CONFLITTI DI INTERESSE, STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI, BEST EXECUTION, INCENTIVI, RECLAMI

La documentazione relativa agli argomenti in oggetto (Comunicazione Mifid) è disponibile sul sito internet della Sgr www.arcafondi.it.

11. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Le politiche di remunerazione e incentivazione adottate da Arca Fondi SGR si ispirano alla prassi di mercato del settore e perseguono l'obiettivo di contribuire a:

- attrarre
- motivare
- trattenere

i migliori talenti dei quali la Società necessita per il proprio futuro, con particolare riguardo a coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale.

ARCA FONDI SGR ha adottato politiche di remunerazione e incentivazione aderenti ai principi previsti dalla direttiva UCITS V e dalla direttiva AIFM che prevedono:

- l'identificazione del "personale più rilevante";
- la valutazione dei risultati della società nel suo complesso e, ove possibile, di quelli individuali;
- l'ammontare complessivo delle retribuzioni variabili tale da non limitare la capacità della società di mantenere o raggiungere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti e per servire al meglio gli interessi dei clienti.

ARCA Fondi ha identificato il personale rilevante mediante una analisi interna compiuta secondo i criteri posti dall'Autorità di Vigilanza.

Le Politiche di Remunerazione hanno lo scopo di assicurare, in conformità al contesto normativo di riferimento, un'architettura retributiva adeguata e coerente con una performance sostenibile nel breve e lungo termine.

A tal fine i principi ai quali si ispira la Società sono i seguenti:

- equità e coerenza. Le Politiche di Remunerazione sono proporzionate al ruolo ricoperto, alle responsabilità delegate e alle competenze e capacità effettivamente dimostrate dalle risorse. Le Politiche di Remunerazione garantiscono al loro interno la coerenza dei valori retributivi di posizioni analoghe sia tenendo in considerazione l'equità interna che con riferimento al mercato esterno, anche alla luce dell'area geografica di appartenenza ed altri fattori che possono influenzare il livello retributivo;
- allineamento alla strategia aziendale. Le Politiche di Remunerazione garantiscono l'allineamento delle performance delle risorse in grado di influire sul profilo di rischio della Società, con gli obiettivi della SGR e dei fondi gestiti in termini di rischio/rendimento in un'ottica di breve e lungo periodo;

- competitività. Le Politiche di Remunerazione sono in grado di attrarre, motivare e trattenere rispetto alle prassi di mercato le risorse chiave per la creazione di valore della Società nel tempo;
- valorizzazione di merito e performance. Le Politiche di Remunerazione sono collegate ai risultati ottenuti ed ai comportamenti posti in essere per il loro raggiungimento;
- governance chiara e compliance con il contesto regolamentare. I sistemi di remunerazione e incentivazione sono ispirati secondo una complessiva conformità alle norme; le Politiche di Remunerazione sono coerenti e compliant con il quadro regolamentare di riferimento e con i principi in esso definiti.

La componente variabile è definita annualmente in base al raggiungimento dei risultati della Società. Il processo di definizione del bonus pool ha l'obiettivo di garantire sia la competitività dei pacchetti retributivi sia le leve manageriali per l'implementazione della strategia aziendale. Vengono pertanto presi in considerazione una molteplicità di fattori sia quantitativi sia elementi qualitativi, volti a garantire tra l'altro anche l'allineamento ai criteri di sostenibilità riferiti ad elementi ambientali, sociali e di governance (ESG).

In coerenza con le richieste regolamentari, il rapporto tra la remunerazione fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato e valutato anche in relazione alle caratteristiche della Società. La componente variabile è composta dal premio variabile individuale e dalla componente incentivante; in relazione e in virtù del ruolo ricoperto e della possibilità di incidere sui risultati della società nel medio lungo periodo, possono essere previste componenti incentivanti correlate all'andamento delle performance di medio lungo periodo della Società. I bonus di ammontare più elevato sono soggetti, per una percentuale significativa, a meccanismi di differimento del pagamento e corrisposti al ricorrere di specifiche condizioni.

ARCA Fondi si è dotata del Comitato Remunerazioni; il Comitato è composto da soli consiglieri indipendenti e supporta il Consiglio di Amministrazione nelle attività concernenti la definizione e gestione della Politica di Remunerazione.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, compresi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito www.arcafondi.it; una copia contenente tali informazioni è fornita gratuitamente ai clienti che ne faranno richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

Denominazione Fondo	ARCA OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO BIODIVERSITY Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	23/10/2025
Isin portatore	IT0005677122
12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione	Total return Avvertenza: L'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.
Qualifica del Fondo	Sostenibile e responsabile
Valuta di denominazione	Euro
13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio alternativa: Value at Risk (VaR) pari a -3,30% (orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%). Il VaR è una misura di rischio che quantifica la massima perdita potenziale, su un determinato orizzonte temporale, e all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza).
14. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
	3 anni Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.
15. PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: categoria 2 L'indicatore sintetico di rischio classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla metrica di volatilità calcolata secondo la normativa comunitaria vigente. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 2. Avvertenze: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
16. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Obbligazionario flessibile
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Il Fondo investe in strumenti obbligazionari di emittenti sovrani, di organismi internazionali principalmente di adeguata qualità creditizia (investment grade). È prevista la possibilità di investimento in strumenti obbligazionari di qualità creditizia inferiore ad adeguata nella misura massima del 10%. Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono principalmente riferiti ad emittenti caratterizzati da elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali. Non è previsto l'investimento in titoli azionari. L'investimento in parti di OICR, anche collegati, la cui politica è compatibile con quella del fondo, è previsto nella misura massima del 10%. Il Fondo può investire in depositi bancari e in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. Nel caso di investimento in OICR, la SGR farà ricorso principalmente ad OICR istituiti o gestiti dalla società di gestione. Gli strumenti in portafoglio saranno denominati principalmente nelle valute dei Paesi Europei.

Aree geografiche	L'area geografica d'investimento è l'Europa. Il peso complessivo assegnato alle emissioni dei Paesi Norvegia, Finlandia, Svezia, Grecia, Austria, Lussemburgo, Irlanda, UK, Germania, Francia, Portogallo, Spagna, Danimarca, Italia, Olanda, Svizzera e Belgio non sarà inferiore al 90% del NAV. Il peso massimo attribuibile ad ogni singolo Paese rimanente non potrà eccedere l'1.5% del NAV.
Categorie di emittenti	Principalmente emittenti sovrani o garantiti da Stati sovrani, organismi internazionali.
Specifici fattori di rischio	Duration: la durata media finanziaria del Fondo è inferiore a 7 anni. Rating: investimento principale in strumenti obbligazionari di adeguata qualità creditizia. Investimento in strumenti obbligazionari di qualità inferiore ad adeguata nella misura massima del 10%. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani. Rischio di cambio: L'esposizione a valute diverse dall'euro potrà arrivare fino ad un massimo del 10%. Rischio di sostenibilità: basso, come indicato nell'articolo 8 lettera h).
Operazioni in strumenti derivati	Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,5. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.
Tecnica di gestione	Viene adottato uno stile di gestione orientato alla costruzione di un portafoglio con una durata media finanziaria inferiore a 7 anni. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche nonché su dati tecnici e di rischio. Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono principalmente riferiti ad emittenti caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social and Governance). In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano attivamente nella tutela della biodiversità, adottando pratiche volte a conservarla e a contrastare gli effetti delle attività umane sugli ecosistemi. Si procede ad un attento monitoraggio volto a verificare: - il mantenimento del valore massimo della durata media finanziaria del portafoglio; - il mantenimento di profili di liquidità degli investimenti; - gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti presenti in portafoglio. In coerenza con la politica di investimento, la SGR ha sviluppato una serie di presidi che basandosi sui dati interni ed esterni mirano ed assicurano che il fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Il fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un benchmark. Il presente fondo di investimento ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche, focalizzati sulla tutela della biodiversità, rientranti tra gli obiettivi ambientali previsti all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia) ed in particolare si riferisce alla "protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi". Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono disponibili nell'Allegato al presente prospetto "Informativa sulla Sostenibilità".
Destinazione dei proventi	Il Fondo è a distribuzione dei proventi sulla base della relazione di gestione. La SGR distribuisce alla fine di ogni anno solare ai partecipanti in tutto o in parte i proventi conseguiti dal Fondo. La prima cedola sarà calcolata con riferimento all'ultimo valore quota del mese di dicembre 2026. La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. La SGR procede al reinvestimento automatico dei proventi nel caso in cui risulti impossibile procedere alla distribuzione secondo le disposizioni a suo tempo impartite dal sottoscrittore, ovvero qualora queste ultime risultino incomplete o mancanti. I proventi realizzati non vengono distribuiti ai partecipanti ma restano compresi nel patrimonio del Fondo se l'importo degli stessi risulta essere pari o inferiore a 1 euro. La distribuzione può essere superiore al risultato netto conseguito dal Fondo nel periodo di riferimento; in tal caso, la parte dell'importo distribuito superiore al

	risultato conseguito dal Fondo nel periodo di riferimento o nei periodi precedenti allo stesso e non distribuito, rappresenta una restituzione di capitale anche ai fini fiscali. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha in ogni caso la facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, ovvero di ridurre l'ammontare, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote del Fondo e della situazione di mercato. Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.
Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	Il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (di seguito Pronti Contro Termine o anche PCT), prestito titoli e altre assimilabili a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. Le operazioni di PCT hanno sia finalità di investimento della liquidità che di finanziamento. Le operazioni di PCT di investimento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente del titolo sottostante (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischio di liquidità riconducibile al fatto che l'operazione, se chiusa anticipatamente, comporti costi o minor ricavi per il Fondo Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il Fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Le operazioni di PCT di finanziamento invece comportano potenziali rischi di controparte (mancata consegna a termine degli strumenti finanziari venduti a pronti). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita. In generale le operazioni di PCT, che rientrano nell'ambito di una più efficiente gestione del portafoglio, sono effettuate allo scopo di generare, nel caso di PCT di finanziamento, un reddito aggiuntivo per il Fondo derivante dalla somma algebrica tra il costo dell'operazione di finanziamento e il ricavo dell'operazione di impiego della liquidità rinveniente dall'operazione stessa, mentre, nel caso di PCT di investimento una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dal conto di liquidità del Fondo. I proventi derivanti dalle suddette operazioni sono accreditati al Fondo. Nelle operazioni di prestito titoli il Fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al Fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia). Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il Fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. L'intero patrimonio del Fondo potrebbe essere assoggettato a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni sono di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi, nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, in un conto segregato presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della controllante della società o il Depositario.

Total Return Swap	Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Le operazioni di Total Return Swap sono effettuate allo scopo di assumere esposizione al rischio finanziario, su titoli o mercati previsti dal regolamento, equivalente a quella risultante dall'investimento a pronti in strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento, ma con minori oneri a carico del Fondo. I Total Return Swap possono inoltre essere utilizzati con finalità di copertura e/o di efficiente gestione. Le operazioni di Total Return Swap sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto; infatti, eventuali insolvenze da parte della controparte possono comportare riduzioni del valore del portafoglio del Fondo. La quota massima del patrimonio del Fondo assoggettata a operazioni di Total Return Swap non potrà superare il 30%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento dei Fondi o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio	Le attività ricevute dai Fondi nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

Denominazione Fondo	ARCA GREEN BOND Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	23/03/2023
Isin portatore	Classe P: IT0005541781 Classe I: IT0005603219
12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione	Market fund
Qualifica del Fondo	Sostenibile e responsabile
Valuta di denominazione	Euro
13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	100% ICE BofA FX-G10 Green Bond Hedged (8)
14. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
	4 anni Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.

15. PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: categoria 3 L'indicatore sintetico di rischio classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla metrica di volatilità calcolata secondo la normativa comunitaria vigente. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 3. Avvertenze: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento dal benchmark	contenuto
16. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Obbligazionario altre specializzazioni
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Il Fondo investe in strumenti obbligazionari di emittenti sovrani, di organismi internazionali ed emittenti corporate principalmente di adeguata qualità creditizia (investment grade), denominati nelle valute dei Paesi facenti parte del G10. È prevista la possibilità di investire in strumenti obbligazionari di qualità creditizia inferiore ad adeguata nella misura massima del 30%. In via residuale è prevista la possibilità di investire in obbligazioni subordinate. Il portafoglio del fondo è nella misura minima dell'80% composto da green bond, cioè strumenti obbligazionari il cui scopo è supportare gli emittenti nel finanziare progetti solidi e sostenibili nel tempo dal punto di vista ambientale. L'investimento in parti di OICR, anche collegati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del fondo, è previsto nella misura massima del 10%. Nel caso di investimento in OICR, la SGR farà ricorso principalmente ad OICR istituiti o gestiti dalla società di gestione. Il Fondo può investire in depositi bancari e in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. Non è previsto l'investimento in titoli azionari.
Aree geografiche	Le aree geografiche d'investimento sono principalmente Nord America, Europa, Pacifico e Paesi Emergenti.
Categorie di emittenti	Emittenti sovrani, organismi internazionali ed emittenti corporate.
Specifici fattori di rischio	Duration: la durata media finanziaria del Fondo non può eccedere i 10 anni. Rating: investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria principalmente di adeguata qualità creditizia e nella misura massima del 30% in strumenti obbligazionari di qualità creditizia inferiore ad adeguata. Rischio di cambio: il Fondo può essere esposto al rischio di cambio nella misura massima del 30%. Paesi Emergenti: è possibile investire nei mercati dei Paesi Emergenti. Rischio di sostenibilità: medio basso, come indicato nell'articolo 8 lettera h).
Operazioni in strumenti derivati	Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a creare un extra-rendimento rispetto al parametro di riferimento che mira a ottenere un impatto ambientale positivo. In particolare, il parametro di riferimento del Fondo è un indicatore oggettivo rappresentativo delle obbligazioni emesse per finanziare progetti o attività che promuovono la mitigazione o l'adattamento ai cambiamenti climatici o altri scopi di sostenibilità ambientale.

	Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche delle maggiori economie mondiali nonché di analisi di bilancio e di merito di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari. In coerenza con la politica di investimento, la SGR ha sviluppato una serie di presidi che basandosi sui dati interni ed esterni mirano ed assicurano che il fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Il fondo verrà gestito attivamente e con discrezionalità rispetto al parametro di riferimento. Sebbene il fondo deterrà attivi che sono componenti dell'indice, potrà anche investire in società di paesi o settori non compresi nell'indice anche in misura significativa, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Il presente fondo di investimento ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche e tiene conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852; in particolare si riferisce alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici". Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono disponibili nell'Allegato al presente prospetto "Informativa sulla Sostenibilità".
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.
Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	Il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (di seguito Pronti Contro Termine o anche PCT), prestito titoli e altre assimilabili a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. Le operazioni di PCT hanno sia finalità di investimento della liquidità che di finanziamento. Le operazioni di PCT di investimento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente del titolo sottostante (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischio di liquidità riconducibile al fatto che l'operazione, se chiusa anticipatamente, comporti costi o minor ricavi per il fondo. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Le operazioni di PCT di finanziamento invece comportano potenziali rischi di controparte (mancata consegna a termine degli strumenti finanziari venduti a pronti). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita. In generale le operazioni di PCT, che rientrano nell'ambito di una più efficiente gestione del portafoglio, sono effettuate allo scopo di generare, nel caso di PCT di finanziamento, un reddito aggiuntivo per il fondo derivante dalla somma algebrica tra il costo dell'operazione di finanziamento e il ricavo dell'operazione di impiego della liquidità rinveniente dall'operazione stessa, mentre, nel caso di PCT di investimento una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dal conto di liquidità del fondo. I proventi derivanti dalle suddette operazioni sono accreditati al fondo. Nelle operazioni di prestito titoli il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia). Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. L'intero patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettato a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta.

	Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni sono di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi, nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, in un conto segregato presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della controllante della società o il Depositario.
Total Return Swap	Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Le operazioni di Total Return Swap sono effettuate allo scopo di assumere esposizione al rischio finanziario, su titoli o mercati previsti dal regolamento, equivalente a quella risultante dall'investimento a pronti in strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento, ma con minori oneri a carico del Fondo. I Total Return Swap possono inoltre essere utilizzati con finalità di copertura e/o di efficiente gestione. Le operazioni di Total Return Swap sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto; infatti, eventuali insolvenze da parte della controparte possono comportare riduzioni del valore del portafoglio del fondo. La quota massima del patrimonio del fondo assoggettata a operazioni di Total Return Swap non potrà superare il 50%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento dei Fondi o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio	Le attività ricevute dai Fondi nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

Denominazione Fondo	ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	29/04/1994
Isin portatore	IT0001248324
12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione	Market fund
Qualifica del Fondo	Sostenibile e responsabile

Valuta di denominazione	Euro
13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	15% MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR (2) 60% MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond (7) 25% MSCI EUR HY ESG Leaders Corporate Bond (9)
14. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
	3 anni Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 3 anni.
15. PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: categoria 2. L'indicatore sintetico di rischio classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla metrica di volatilità calcolata secondo la normativa comunitaria vigente. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 2. Avvertenze: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento dal benchmark	contenuto
16. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Obbligazionario Misto
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Il Fondo investe principalmente in strumenti obbligazionari di emittenti sovrani o garantiti da Stati sovrani, di organismi internazionali ed emittenti corporate sia di adeguata qualità creditizia (investment grade), sia di qualità inferiore ad adeguata principalmente denominati in euro. Il fondo può investire in strumenti finanziari di natura azionaria fino ad un massimo del 20%. In via residuale è prevista la possibilità di investire in asset-backed securities. Il Fondo può investire inoltre in strumenti monetari, in depositi bancari, in parti di OICR anche collegati la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. Nel caso di investimento in OICR, la SGR farà ricorso principalmente ad OICR istituiti o gestiti dalla società di gestione.
Aree geografiche	Principalmente i Paesi del continente europeo e in via residuale i Paesi emergenti.
Categorie di emittenti	Principalmente emittenti sovrani o garantiti da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti corporate. Per la parte azionaria principalmente emittenti europei a capitalizzazione elevata con prospettive di crescita stabili nel tempo e ad elevata liquidità.
Specifici fattori di rischio	Duration: la durata media finanziaria del fondo è compresa tra 1 e 7 anni. Rating: obbligazioni sia di adeguata qualità creditizia (investment grade), sia di qualità inferiore ad adeguata Bassa capitalizzazione: è previsto anche l'investimento in misura residuale in titoli azionari a bassa capitalizzazione. Paesi Emergenti: in via residuale è prevista la possibilità di investire nei mercati dei Paesi Emergenti. Rischio di cambio: l'esposizione a valute diverse dall'euro potrà arrivare fino ad un massimo del 15%. Rischio di sostenibilità: medio basso, come indicato nell'articolo 8 lettera g).
Operazioni in strumenti derivati	Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,5. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale

	dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a creare un extra-rendimento rispetto al parametro di riferimento, mantenendo un costante controllo del profilo di rischio assunto. Il parametro di riferimento del Fondo è un indicatore oggettivo rappresentativo dell'universo dei titoli obbligazionari ESG euro e titoli azionari ESG europei. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche delle maggiori economie mondiali nonché di analisi di bilancio e di merito di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari e azionari. Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social and Governance). Inoltre, per la componente azionaria, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi. In coerenza con la politica di investimento, la SGR ha sviluppato una serie di presidi che basandosi sui dati interni ed esterni mirano ed assicurano che il fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Il presente Fondo di investimento promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche e tiene conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852. Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono disponibili nell'Allegato al presente prospetto "Informativa sulla Sostenibilità".
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.
Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	Il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (di seguito Pronti Contro Termine o anche PCT), prestito titoli e altre assimilabili a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. Le operazioni di PCT hanno sia finalità di investimento della liquidità che di finanziamento. Le operazioni di PCT di investimento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente del titolo sottostante (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischio di liquidità riconducibile al fatto che l'operazione, se chiusa anticipatamente, comporti costi o minor ricavi per il fondo. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Le operazioni di PCT di finanziamento invece comportano potenziali rischi di controparte (mancata consegna a termine degli strumenti finanziari venduti a pronti). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita. In generale le operazioni di PCT, che rientrano nell'ambito di una più efficiente gestione del portafoglio, sono effettuate allo scopo di generare, nel caso di PCT di finanziamento, un reddito aggiuntivo per il fondo derivante dalla somma algebrica tra il costo dell'operazione di finanziamento e il ricavo dell'operazione di impiego della liquidità rinveniente dall'operazione stessa, mentre, nel caso di PCT di investimento una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dal conto di liquidità del fondo. I proventi derivanti dalle suddette operazioni sono accreditati al fondo. Nelle operazioni di prestito titoli il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al

	fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia). Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. L'intero patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettato a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni sono di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi, nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, in un conto segregato presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della controllante della società o il Depositario.
Total Return Swap	Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Le operazioni di Total Return Swap sono effettuate allo scopo di assumere esposizione al rischio finanziario, su titoli o mercati previsti dal regolamento, equivalente a quella risultante dall'investimento a pronti in strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento, ma con minori oneri a carico del Fondo. I Total Return Swap possono inoltre essere utilizzati con finalità di copertura e/o di efficiente gestione. Le operazioni di Total Return Swap sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto; infatti, eventuali insolvenze da parte della controparte possono comportare riduzioni del valore del portafoglio del fondo. La quota massima del patrimonio del fondo assoggettata a operazioni di Total Return Swap non potrà superare il 50%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento dei Fondi o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio	Le attività ricevute dai Fondi nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

Denominazione Fondo	ARCA SOCIAL LEADERS 30 Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	26/01/2023
Isin portatore	IT0005532509
12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione	Market fund
Qualifica del Fondo	Sostenibile e responsabile
Valuta di denominazione	Euro
13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	30% MSCI World ESG Leaders Net TR (6) 70% MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond (7)
14. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
	4 anni Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.
15. PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: categoria 3 L'indicatore sintetico di rischio classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla metrica di volatilità calcolata secondo la normativa comunitaria vigente. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 3. Avvertenze: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento dal benchmark	contenuto
16. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Bilanciato Obbligazionario
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Il Fondo investe almeno il 60% in strumenti finanziari di natura obbligazionaria governativa e corporate ivi comprese obbligazioni ibride e subordinate, principalmente "di adeguata qualità creditizia". Gli strumenti sono denominati principalmente in valute europee e dollari. È previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria nella misura massima del 40%. Il Fondo può investire inoltre in depositi bancari, in parti di OICR, anche collegati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. Nel caso di investimento in OICR, la SGR farà ricorso principalmente ad OICR istituiti o gestiti dalla società di gestione.
Aree geografiche	Le aree geografiche d'investimento sono principalmente l'Europa, il Nord America, il Pacifico e i Paesi Emergenti.
Categorie di emittenti	Principalmente emittenti sovrani o garantiti da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti corporate.
Specifici fattori di rischio	Duration: La durata media finanziaria del fondo non può essere superiore a 10 anni. Rating: investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria principalmente di adeguata qualità creditizia. Rischio di cambio: il fondo può essere esposto al rischio di cambio nella misura massima del 40%. Paesi Emergenti: È possibile l'investimento in Paesi Emergenti.

	Rischio di sostenibilità: basso, come indicato nell'articolo 8 lettera h).
Operazioni in strumenti derivati	Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.
Tecnica di gestione	Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a creare un extra-rendimento rispetto al parametro di riferimento, mantenendo un costante controllo del profilo di rischio assunto. Il parametro di riferimento del Fondo è un indicatore oggettivo composito rappresentativo sia dell'universo dei titoli obbligazionari ESG corporate euro sia dei titoli azionari ESG internazionali. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche nonché su dati di bilancio, tecnici e di rischio. Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social and Governance). In particolare, nella selezione dei titoli vengono privilegiati quegli emittenti che presentano caratteristiche distintive nell'ambito Social, declinate principalmente nelle seguenti tematiche: condizioni di lavoro eque, pari opportunità, formazione ed educazione del personale, sanità e sicurezza sul lavoro. Il fondo può, inoltre, investire in "Social Bond", il cui scopo è finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o preesistenti progetti sociali. Il fondo verrà gestito attivamente e con un'ampia discrezionalità rispetto al parametro di riferimento. Sebbene il fondo deterrà attivi che sono componenti dell'indice, potrà anche investire in società di paesi o settori non compresi nell'indice anche in misura rilevante, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. In coerenza con la politica di investimento, la SGR ha sviluppato una serie di presidi che basandosi sui dati interni ed esterni mirano ed assicurano che il fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Il presente Fondo di investimento promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche e non tiene conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852. Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono disponibili nell'Allegato al presente prospetto "Informativa sulla Sostenibilità".
Destinazione dei proventi	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. <i>Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.</i>
Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	Il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (di seguito Pronti Contro Termine o anche PCT), prestito titoli e altre assimilabili a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. Le operazioni di PCT hanno sia finalità di investimento della liquidità che di finanziamento. Le operazioni di PCT di investimento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente del titolo sottostante (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischio di liquidità riconducibile al fatto che l'operazione, se chiusa anticipatamente, comporti costi o minor ricavi per il Fondo Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il Fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Le operazioni di PCT di finanziamento invece comportano potenziali rischi di

	controparte (mancata consegna a termine degli strumenti finanziari venduti a pronti). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita. In generale le operazioni di PCT, che rientrano nell'ambito di una più efficiente gestione del portafoglio, sono effettuate allo scopo di generare, nel caso di PCT di finanziamento, un reddito aggiuntivo per il Fondo derivante dalla somma algebrica tra il costo dell'operazione di finanziamento e il ricavo dell'operazione di impiego della liquidità rinveniente dall'operazione stessa, mentre, nel caso di PCT di investimento una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dal conto di liquidità del Fondo. I proventi derivanti dalle suddette operazioni sono accreditati al Fondo. Nelle operazioni di prestito titoli il Fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al Fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia). Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il Fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. L'intero patrimonio del Fondo potrebbe essere assoggettato a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni sono di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi, nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, in un conto segregato presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della controllante della società o il Depositario.
Total Return Swap	Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Le operazioni di Total Return Swap sono effettuate allo scopo di assumere esposizione al rischio finanziario, su titoli o mercati previsti dal regolamento, equivalente a quella risultante dall'investimento a pronti in strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento, ma con minori oneri a carico del Fondo. I Total Return Swap possono inoltre essere utilizzati con finalità di copertura e/o di efficiente gestione. Le operazioni di Total Return Swap sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto; infatti, eventuali insolvenze da parte della controparte possono comportare riduzioni del valore del portafoglio del Fondo. La quota massima del patrimonio del Fondo assoggettata a operazioni di Total Return Swap non potrà superare il 50%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento dei Fondi o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari	Le attività ricevute dai Fondi nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate

derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio	dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
--	--

Denominazione Fondo	ARCA OXYGEN PLUS 30 Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	17/12/2021
Isin portatore	IT0005479669
12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione	Market fund
Qualifica del Fondo	Sostenibile e responsabile
Valuta di denominazione	Euro
13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	15% MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR (2) 15% MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR (3) 70% MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond (4)
14. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
	4 anni Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.
15. PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: categoria 3 L'indicatore sintetico di rischio classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla metrica di volatilità calcolata secondo la normativa comunitaria vigente. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 3. Avvertenze: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento dal benchmark	contenuto
16. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Bilanciato Obbligazionario
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di	Il Fondo investe almeno il 65% in strumenti finanziari di natura obbligazionaria governativa e corporate ivi comprese obbligazioni ibride e subordinate, principalmente "di adeguata qualità creditizia". Gli strumenti sono denominati principalmente in valute europee e dollari. È previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria nella misura

denominazione	massima del 35%. È prevista la possibilità di investire in asset-backed securities nella misura massima del 10%. Il Fondo può investire inoltre in depositi bancari, in parti di OICR la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. L'eventuale utilizzo di OICR collegati sarà in misura principale in rapporto al totale degli OICR in portafoglio.
Aree geografiche	Le aree geografiche d'investimento sono principalmente Europa e Nord America.
Categorie di emittenti	Emittenti sovrani o garantiti da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti corporate. Per la parte azionaria, prevalentemente emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine ed elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali.
Specifici fattori di rischio	Bassa capitalizzazione: è previsto l'investimento in titoli azionari a bassa capitalizzazione nella misura massima del 35%. Duration: La durata media finanziaria del fondo non può essere superiore a 10 anni. Rating: investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria principalmente di adeguata qualità creditizia (investment grade). Rischio di cambio: Il fondo può essere esposto al rischio di cambio nella misura massima del 30%. Rischio di sostenibilità: medio basso, come indicato nell'articolo 8 lettera h).
Operazioni in strumenti derivati	Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a creare un extra-rendimento rispetto al parametro di riferimento che mira a ottenere un impatto ambientale positivo investendo principalmente in società caratterizzate da elevati standard di sostenibilità ambientale che contribuiscono e/o facilitano l'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico. In particolare, i titoli appartenenti al parametro di riferimento sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche nonché su dati di bilancio, tecnici e di rischio. Il presente fondo di investimento ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche e tiene conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852; in particolare si riferisce alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici". Affinché l'obiettivo di investimento sostenibile possa essere raggiunto, Arca Fondi SGR terrà in considerazione il rating di sostenibilità attribuito al Fondo tramite un sistema interno, nonché tramite una serie di ulteriori presidi che basandosi sui dati interni ed esterni mirano ed assicurano che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Con tale approccio la SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira ad assicurare che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono disponibili nell'Allegato al presente prospetto "Informativa sulla Sostenibilità".
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.
Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	Il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (di seguito Pronti Contro Termine o anche PCT), prestito titoli e altre assimilabili a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da

	un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. Le operazioni di PCT hanno sia finalità di investimento della liquidità che di finanziamento. Le operazioni di PCT di investimento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente del titolo sottostante (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischio di liquidità riconducibile al fatto che l'operazione, se chiusa anticipatamente, comporti costi o minor ricavi per il fondo. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Le operazioni di PCT di finanziamento invece comportano potenziali rischi di controparte (mancata consegna a termine degli strumenti finanziari venduti a pronti). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita. In generale le operazioni di PCT, che rientrano nell'ambito di una più efficiente gestione del portafoglio, sono effettuate allo scopo di generare, nel caso di PCT di finanziamento, un reddito aggiuntivo per il fondo derivante dalla somma algebrica tra il costo dell'operazione di finanziamento e il ricavo dell'operazione di impiego della liquidità rinveniente dall'operazione stessa, mentre, nel caso di PCT di investimento una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dal conto di liquidità del fondo. I proventi derivanti dalle suddette operazioni sono accreditati al fondo. Nelle operazioni di prestito titoli il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia). Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. L'intero patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettato a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni sono di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi, nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, in un conto segregato presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della controllante della società o il Depositario.
Total Return Swap	Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Le operazioni di Total Return Swap sono effettuate allo scopo di assumere esposizione al rischio finanziario, su titoli o mercati previsti dal regolamento, equivalente a quella risultante dall'investimento a pronti in strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento, ma con minori oneri a carico del Fondo. I Total Return Swap possono inoltre essere utilizzati con finalità di copertura e/o di efficiente gestione. Le operazioni di Total Return Swap sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto; infatti, eventuali insolvenze da parte della controparte possono comportare riduzioni del valore del portafoglio del fondo.

	La quota massima del patrimonio del fondo assoggettata a operazioni di Total Return Swap non potrà superare il 50%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento dei Fondi o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio	Le attività ricevute dai Fondi nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

Denominazione Fondo	ARCA OXYGEN PLUS 60 Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	17/12/2021
Isin portatore	IT0005479685
12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione	Market fund
Qualifica del Fondo	Sostenibile e responsabile
Valuta di denominazione	Euro
13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	30% MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR (2) 30% MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR (3) 40% MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond (4)
14. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
	4 anni Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.
15. PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: categoria 3 L'indicatore sintetico di rischio classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla metrica di volatilità calcolata secondo la normativa comunitaria vigente. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 3. Avvertenze: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Grado di scostamento dal benchmark	contenuto
16. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Bilanciato
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Il Fondo investe almeno il 35% in strumenti finanziari di natura obbligazionaria governativa e corporate ivi comprese obbligazioni ibride e subordinate, principalmente "di adeguata qualità creditizia". Gli strumenti sono denominati principalmente in valute europee e dollari. È previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria nella misura massima del 65%. È prevista la possibilità di investire in asset-backed securities nella misura massima del 10%. Il Fondo può investire inoltre in depositi bancari, in parti di OICR la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. L'eventuale utilizzo di OICR collegati sarà in misura principale in rapporto al totale degli OICR in portafoglio.
Aree geografiche	Le aree geografiche d'investimento sono principalmente Europa e Nord America.
Categorie di emittenti	Emittenti sovrani o garantiti da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti corporate. Per la parte azionaria, prevalentemente emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine ed elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali.
Specifici fattori di rischio	Bassa capitalizzazione: è previsto l'investimento in titoli azionari a bassa capitalizzazione nella misura massima del 65%. Duration: La durata media finanziaria del fondo non può essere superiore a 10 anni. Rating: investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria principalmente di adeguata qualità creditizia (investment grade). Rischio di cambio: Il fondo può essere esposto al rischio di cambio nella misura massima del 60%. Rischio di sostenibilità: medio basso, come indicato nell'articolo 8 lettera h).
Operazioni in strumenti derivati	Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a creare un extra-rendimento rispetto al parametro di riferimento che mira a ottenere un impatto ambientale positivo investendo principalmente in società caratterizzate da elevati standard di sostenibilità ambientale che contribuiscono e/o facilitano l'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico. In particolare, i titoli appartenenti al parametro di riferimento sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche nonché su dati di bilancio, tecnici e di rischio. Il presente Fondo di investimento ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche e tiene conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852; in particolare si riferisce alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici". Affinché l'obiettivo di investimento sostenibile possa essere raggiunto, Arca Fondi SGR terrà in considerazione il rating di sostenibilità attribuito al Fondo tramite un sistema interno, nonché tramite una serie di ulteriori presidi che basandosi sui dati interni ed esterni mirano ed assicurano che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Con tale approccio la SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle

	decisioni di investimento, mira ad assicurare che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono disponibili nell'Allegato al presente prospetto "Informativa sulla Sostenibilità".
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.
Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	Il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (di seguito Pronti Contro Termine o anche PCT), prestito titoli e altre assimilabili a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. Le operazioni di PCT hanno sia finalità di investimento della liquidità che di finanziamento. Le operazioni di PCT di investimento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente del titolo sottostante (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischio di liquidità riconducibile al fatto che l'operazione, se chiusa anticipatamente, comporti costi o minor ricavi per il fondo. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Le operazioni di PCT di finanziamento invece comportano potenziali rischi di controparte (mancata consegna a termine degli strumenti finanziari venduti a pronti). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita. In generale le operazioni di PCT, che rientrano nell'ambito di una più efficiente gestione del portafoglio, sono effettuate allo scopo di generare, nel caso di PCT di finanziamento, un reddito aggiuntivo per il fondo derivante dalla somma algebrica tra il costo dell'operazione di finanziamento e il ricavo dell'operazione di impiego della liquidità rinveniente dall'operazione stessa, mentre, nel caso di PCT di investimento una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dal conto di liquidità del fondo. I proventi derivanti dalle suddette operazioni sono accreditati al fondo. Nelle operazioni di prestito titoli il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia). Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. L'intero patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettato a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni sono di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi, nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, in un conto segregato presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della controllante della società o il Depositario.

Total Return Swap	Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Le operazioni di Total Return Swap sono effettuate allo scopo di assumere esposizione al rischio finanziario, su titoli o mercati previsti dal regolamento, equivalente a quella risultante dall'investimento a pronti in strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento, ma con minori oneri a carico del Fondo. I Total Return Swap possono inoltre essere utilizzati con finalità di copertura e/o di efficiente gestione. Le operazioni di Total Return Swap sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto; infatti, eventuali insolvenze da parte della controparte possono comportare riduzioni del valore del portafoglio del fondo. La quota massima del patrimonio del fondo assoggettata a operazioni di Total Return Swap non potrà superare il 50%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento dei Fondi o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio	Le attività ricevute dai Fondi nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

Denominazione Fondo	ARCA OXYGEN PLUS 50 Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	26/03/2015
Isin portatore	IT0005106718
12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione	Market fund
Qualifica del Fondo	Sostenibile e responsabile
Valuta di denominazione	Euro
13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	25% MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR (2) 25% MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR (3) 50% MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond (4)
14. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
	4 anni Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.

15. PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: categoria 3 L'indicatore sintetico di rischio classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla metrica di volatilità calcolata secondo la normativa comunitaria vigente. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 3. Avvertenze: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento dal benchmark	contenuto
16. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Bilanciato
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Il Fondo investe almeno il 40% in strumenti finanziari di natura obbligazionaria governativa e corporate ivi comprese obbligazioni ibride e subordinate, principalmente "di adeguata qualità creditizia". Gli investimenti di natura obbligazionaria governativa risultano finalizzati anche in via non esclusiva a progetti inerenti tematiche ambientali (Green/Sustainable bond o obbligazioni verdi/sostenibili). Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in valute europee e dollari. È previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria nella misura massima del 60%. È prevista la possibilità di investire in asset-backed securities nella misura massima del 10%. Il Fondo può investire inoltre in depositi bancari, in parti di OICR la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. L'eventuale utilizzo di OICR collegati sarà in misura principale in rapporto al totale degli OICR in portafoglio.
Aree geografiche	Le aree geografiche d'investimento sono principalmente Europa e Nord America.
Categorie di emittenti	Emittenti sovrani o garantiti da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti corporate. Per la parte azionaria, prevalentemente emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine ed elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali.
Specifici fattori di rischio	Bassa Capitalizzazione: è previsto l'investimento in titoli azionari a bassa capitalizzazione nella misura massima del 60%. Duration: La durata media finanziaria del fondo non può essere superiore a 10 anni. Rating: investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria principalmente di adeguata qualità creditizia (investment grade). Rischio di cambio: Il fondo può essere esposto al rischio di cambio nella misura massima del 60%. Rischio di sostenibilità: medio basso, come indicato nell'articolo 8 lettera h).
Operazioni in strumenti derivati	Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a creare un extra-rendimento rispetto al parametro di riferimento che mira a ottenere un impatto ambientale positivo investendo principalmente in società caratterizzate da elevati standard di sostenibilità ambientale che contribuiscono e/o facilitano l'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico. In particolare, i titoli appartenenti al parametro di riferimento sono selezionati tra quelli di emittenti che si

	impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche nonché su dati di bilancio, tecnici e di rischio. Una parte del portafoglio, nella misura massima del 30%, potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli sostenibili per ragioni legate alla gestione della liquidità. Il presente Fondo di investimento ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche e tiene conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852; in particolare si riferisce alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici". Affinché l'obiettivo di investimento sostenibile possa essere raggiunto, Arca Fondi SGR terrà in considerazione il rating di sostenibilità attribuito al Fondo tramite un sistema interno, nonché tramite una serie di ulteriori presidi che basandosi sui dati interni ed esterni mirano ed assicurano che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Con tale approccio la SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira a assicurare che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono disponibili nell'Allegato al presente prospetto "Informativa sulla Sostenibilità".
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.
Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	Il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (di seguito Pronti Contro Termine o anche PCT), prestito titoli e altre assimilabili a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. Le operazioni di PCT hanno sia finalità di investimento della liquidità che di finanziamento. Le operazioni di PCT di investimento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente del titolo sottostante (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischio di liquidità riconducibile al fatto che l'operazione, se chiusa anticipatamente, comporti costi o minor ricavi per il fondo. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Le operazioni di PCT di finanziamento invece comportano potenziali rischi di controparte (mancata consegna a termine degli strumenti finanziari venduti a pronti). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita. In generale le operazioni di PCT, che rientrano nell'ambito di una più efficiente gestione del portafoglio, sono effettuate allo scopo di generare, nel caso di PCT di finanziamento, un reddito aggiuntivo per il fondo derivante dalla somma algebrica tra il costo dell'operazione di finanziamento e il ricavo dell'operazione di impiego della liquidità rinveniente dall'operazione stessa, mentre, nel caso di PCT di investimento una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dal conto di liquidità del fondo. I proventi derivanti dalle suddette operazioni sono accreditati al fondo. Nelle operazioni di prestito titoli il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia).

	Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. L'intero patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettato a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni sono di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi, nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, in un conto segregato presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della controllante della società o il Depositario.
Total Return Swap	Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Le operazioni di Total Return Swap sono effettuate allo scopo di assumere esposizione al rischio finanziario, su titoli o mercati previsti dal regolamento, equivalente a quella risultante dall'investimento a pronti in strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento, ma con minori oneri a carico del Fondo. I Total Return Swap possono inoltre essere utilizzati con finalità di copertura e/o di efficiente gestione. Le operazioni di Total Return Swap sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto; infatti, eventuali insolvenze da parte della controparte possono comportare riduzioni del valore del portafoglio del fondo. La quota massima del patrimonio del fondo assoggettata a operazioni di Total Return Swap non potrà superare il 50%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento dei Fondi o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio	Le attività ricevute dai Fondi nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

Denominazione Fondo	ARCA GREEN LEADERS Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	19/12/2019
Isin portatore	IT0005396616
12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione	Total return Avvertenza: L'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di rendimento minimo dell'investimento finanziario.
Qualifica del Fondo	Sostenibile e responsabile
Valuta di denominazione	Euro
13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	In relazione allo stile di gestione adottato, non è possibile individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio alternativa: Value at Risk (VaR) pari a -10% (orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%). Il VaR è una misura di rischio che quantifica la massima perdita potenziale, su un determinato orizzonte temporale, e all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza).
14. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
	4 anni Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 4 anni.
15. PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: categoria 3 L'indicatore sintetico di rischio classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla metrica di volatilità calcolata secondo la normativa comunitaria vigente. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del Fondo nella categoria 3. Avvertenze: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
16. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Flessibile
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Il Fondo è caratterizzato da una politica di gestione flessibile e può investire in strumenti finanziari obbligazionari governativi e corporate, ivi comprese obbligazioni ibride e subordinate, sia "di adeguata qualità creditizia" sia di qualità inferiore ad adeguata, strumenti del mercato monetario e strumenti finanziari di natura azionaria. È previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria nella misura minima del 30% e nella misura massima del 70%. In via residuale è prevista la possibilità di investire in asset - backed securities. L'investimento in parti di OICR la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo è previsto nella misura massima del 10%. L'eventuale utilizzo di OICR collegati sarà in misura principale in rapporto al totale degli OICR in portafoglio. Il Fondo può investire in depositi bancari ed in strumenti derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. Gli strumenti finanziari saranno denominati principalmente in euro, altre valute del continente europeo e dollari.
Aree geografiche	Principalmente Europa.

Categorie di emittenti	Principalmente emittenti sovrani o garantiti da Stati sovrani, organismi internazionali ed emittenti corporate.
Specifici fattori di rischio	Duration: la durata media finanziaria del fondo sarà di massimo 10 anni. Rating: investimento in strumenti obbligazionari sia di adeguata qualità creditizia (investment grade), sia di qualità creditizia inferiore ad adeguata. Rischio di cambio: il Fondo può essere esposto al rischio di cambio. L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. Rischio di sostenibilità: medio basso, come indicato nell'articolo 8 lettera h).
Operazioni in strumenti derivati	Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,5. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.
Tecnica di gestione	Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a conseguire una crescita del capitale nell'orizzonte temporale del prodotto. L'esposizione ai mercati finanziari potrà variare in relazione alle dinamiche di prezzo, alla volatilità, al livello dei tassi di interesse, alle prospettive finanziarie e macroeconomiche. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche nonché su dati di bilancio, tecnici e di rischio. Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono principalmente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Governance). In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi. In coerenza con la politica di investimento, la SGR ha sviluppato una serie di presidi che, basandosi sui dati interni ed esterni, mirano ed assicurano che il fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. In particolari condizioni di mercato, la SGR potrà inoltre adottare ulteriori strategie di investimento (ad esempio strategie di copertura, strategie di arbitraggio, etc.), coerenti con la politica di investimento del fondo, volte a migliorare il profilo di rischio-rendimento. Il fondo è gestito attivamente senza riferimento ad un benchmark. Il presente fondo di investimento ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche e tiene conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852; in particolare si riferisce alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici". Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono disponibili nell'Allegato al presente prospetto "Informativa sulla Sostenibilità".
Destinazione dei proventi	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.
Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	Il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (di seguito Pronti Contro Termine o anche PCT), prestito titoli e altre assimilabili a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. Le operazioni di PCT hanno sia finalità di investimento della liquidità che di finanziamento. Le operazioni di PCT di investimento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente del titolo sottostante (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischio di liquidità riconducibile al fatto che l'operazione, se chiusa anticipatamente, comporti

	costi o minor ricavi per il Fondo Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il Fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Le operazioni di PCT di finanziamento invece comportano potenziali rischi di controparte (mancata consegna a termine degli strumenti finanziari venduti a pronti). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita. In generale le operazioni di PCT, che rientrano nell'ambito di una più efficiente gestione del portafoglio, sono effettuate allo scopo di generare, nel caso di PCT di finanziamento, un reddito aggiuntivo per il Fondo derivante dalla somma algebrica tra il costo dell'operazione di finanziamento e il ricavo dell'operazione di impiego della liquidità rinveniente dall'operazione stessa, mentre, nel caso di PCT di investimento una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dal conto di liquidità del Fondo. I proventi derivanti dalle suddette operazioni sono accreditati al Fondo. Nelle operazioni di prestito titoli il Fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al Fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia). Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il Fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. L'intero patrimonio del Fondo potrebbe essere assoggettato a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni sono di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi, nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, in un conto segregato presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della controllante della società o il Depositario.
Total Return Swap	Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Le operazioni di Total Return Swap sono effettuate allo scopo di assumere esposizione al rischio finanziario, su titoli o mercati previsti dal regolamento, equivalente a quella risultante dall'investimento a pronti in strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento, ma con minori oneri a carico del Fondo. I Total Return Swap possono inoltre essere utilizzati con finalità di copertura e/o di efficiente gestione. Le operazioni di Total Return Swap sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto; infatti, eventuali insolvenze da parte della controparte possono comportare riduzioni del valore del portafoglio del Fondo. La quota massima del patrimonio del Fondo assoggettata a operazioni di Total Return Swap non potrà superare il 50%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del Fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento dei Fondi o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Gestione delle garanzie per le	Le attività ricevute dai Fondi nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di

operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio	tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati sconti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
--	--

Denominazione Fondo	ARCA AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	29/04/1994
Isin portatore	IT0001033486
12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione	Market fund
Qualifica del Fondo	Sostenibile e responsabile
Valuta di denominazione	Euro
13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	100% MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR (2)
14. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
	6 anni Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.
15. PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: categoria 4. L'indicatore sintetico di rischio classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla metrica di volatilità calcolata secondo la normativa comunitaria vigente. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 4. Avvertenze: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento dal benchmark	contenuto
16. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Azionario Europa
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di	Il Fondo investe principalmente in azioni di emittenti europei a capitalizzazione elevata con prospettive di crescita stabili nel tempo e ad elevata liquidità. Il Fondo può investire inoltre in obbligazioni e in depositi bancari nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. L'investimento in parti di OICR, anche collegati, è previsto nella misura massima del 10%. L'eventuale utilizzo di OICR collegati sarà in misura

denominazione	principale in rapporto al totale degli OICR in portafoglio. Gli strumenti finanziari di natura azionaria in cui il fondo può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine ed elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali. Gli investimenti sono denominati principalmente nelle valute dei Paesi Europei.
Aree geografiche	Le aree geografiche d'investimento sono principalmente i Paesi Europei.
Categorie di emittenti	Principalmente società europee ad elevata capitalizzazione con prospettive di crescita stabili nel tempo e ad elevata liquidità.
Specifici fattori di rischio	Bassa Capitalizzazione: è previsto l'investimento in titoli azionari a bassa capitalizzazione nella misura massima del 30%. Paesi Emergenti: in via residuale è prevista la possibilità di investire nei mercati dei Paesi Emergenti del continente europeo. Rischio di cambio: Non è prevista copertura strutturale del rischio di cambio. L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. Rischio di sostenibilità: medio basso, come indicato nell'articolo 8 lettera h).
Operazioni in strumenti derivati	Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,5. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a creare un extra-rendimento rispetto al parametro di riferimento che mira a ottenere un impatto ambientale positivo investendo principalmente in società caratterizzate da elevati standard di sostenibilità ambientale che contribuiscono e/o facilitano l'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico. In particolare, i titoli appartenenti al parametro di riferimento sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche nonché su dati di bilancio, tecnici e di rischio. Il presente Fondo di investimento ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche e tiene conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852; in particolare si riferisce alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici". Affinché l'obiettivo di investimento sostenibile possa essere raggiunto, Arca Fondi SGR terrà in considerazione il rating di sostenibilità attribuito al Fondo tramite un sistema interno, nonché tramite una serie di ulteriori presidi che basandosi sui dati interni ed esterni mirano ed assicurano che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Con tale approccio la SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira a assicurare che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono disponibili nell'Allegato al presente prospetto "Informativa sulla Sostenibilità".
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.
Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	Il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (di seguito Pronti Contro Termine o anche PCT), prestito titoli e altre assimilabili a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. Le operazioni di PCT hanno sia finalità di investimento della liquidità che di finanziamento. Le operazioni di PCT di investimento comportano potenziali rischi di

	controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente del titolo sottostante (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischio di liquidità riconducibile al fatto che l'operazione, se chiusa anticipatamente, comporti costi o minor ricavi per il fondo. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Le operazioni di PCT di finanziamento invece comportano potenziali rischi di controparte (mancata consegna a termine degli strumenti finanziari venduti a pronti). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita. In generale le operazioni di PCT, che rientrano nell'ambito di una più efficiente gestione del portafoglio, sono effettuate allo scopo di generare, nel caso di PCT di finanziamento, un reddito aggiuntivo per il fondo derivante dalla somma algebrica tra il costo dell'operazione di finanziamento e il ricavo dell'operazione di impiego della liquidità rinveniente dall'operazione stessa, mentre, nel caso di PCT di investimento una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dal conto di liquidità del fondo. I proventi derivanti dalle suddette operazioni sono accreditati al fondo. Nelle operazioni di prestito titoli il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia). Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. L'intero patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettato a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni sono di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi, nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, in un conto segregato presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della controllante della società o il Depositario.
Total Return Swap	Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Le operazioni di Total Return Swap sono effettuate allo scopo di assumere esposizione al rischio finanziario, su titoli o mercati previsti dal regolamento, equivalente a quella risultante dall'investimento a pronti in strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento, ma con minori oneri a carico del Fondo. I Total Return Swap possono inoltre essere utilizzati con finalità di copertura e/o di efficiente gestione. Le operazioni di Total Return Swap sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto; infatti, eventuali insolvenze da parte della controparte possono comportare riduzioni del valore del portafoglio del fondo. La quota massima del patrimonio del fondo assoggettata a operazioni di Total Return Swap non potrà superare il 30%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o

	la gestione del portafoglio di investimento dei Fondi o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio	Le attività ricevute dai Fondi nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

Denominazione Fondo	ARCA AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	29/04/1994
Isin portatore	Classe P: IT0001033502 Classe I: IT0005419103
12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione	Market fund
Qualifica del Fondo	Sostenibile e responsabile
Valuta di denominazione	Euro
13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	100% MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR (3)
14. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
	6 anni Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.
15. PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: categoria 4 L'indicatore sintetico di rischio classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla metrica di volatilità calcolata secondo la normativa comunitaria vigente. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 4. Avvertenze: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento dal benchmark	contenuto

16. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Azionario America
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Il Fondo investe principalmente in azioni. Il Fondo può investire inoltre in obbligazioni ed in depositi bancari nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. L'investimento in parti di OICR, anche collegati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo, è previsto nella misura massima del 10%. L'eventuale utilizzo di OICR collegati sarà in misura principale in rapporto al totale degli OICR in portafoglio. Gli strumenti finanziari di natura azionaria in cui il fondo può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine ed elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali. Gli investimenti sono denominati principalmente in dollari.
Aree geografiche	Le aree geografiche d'investimento sono principalmente i Paesi del Nord America.
Categorie di emittenti	Principalmente società nord-americane ad elevata capitalizzazione con prospettive di crescita stabili nel tempo e ad elevata liquidità.
Specifici fattori di rischio	Bassa Capitalizzazione: è previsto l'investimento in titoli azionari a bassa capitalizzazione nella misura massima del 30%. Paesi Emergenti: in via residuale è prevista la possibilità di investire nei mercati dei Paesi Emergenti del continente americano. Rischio di cambio: non è prevista copertura strutturale del rischio di cambio. L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. Rischio di sostenibilità: medio basso, come indicato nell'articolo 8 lettera h).
Operazioni in strumenti derivati	Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,5. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a creare un extra-rendimento rispetto al parametro di riferimento che mira a ottenere un impatto ambientale positivo investendo principalmente in società caratterizzate da elevati standard di sostenibilità ambientale che contribuiscono e/o facilitano l'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico. In particolare, i titoli appartenenti al parametro di riferimento sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche nonché su dati di bilancio, tecnici e di rischio. Il presente Fondo di investimento ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche e tiene conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852; in particolare si riferisce alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici". Affinché l'obiettivo di investimento sostenibile possa essere raggiunto, Arca Fondi SGR terrà in considerazione il rating di sostenibilità attribuito al Fondo tramite un sistema interno, nonché tramite una serie di ulteriori presidi che basandosi sui dati interni ed esterni mirano ed assicurano che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Con tale approccio la SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira ad assicurare che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono disponibili nell'Allegato al presente prospetto "Informativa sulla Sostenibilità".
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	Il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (di seguito Pronti Contro Termine o anche PCT), prestito titoli e altre assimilabili a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. Le operazioni di PCT hanno sia finalità di investimento della liquidità che di finanziamento. Le operazioni di PCT di investimento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente del titolo sottostante (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischio di liquidità riconducibile al fatto che l'operazione, se chiusa anticipatamente, comporti costi o minor ricavi per il fondo. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Le operazioni di PCT di finanziamento invece comportano potenziali rischi di controparte (mancata consegna a termine degli strumenti finanziari venduti a pronti). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita. In generale le operazioni di PCT, che rientrano nell'ambito di una più efficiente gestione del portafoglio, sono effettuate allo scopo di generare, nel caso di PCT di finanziamento, un reddito aggiuntivo per il fondo derivante dalla somma algebrica tra il costo dell'operazione di finanziamento e il ricavo dell'operazione di impiego della liquidità rinveniente dall'operazione stessa, mentre, nel caso di PCT di investimento una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dal conto di liquidità del fondo. I proventi derivanti dalle suddette operazioni sono accreditati al fondo. Nelle operazioni di prestito titoli il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia). Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. L'intero patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettato a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni sono di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi, nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, in un conto segregato presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della controllante della società o il Depositario.
Total Return Swap	Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Le operazioni di Total Return Swap sono effettuate allo scopo di assumere esposizione al rischio finanziario, su titoli o mercati previsti dal regolamento, equivalente a quella risultante dall'investimento a pronti in strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento, ma con minori oneri a carico del Fondo. I Total Return Swap possono inoltre essere utilizzati con finalità di copertura e/o di efficiente gestione. Le operazioni di Total Return Swap sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto; infatti, eventuali insolvenze da parte della controparte possono comportare riduzioni del valore del portafoglio del fondo. La quota massima del patrimonio del fondo assoggettata a operazioni di Total Return Swap non potrà superare il 30%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve

	alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento dei Fondi o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio	Le attività ricevute dai Fondi nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.

Denominazione Fondo	ARCA AZIONI FAR EAST ESG LEADERS Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	29/04/1994
Isin portatore	IT0001033528
12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione	Market fund
Qualifica del Fondo	Sostenibile e responsabile
Valuta di denominazione	Euro
13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	100% MSCI AC Asia Pacific ESG Leaders Net TR (1)
14. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
	6 anni Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 6 anni.
15. PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: categoria 4 L'indicatore sintetico di rischio classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla metrica di volatilità calcolata secondo la normativa comunitaria vigente. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 4. Avvertenze: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento dal benchmark	contenuto
16. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Azioni Pacifico

Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Il Fondo investe principalmente in azioni denominate principalmente in yen, dollari ed altre valute dell'area Pacifico. Il Fondo può investire inoltre in obbligazioni, in parti di OICR, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e in depositi bancari nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. L'eventuale utilizzo di OICR collegati sarà in misura contenuta in rapporto al totale degli OICR in portafoglio.
Aree geografiche	Principalmente i Paesi appartenenti all'area asiatica e del Pacifico sia sviluppati che emergenti.
Categorie di emittenti	Principalmente società dell'area del Pacifico a capitalizzazione elevata con prospettive di crescita stabili nel tempo e ad elevata liquidità.
Specifici fattori di rischio	Bassa Capitalizzazione: è previsto l'investimento in misura residuale in titoli azionari a bassa capitalizzazione. Paesi Emergenti: è previsto l'investimento nei mercati dei Paesi Emergenti. Rischio di cambio: Non è prevista copertura strutturale del rischio di cambio. L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente. Rischio di sostenibilità: medio basso, come indicato nell'articolo 8 lettera h).
Operazioni in strumenti derivati	Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,5. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a creare un extra-rendimento rispetto al parametro di riferimento, mantenendo un costante controllo del profilo di rischio assunto. Il parametro di riferimento del Fondo è un indicatore oggettivo rappresentativo dell'universo dei titoli azionari ESG dell'area del Pacifico. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche nonché su dati di bilancio, tecnici e di rischio. Nella selezione degli investimenti vengono altresì considerate le caratteristiche di natura ambientale, sociale e di governo societario ("ESG - Environmental, Social and Governance factors"). In coerenza con la politica di investimento, la SGR ha sviluppato una serie di presidi che basandosi sui dati interni ed esterni mirano ed assicurano che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Il presente Fondo di investimento promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche e tiene conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852. Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono disponibili nell'Allegato al presente prospetto "Informativa sulla Sostenibilità".
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.
Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	Il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (di seguito Pronti Contro Termine o anche PCT), prestito titoli e altre assimilabili a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. Le operazioni di PCT hanno sia finalità di investimento della liquidità che di finanziamento. Le operazioni di PCT di investimento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente del titolo sottostante (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischio di liquidità riconducibile al fatto che l'operazione, se chiusa anticipatamente, comporti costi o minor ricavi per il fondo. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Le operazioni di PCT di finanziamento invece comportano potenziali rischi di controparte

	(mancata consegna a termine degli strumenti finanziari venduti a pronti). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita. In generale le operazioni di PCT, che rientrano nell'ambito di una più efficiente gestione del portafoglio, sono effettuate allo scopo di generare, nel caso di PCT di finanziamento, un reddito aggiuntivo per il fondo derivante dalla somma algebrica tra il costo dell'operazione di finanziamento e il ricavo dell'operazione di impiego della liquidità rinveniente dall'operazione stessa, mentre, nel caso di PCT di investimento una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dal conto di liquidità del fondo. I proventi derivanti dalle suddette operazioni sono accreditati al fondo. Nelle operazioni di prestito titoli il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia). Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. L'intero patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettato a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni sono di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi, nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, in un conto segregato presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della controllante della società o il Depositario.
Total Return Swap	Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Le operazioni di Total Return Swap sono effettuate allo scopo di assumere esposizione al rischio finanziario, su titoli o mercati previsti dal regolamento, equivalente a quella risultante dall'investimento a pronti in strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento, ma con minori oneri a carico del Fondo. I Total Return Swap possono inoltre essere utilizzati con finalità di copertura e/o di efficiente gestione. Le operazioni di Total Return Swap sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto; infatti, eventuali insolvenze da parte della controparte possono comportare riduzioni del valore del portafoglio del fondo. La quota massima del patrimonio del fondo assoggettata a operazioni di Total Return Swap non potrà superare l'80%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento dei Fondi o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio	Le attività ricevute dai Fondi nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da

	uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
--	--

Denominazione Fondo	ARCA BLUE LEADERS Fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
Data di istituzione	21/04/2022
Isin portatore	IT0005494569
12. TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
Tipologia di gestione	Market fund
Qualifica del Fondo	Sostenibile e responsabile
Valuta di denominazione	Euro
13. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	
	100% MSCI AC World ESG Leaders Net TR (5)
14. PERIODO MINIMO RACCOMANDATO	
	8 anni Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 8 anni.
15. PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO	
	Indicatore sintetico del grado di rischio/rendimento: categoria 4 L'indicatore sintetico di rischio classifica il Fondo su una scala da 1 a 7 basata sulla metrica di volatilità calcolata secondo la normativa comunitaria vigente. Tale calcolo ha determinato il posizionamento del fondo nella categoria 4. Avvertenze: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e, quindi, la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.
Grado di scostamento dal benchmark	Rilevante
16. POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
Categoria del Fondo	Azionari internazionali
Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	Il fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria di emittenti internazionali attivi nella cosiddetta "economia blu", denominati in euro, dollari, sterline, yen e valute dei Paesi Emergenti e caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Corporate Governance). Il Fondo può investire inoltre in obbligazioni, in depositi bancari, in parti di OICR la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e in strumenti derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. L'eventuale utilizzo di OICR collegati sarà in misura contenuta in rapporto al totale degli OICR in portafoglio. Una parte del portafoglio potrebbe, nella misura massima del 30%, essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli sostenibili per ragioni legate alla gestione della liquidità.
Aree geografiche	Le aree geografiche d'investimento sono principalmente l'Europa, il Nord America, il Pacifico e i Paesi Emergenti.
Categorie di emittenti	Principalmente società internazionali ad elevata capitalizzazione, con prospettive di crescita stabili nel tempo e ad elevata liquidità.

Specifici fattori di rischio	Bassa capitalizzazione: è previsto l'investimento in titoli azionari a bassa capitalizzazione nella misura massima del 30% del portafoglio. Rischio di cambio: il fondo è esposto al rischio di cambio. Paesi Emergenti: È previsto l'investimento nei mercati dei Paesi Emergenti. Rischio di sostenibilità: medio basso, come indicato nell'articolo 8 lettera h).
Operazioni in strumenti derivati	Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,5. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del fondo.
Tecnica di gestione	Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a conseguire una crescita del capitale nel lungo termine. Il parametro di riferimento del Fondo è un indicatore oggettivo rappresentativo dell'universo dei titoli azionari ESG internazionali. Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche nonché su dati di bilancio, tecnici e di rischio. La promozione dei temi della sostenibilità è effettuata tenendo in considerazione il rating di sostenibilità attribuito al fondo tramite un sistema interno in coerenza con la politica di investimento nonché tramite una serie di ulteriori presidi che basandosi sui dati interni ed esterni mirano ed assicurano che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Con tale approccio la SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira ad assicurare che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità. Il Fondo verrà gestito attivamente e con un'ampia discrezionalità rispetto al parametro di riferimento. Sebbene il Fondo deterrà attivi che sono componenti dell'indice, potrà anche investire in società di paesi o settori non compresi nell'indice anche in misura rilevante, o che presentano ponderazioni diverse rispetto a quest'ultimo, al fine di sfruttare le opportunità d'investimento. Il presente Fondo di investimento ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche e non tiene conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2020/852. Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono disponibili nell'Allegato al presente prospetto "Informativa sulla Sostenibilità".
Destinazione dei proventi	Il fondo è ad accumulazione dei proventi. Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.
Tecniche di efficiente gestione del portafoglio	Il Fondo - coerentemente con la propria politica di investimento - può effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (di seguito Pronti Contro Termine o anche PCT), prestito titoli e altre assimilabili a condizione che le operazioni siano effettuate all'interno di un sistema standardizzato, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione e garanzia ovvero concluse con intermediari di elevato standing e sottoposti alla vigilanza di un'autorità pubblica, ciò al fine di ridurre il rischio di controparte insito nelle operazioni. Le operazioni di PCT hanno sia finalità di investimento della liquidità che di finanziamento. Le operazioni di PCT di investimento comportano potenziali rischi di controparte (insolvenza della controparte alla quale è stata ceduta la liquidità a pronti), rischi legati all'emittente del titolo sottostante (insolvenza del soggetto che ha emesso lo strumento finanziario ricevuto a pronti quale garanzia), rischio di liquidità riconducibile al fatto che l'operazione, se chiusa anticipatamente, comporti costi o minor ricavi per il fondo. Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. Le operazioni di PCT di finanziamento invece comportano potenziali rischi di controparte (mancata consegna a termine degli strumenti finanziari venduti a pronti). I rischi connessi alle operazioni di impiego della liquidità ricevuta a pronti sono legati alla tipologia di strumenti finanziari/attività in cui tale liquidità è investita. In generale le operazioni di PCT, che rientrano nell'ambito di una più efficiente gestione del portafoglio, sono effettuate allo scopo di generare, nel caso di PCT di finanziamento, un reddito aggiuntivo per il fondo derivante dalla somma algebrica

	tra il costo dell'operazione di finanziamento e il ricavo dell'operazione di impiego della liquidità rinveniente dall'operazione stessa, mentre, nel caso di PCT di investimento una remunerazione maggiore rispetto a quella offerta dal conto di liquidità del fondo. I proventi derivanti dalle suddette operazioni sono accreditati al fondo. Nelle operazioni di prestito titoli il fondo presta ad una controparte una parte o la totalità degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, con l'impegno di quest'ultima a restituirli ad una predeterminata data futura, lasciando comunque al fondo la possibilità di richiamare tali strumenti in qualsiasi momento. Le operazioni sono garantite da liquidità ovvero da altri strumenti finanziari di importo almeno pari a quello prestato. I rischi potenziali legati a tali operazioni sono rischi di controparte (la controparte non riconsegna i titoli prestati) e il rischio emittente (insolvenza dell'emittente degli strumenti finanziari ricevuti a garanzia). Tali operazioni hanno lo scopo di generare un reddito aggiuntivo per il fondo legato al tasso di rendimento dell'operazione stessa. L'intero patrimonio del fondo potrebbe essere assoggettato a tali tecniche, fermo restando che l'impiego delle stesse non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. Le controparti utilizzate per le suddette tipologie di operazioni sono di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". I titoli soggetti alle suddette tipologie di operazioni sono custoditi, nel caso di titoli ricevuti a garanzia, presso il Depositario o il sub - Depositario o l'agent del securities lending mentre, per quelli dati a garanzia, in un conto segregato presso la controparte. Per la gestione dei potenziali conflitti di interesse, la SGR opera con controparti che presentino proposte in termini di tassi in linea con le migliori condizioni offerte dal mercato. Nell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio la SGR, nel rispetto della propria Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, nonché della politica di gestione dei conflitti di interesse, potrebbe selezionare anche soggetti appartenenti alla compagine sociale della controllante della società o il Depositario.
Total Return Swap	Il Fondo può effettuare operazioni di Total Return Swap, concluse con controparti di elevato standing e sottoposte a vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'UE o di un Paese del "Gruppo dei 10". Le operazioni di Total Return Swap sono effettuate allo scopo di assumere esposizione al rischio finanziario, su titoli o mercati previsti dal regolamento, equivalente a quella risultante dall'investimento a pronti in strumenti finanziari compatibili con la politica di investimento, ma con minori oneri a carico del Fondo. I Total Return Swap possono inoltre essere utilizzati con finalità di copertura e/o di efficiente gestione. Le operazioni di Total Return Swap sono soggette anche al rischio di controparte come definito nell'ambito del paragrafo 8 del Prospetto; infatti, eventuali insolvenze da parte della controparte possono comportare riduzioni del valore del portafoglio del fondo. La quota massima del patrimonio del fondo assoggettata a operazioni di Total Return Swap non potrà superare il 30%, fermo restando che l'impiego di tali tecniche non deve alterare il profilo di rischio e rendimento del fondo indicato nella documentazione d'offerta. In ogni caso la controparte non assume potere discrezionale sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento dei Fondi o sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.
Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio	Le attività ricevute dai Fondi nell'ambito delle operazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono qualificabili come garanzie. Le garanzie ("collateral") altamente liquide, oggetto di valutazione quotidiana, di alta qualità, emesse da un soggetto indipendente e diversificate sono utilizzate dalla SGR, nei limiti e alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, per ridurre l'esposizione rilevante ai fini della determinazione dell'esposizione al rischio di controparte. Alle attività ricevute in garanzia possono essere applicati scarti di garanzia stabiliti sulla base di rettifiche di volatilità individuate in funzione almeno della tipologia dello strumento finanziario, della categoria e merito di credito dell'emittente, della durata

	residua e della valuta di riferimento. Le garanzie in contanti sono reinvestite esclusivamente in depositi bancari, titoli emessi da uno Stato membro dell'UE o uno Stato del "Gruppo dei 10", in Pronti Contro Termine attivi ed in OICR di mercato monetario a breve termine. Le garanzie diverse da quelle in contanti non potranno essere vendute, reinvestite o date in garanzia.
--	---

1. L'indice **MSCI AC Asia Pacific ESG Leaders Net TR**, calcolato quotidianamente da Morgan Stanley, è ponderato in base alla capitalizzazione e fornisce un'esposizione alle società con elevate performance ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore. L'indice è composto da società a grande e media capitalizzazione in 5 paesi dei mercati sviluppati (i paesi dei mercati sviluppati nell'indice includono: Australia, Hong Kong, Giappone, Nuova Zelanda e Singapore) e 9 paesi dei mercati emergenti della regione Asia-Pacifico (i paesi dei mercati emergenti includono: Cina, India, Indonesia, Corea, Malesia, Pakistan, Filippine, Taiwan e Thailandia). L'indice è costruito applicando un processo di selezione Best-in-Class che mira a includere titoli di società con i più alti rating ESG che rappresentino il 50% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'indice base MSCI AC Asia Pacific. Le società che non sono già costituenti degli indici MSCI ESG Leaders devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a "BB" e un punteggio MSCI ESG Controversies pari o superiore a 1 per essere idonee. Inoltre, le società che mostrano un coinvolgimento in alcol, gioco d'azzardo, tabacco, energia nucleare, estrazione di combustibili fossili, centrali termiche a carbone e armi sono escluse dagli indici.
Si indica come fonte il sito www.msci.com; sul sistema Bloomberg l'indice è identificato come segue: ticker NE145854, currency EUR.
2. L'indice **MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR** incorpora le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) ed è progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned. L'indice è stato costruito partendo dal rispettivo indice corrispondente (parent index) secondo un approccio basato sull'ottimizzazione e mira a: (i) superare i requisiti tecnici minimi stabiliti nel progetto di atto delegato dell'UE, (ii) allinearsi con le raccomandazioni della TCFD e con uno scenario climatico di 1,5 °C utilizzando l'MSCI Climate Value-at-Risk e un tasso di "auto-decarbonizzazione" del 10% anno su anno, (iii) ridurre l'esposizione dell'indice al rischio fisico derivante da eventi meteorologici estremi di almeno il 50%, (iv) uno spostamento del peso dell'indice verso una maggiore componente "verde" utilizzando il punteggio di transizione MSCI Low Carbon ed escludendo le categorie di società collegate ai combustibili fossili, (v) aumentare il peso delle aziende esposte alle opportunità di transizione climatica e ridurre il peso delle società con grosse emissioni di carbonio secondo gli scope 1, 2 e 3 e ad aumentare il peso delle aziende con obiettivi credibili di riduzione delle emissioni di carbonio attraverso un sistema di ponderazione, realizzando un modesto scostamento rispetto al parent index ed una bassa rotazione dei titoli.
Si indica come fonte il sito www.msci.com; sul sistema Bloomberg l'indice è identificato come segue: ticker MXERCLNE, currency EUR.
3. L'indice **MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR** incorpora le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) ed è progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned. L'indice è stato costruito partendo dal rispettivo indice corrispondente (parent index) secondo un approccio basato sull'ottimizzazione e mira a: (i) superare i requisiti tecnici minimi stabiliti nel progetto di atto delegato dell'UE, (ii) allinearsi con le raccomandazioni della TCFD e con uno scenario climatico di 1,5 °C utilizzando l'MSCI Climate Value-at-Risk e un tasso di "auto-decarbonizzazione" del 10% anno su anno, (iii) ridurre l'esposizione dell'indice al rischio fisico derivante da eventi meteorologici estremi di almeno il 50%, (iv) uno spostamento del peso dell'indice verso una maggiore componente "verde" utilizzando il punteggio di transizione MSCI Low Carbon ed escludendo le categorie di società collegate ai combustibili fossili, (v) aumentare il peso delle aziende esposte alle opportunità di transizione climatica e ridurre il peso delle società con grosse emissioni di carbonio secondo gli scope 1, 2 e 3 e ad aumentare il peso delle aziende con obiettivi credibili di riduzione delle emissioni di carbonio attraverso un sistema di ponderazione, realizzando un modesto scostamento rispetto al parent index ed una bassa rotazione dei titoli.
Si indica come fonte il sito www.msci.com; sul sistema Bloomberg l'indice è identificato come segue: ticker NE735620, currency EUR.
4. L'indice **MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond** incorpora le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) ed è progettato per

superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned. L'indice è stato costruito partendo dal rispettivo indice corrispondente (parent index) secondo un approccio basato sull'ottimizzazione e mira a: (i) superare i requisiti tecnici minimi stabiliti nel progetto di atto delegato dell'UE, (ii) allinearsi con le raccomandazioni della TCFD e con uno scenario climatico di 1,5°C utilizzando l'MSCI Climate Value-at-Risk e un tasso di "auto-decarbonizzazione" del 10% anno su anno, (iii) ridurre l'esposizione dell'indice al rischio fisico derivante da eventi meteorologici estremi di almeno il 50%, (iv) uno spostamento del peso dell'indice verso una maggiore componente "verde" utilizzando il punteggio di transizione MSCI Low Carbon ed escludendo le categorie di società collegate ai combustibili fossili, (v) aumentare il peso delle aziende esposte alle opportunità di transizione climatica e ridurre il peso delle società con grosse emissioni di carbonio secondo gli scope 1, 2 e 3 e ad aumentare il peso delle aziende con obiettivi credibili di riduzione delle emissioni di carbonio attraverso un sistema di ponderazione, realizzando un modesto scostamento rispetto al parent index ed una bassa rotazione dei titoli. Si indica come fonte il sito www.msci.com; sul sistema Bloomberg l'indice è identificato come segue: ticker MXEIGCPP (indice pubblicato in USD e convertito in EUR).

5. L'indice **MSCI AC World ESG Leaders Net TR**, calcolato quotidianamente da Morgan Stanley, è ponderato in base alla capitalizzazione e fornisce un'esposizione alle società con elevate performance ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore. L'indice è composto da società a grande e media capitalizzazione di 23 paesi dei mercati sviluppati (Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Hong Kong, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America) e 24 paesi dei mercati emergenti (Brasile, Cile, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Egitto, Grecia, Ungheria, India, Indonesia, Corea, Kuwait, Malesia, Messico, Peru, Filippine, Polonia, Qatar, Arabia Saudita, Sud Africa, Taiwan, Tailandia, Turchia ed Emirati Arabi Uniti). L'indice è costruito applicando un processo di selezione Best-in-Class che mira a includere titoli di società con i più alti rating ESG che rappresentino il 50% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'indice base MSCI ACWI. Le società che non sono già costituenti degli indici MSCI ESG Leaders devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a "BB" e un punteggio MSCI ESG Controversies pari o superiore a 3 per essere idonee. Inoltre, le società che mostrano un coinvolgimento in alcol, gioco d'azzardo, tabacco, energia nucleare, estrazione di combustibili fossili, centrali termiche a carbone ed armi sono escluse dagli indici. Si indica come fonte il sito www.msci.com; sul sistema Bloomberg l'indice è identificato come segue: ticker NE703303, currency EUR.
6. L'indice **MSCI World ESG Leaders Net TR**, calcolato quotidianamente da Morgan Stanley, è ponderato in base alla capitalizzazione e fornisce un'esposizione alle società con elevate performance ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore. L'indice è composto da società a grande e media capitalizzazione di 23 paesi dei mercati sviluppati (Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Hong Kong, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America). L'indice è costruito applicando un processo di selezione Best-in-Class che mira a includere titoli di società con i più alti rating ESG che rappresentino il 50% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'indice base MSCI World. Le società che non sono già costituenti degli indici MSCI ESG Leaders devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a "BB" e un punteggio MSCI ESG Controversies pari o superiore a 3 per essere idonee. Inoltre, le società che mostrano un coinvolgimento in alcol, gioco d'azzardo, tabacco, energia nucleare, estrazione di combustibili fossili, centrali termiche a carbone ed armi sono escluse dagli indici. Si indica come fonte il sito www.msci.com; sul sistema Bloomberg l'indice è identificato come segue: ticker MBWOES, currency EUR.
7. L'indice **MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond**, calcolato quotidianamente da Morgan Stanley, è ponderato in base al valore di mercato, ribilanciato mensilmente e rappresenta la performance dei titoli obbligazionari di emittenti con elevati rating ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore. L'indice è costruito applicando un processo di selezione Best-in-Class che mira a includere titoli di società con il più alto profilo ESG che rappresentino il 50% del valore di mercato di ciascun settore dell'indice base MSCI EUR IG Corporate Bond. Inoltre, le società con un debole profilo ESG o che mostrano un coinvolgimento in alcol, gioco d'azzardo, tabacco, energia nucleare ed armi sono escluse dagli indici. Si indica come fonte il sito www.msci.com; sul sistema Bloomberg l'indice è identificato come segue: ticker MFLEIGEL, currency EUR.

8. L'indice **ICE BofA FX-G10 Green Bond Hedged**, calcolato quotidianamente da ICE BofA, è composto da titoli obbligazionari "green" caratterizzati da una destinazione dei proventi vincolata a progetti o attività che promuovono la mitigazione dei cambiamenti climatici o l'adattamento agli stessi o altri scopi di sostenibilità ambientale come delineato da ICMA (International Capital Markets Association) con i "Green Bond Principles". I titoli ammissibili sono obbligazioni di emittenti sovrani, quasi-governativi e societari, eccetto quelli cartolarizzati e collateralizzati, caratterizzati da merito creditizio investment-grade e denominati in una valuta del gruppo FX-G10. L'indice non include l'effetto del rischio di cambio. Si indica come fonte il sito www.theice.com; sul sistema Bloomberg l'indice è identificato come segue: ticker GRNF, datatype TR, hedged, currency EUR.
9. L'indice **MSCI EUR HY ESG Leaders Corporate Bond**, calcolato quotidianamente da Morgan Stanley, è ponderato in base al valore di mercato, ribilanciato mensilmente e rappresenta la performance dei titoli obbligazionari di emittenti con elevati rating ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore. L'indice è costruito applicando un processo di selezione Best-in-Class che mira a includere titoli di società con il più alto profilo ESG che rappresentino il 50% del valore di mercato di ciascun settore dell'indice base MSCI EUR HY Corporate Bond. Inoltre, le società con un debole profilo ESG o che mostrano un coinvolgimento in alcol, gioco d'azzardo, tabacco, energia nucleare ed armi sono escluse dagli indici. Si indica come fonte il sito www.msci.com; sul sistema Bloomberg l'indice è identificato come segue: ticker MFLEHYEL, currency EUR.

CLASSI DI QUOTE

Per i fondi Arca Green Bond e Arca Azioni America Climate Impact sono previste due classi di quote, denominate quote di "Classe P" e quote di "Classe I", che si differenziano per il regime commissionale applicato e per le modalità di partecipazione. Le quote di "Classe I" sono destinate ai Clienti Professionali di diritto così come classificati dal Regolamento Intermediari emanato dalla CONSOB con Delibera n. 16190/07 successivamente integrata e modificata.

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione.

Per i relativi oneri si rimanda alla sez. C paragrafo 17.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

17. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

17.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore sono:

a) diritti fissi

Diritti fissi a carico del sottoscrittore	Importo in euro
Per ogni operazione di versamento e rimborso < 500 euro	1,50
Per ogni operazione di versamento e rimborso > 500 euro	3,50
Per ogni versamento nell'ambito di piani di accumulo	0,50
Per l'emissione di ogni singolo certificato nonché le spese di spedizione sostenute	Esborsi effettivamente sostenuti

Il diritto fisso di rimborso non viene applicato alle operazioni di passaggio ad altri Fondi istituiti dalla SGR.

- b) Ai sottoscrittori per i quali le lettere di conferma sono trasmesse in formato cartaceo sarà addebitato un costo di spedizione pari a euro 1,50.

Tale importo non si applica per le conferme relative ai piani di accumulo e ai rimborsi programmati.

Per le operazioni effettuate secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento" descritto nel successivo paragrafo 20, in luogo dei diritti fissi sopra indicati, viene applicato e trattenuto dal nominee un diritto fisso pari a € 10 per ogni operazione di sottoscrizione e/o di rimborso, con esclusione delle operazioni di passaggio tra fondi.

17.2 ONERI A CARICO DEL FONDO

17.2.1 ONERI DI GESTIONE

a) Oneri di gestione

- La provvigione di gestione a favore della Sgr calcolata quotidianamente sulla base del valore complessivo netto dei singoli Fondi risultante dai prospetti giornalieri, prelevata dalle disponibilità di ciascun Fondo con valuta il primo giorno lavorativo successivo alla fine di ogni trimestre solare, pari a:

FONDO	Commissione annuale (in %)
ARCA OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO BIODIVERSITY	0,80
ARCA GREEN BOND (Classe P)	1,00
ARCA GREEN BOND (Classe I)	0,45
ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS	1,20
ARCA SOCIAL LEADERS 30	1,40
ARCA OXYGEN PLUS 30	1,40
ARCA OXYGEN PLUS 60	1,70
ARCA OXYGEN PLUS 50	1,55
ARCA GREEN LEADERS	1,40
ARCA AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT	1,80
ARCA AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT (Classe P)	1,80
ARCA AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT (Classe I)	0,65
ARCA AZIONI FAR EAST ESG LEADERS	1,80
ARCA BLUE LEADERS	2,00

- Il costo massimo sostenuto per il calcolo del valore della quota calcolato quotidianamente sul valore complessivo netto dei singoli fondi e prelevato trimestralmente dalle disponibilità di ciascun Fondo il quindicesimo giorno successivo al trimestre di riferimento ovvero il primo giorno lavorativo successivo qualora il quindicesimo giorno fosse festivo, pari a:

FONDO	Costo sostenuto per il calcolo del valore della quota (annuale in %)
ARCA OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO BIODIVERSITY	0,030
ARCA GREEN BOND (Classe P)	0,034
ARCA GREEN BOND (Classe I)	0,034
ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS	0,040
ARCA SOCIAL LEADERS 30	0,034
ARCA OXYGEN PLUS 30	0,032
ARCA OXYGEN PLUS 60	0,032
ARCA OXYGEN PLUS 50	0,040
ARCA GREEN LEADERS	0,040
ARCA AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT	0,040
ARCA AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT (Classe P)	0,040
ARCA AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT (Classe I)	0,040
ARCA AZIONI FAR EAST ESG LEADERS	0,040
ARCA BLUE LEADERS	0,040

Sul Fondo acquirente non saranno fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICR collegati acquisiti ed ai fini del computo della commissione di gestione, verrà dedotta la percentuale delle commissioni di gestione e di performance che il gestore dei Fondi collegati percepisce.

b) Commissione di performance

Per il fondo Arca Green Leaders, è prevista una commissione di performance a favore della SGR pari al 20% del minor valore maturato tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto all'High-on-High (HoH), i.e. al valore registrato dalla quota nell'ultima data di cristallizzazione della commissione di performance;

- la differenza (i.e. extra rendimento) tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del parametro di riferimento, al netto degli extra rendimenti negativi dall'ultima data di cristallizzazione.

Il modello considera il calcolo su un periodo di un giorno.

La commissione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo cui si riferisce la performance ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nell'ultimo giorno del medesimo periodo.

Il parametro di riferimento è l'indice ICE BofA Euro Treasury Bill* maggiorato del 3,5%.

Nel caso in cui il rendimento del parametro di riferimento risultasse negativo, è posto pari a zero.

La commissione si applica ove (condizioni congiunte):

- il rendimento del Fondo risulti superiore al massimo tra zero e il rendimento del parametro di riferimento, al netto degli extra rendimenti negativi pregressi come specificato sopra;
- il valore della quota del Fondo risulti superiore all'HoH.

La commissione viene prelevata con cadenza mensile.

È previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla commissione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di commissione di performance.

Ai fini del calcolo della commissione di performance si utilizza il valore della quota, sterilizzato dell'effetto degli eventuali proventi distribuiti, al netto di tutti i costi ad eccezione della commissione di performance stessa fino al 31 marzo 2022 ed al netto di tutti i costi successivamente.

*Alla data di validità del prospetto, l'amministratore ICE Data Indices dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill non è incluso nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. L'indice di riferimento viene utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del regolamento 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

Esempio:

Si consideri il seguente esempio dove sotto diverse ipotesi di performance viene mostrato il calcolo della commissione di performance.

	Giorno 1	Giorno 2	Giorno 3	Giorno 4	Giorno 5	Giorno 6	Giorno 7
Valore quota	4,65	4,80	4,95	5,30	5,50	6,20	7,00
Valore quota giorno precedente	5,00	4,65	4,80	4,95	5,30	5,50	6,20
Rendimento del Fondo (A)	-7,00%	3,23%	3,13%	7,07%	3,77%	12,73%	12,90%
Rendimento del parametro di riferimento (B)	0,50%	2,23%	1,13%	4,07%	3,27%	5,73%	7,90%
Extra rendimento = (A) - (B)	-7,50%	1,00%	2,00%	3,00%	0,50%	7,00%	5,00%
Perdite da recuperare (C)	0,00%	-7,50%	-6,50%	-4,50%	-1,50%	-1,00%	0,00%
Extra rendimento con recupero perdite = (A) - (B) + (C)	-7,50%	-6,50%	-4,50%	-1,50%	-1,00%	6,00%	5,00%
Max valore quota di riferimento	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	6,20
% commissione di performance calcolata	-	-	-	-	-	1,20%	1,00%
% commissione di performance applicata (Fee Cap)	-	-	-	-	-	1,20%	0,20%
NAV medio nel periodo considerato	-	-	-	-	-	125.579.565	123.813.356
NAV disponibile nel giorno di calcolo	-	-	-	-	-	124.000.000	140.000.000
Ammontare commissione di performance	-	-	-	-	-	1.488.000	245.387

c) Oneri di gestione su specifiche operazioni

Le operazioni relative alle menzionate tecniche di gestione del portafoglio vengono realizzate in modo efficiente per quanto attiene ai costi sopportati dal Fondo e sono poste in essere al fine di ridurre il rischio ed i costi per il Fondo, oppure di generare capitale o reddito aggiuntivi, con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio del Fondo e nel rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalle vigenti disposizioni normative.

Qualora vengano utilizzate tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non vengono posti a carico del Fondo costi operativi e spese diretti e indiretti, fatto salvo i costi di negoziazione (diretti e indiretti) che gravano sul patrimonio del Fondo anche in forma implicita nei prezzi delle transazioni, nonché quelli derivanti dall'applicazione di norme fiscali. Si rinvia al rendiconto annuale per le informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di

gestione efficiente del portafoglio, sugli oneri e sulle commissioni diretti e indiretti sostenuti dal Fondo.

Le operazioni di gestione efficiente di portafoglio sono effettuate con soggetti che offrono le migliori condizioni a tutela dell'interesse dei partecipanti al Fondo. Tra tali soggetti è possibile siano presenti controparti partecipanti al capitale sociale della controllante della SGR e il depositario. Si rinvia al rendiconto annuale per informazioni dettagliate su tali aspetti.

17.2.2 ALTRI ONERI

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto 17.2.1, sono a carico del Fondo:

- a) i diritti e le spese dovuti al Depositario per lo svolgimento dell'incarico conferito, calcolati con periodicità giornaliera sul valore complessivo netto dei Fondi e prelevati dalle disponibilità di ciascun Fondo trimestralmente il quindicesimo giorno successivo al trimestre di riferimento ovvero il primo giorno lavorativo successivo qualora il quindicesimo giorno fosse festivo; la misura massima del compenso annuo, al quale devono essere aggiunte le imposte previste dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, è pari a:

Fondi	Commissione annuale (in %)
ARCA OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO BIODIVERSITY	0,021
ARCA GREEN BOND (Classe P)	0,022
ARCA GREEN BOND (Classe I)	0,022
ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS	0,026
ARCA SOCIAL LEADERS 30	0,022
ARCA OXYGEN PLUS 30	0,021
ARCA OXYGEN PLUS 60	0,021
ARCA OXYGEN PLUS 50	0,026
ARCA GREEN LEADERS	0,026
ARCA AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT	0,026
ARCA AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT (Classe P)	0,026
ARCA AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT (Classe I)	0,026
ARCA AZIONI FAR EAST ESG LEADERS	0,026
ARCA BLUE LEADERS	0,026

- b) i costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari ed altri oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività di ciascun Fondo;
- c) gli oneri connessi con l'eventuale quotazione dei certificati rappresentativi delle quote;
- d) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici di ciascun Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- e) le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- f) le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti di ciascun Fondo (ivi compreso quello finale di liquidazione);
- g) gli oneri finanziari per i debiti assunti da ciascun Fondo e le spese connesse (es. spese di istruttoria);
- h) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse di ciascun Fondo;
- i) gli oneri fiscali di pertinenza di ciascun Fondo;
- j) il "contributo di vigilanza" che la Società di Gestione è tenuta a versare annualmente alla Consob per ciascun Fondo.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

18. ADESIONE AL SERVIZIO ARCA "RISPARMIA & CONSOLIDA"

Il Servizio Arca "Risparmia & Consolida" prevede la sottoscrizione contestuale del fondo Arca Risparmio (Classe P) appartenente al Regolamento Unico dei Fondi Arca e dei fondi Arca Social Leaders 30, Arca Oxygen Plus 30, Arca Oxygen Plus 60, Arca Oxygen Plus 50,

Arca Green Leaders, Arca Azioni Europa Climate Impact, Arca Azioni America Climate Impact (Classe P), Arca Azioni Far East ESG Leaders e Arca Blue Leaders (di seguito fondo "Target"), mediante uno specifico piano di accumulo.

Il Fondo Target può essere alimentato unicamente tramite versamenti dal fondo Arca Risparmio (Classe P).

Il Servizio prevede la gestione automatica da parte della SGR delle operazioni previste dal Servizio tra il fondo Arca Risparmio (Classe P) ed il fondo "Target" che saranno regolamentate come investimento e disinvestimento contestuale.

Le modalità di applicazione del Servizio sono riportate nel Regolamento Unico dei Fondi Arca che comprende il fondo Arca Risparmio (Classe P).

19. REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di

informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal fondo alla data di apertura della successione. A tal fine, la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

20. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata presso i soggetti incaricati del collocamento e presso la SGR esclusivamente dalla clientela professionale di diritto.

L'acquisto delle quote avviene esclusivamente mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità:

- versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC). L'importo minimo della prima sottoscrizione e dei versamenti successivi è pari a 100,00 euro per tutti i Fondi ad eccezione della classe "I" dei fondi Arca Green Bond e Arca Azioni America Climate Impact per cui l'importo minimo della prima sottoscrizione è pari a 50.000 euro e l'importo dei versamenti successivi è pari a 500 euro.

La SGR può accettare versamenti di importi inferiori a quelli minimi sopra indicati nel caso di investimenti effettuati per conto dei patrimoni gestiti (quali gestioni di portafogli, altri OICR, polizze unit-linked o fondi pensione);

- ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC), ad eccezione della classe "I" dei fondi Arca Green Bond e Arca Azioni America Climate Impact che non prevede piani di accumulo.

La sottoscrizione con le modalità precedentemente indicate può essere inoltre effettuata, per il tramite dei collocatori che vi aderiscano, secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento". In tal caso, il nominee agisce in qualità di collocatore primario dei Fondi e si avvale, a sua volta, di collocatori secondari dallo stesso nominati. Al collocatore primario e ai collocatori secondari il sottoscrittore conferisce appositi mandati redatti sul modulo di sottoscrizione.

Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", si rinvia all'art. I.2, ("Modalità di sottoscrizione delle quote") del Regolamento di Gestione - Parte C) Modalità di funzionamento.

Il numero delle quote di partecipazione, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione.

Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la domanda di sottoscrizione pervenuta entro le ore 13,00.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, si applica una sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento, nonché ai versamenti successivi.

A fronte di ogni versamento la SGR, entro il giorno lavorativo successivo alla data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento.

Nel caso di modalità di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento" la lettera di conferma è inviata dal nominee.

Tutte le comunicazioni, comprese quelle di cui ai successivi paragrafi 21 e 22 vengono effettuate al sottoscrittore o al recapito da questi indicato, intendendosi così assolto ogni onere informativo nei confronti di tutti gli eventuali cointestatari.

Con riferimento alla sottoscrizione tramite piani di accumulo si precisa quanto segue:

- l'adesione al Piano di Accumulo si attua, per periodi prestabiliti dal sottoscrittore, con versamenti di uguale importo, da effettuarsi con cadenza 1, 2, 3, 4, 6 mesi, per importi minimi di 50 euro o superiori interi al lordo delle commissioni di sottoscrizione e delle spese. Le caratteristiche del piano prescelto sono riportate nel modulo di sottoscrizione. Il sottoscrittore può effettuare in ogni momento versamenti anticipati purché pari o multipli della rata unitaria prescelta. Inoltre, in qualunque momento il sottoscrittore può decidere di non completare o sospendere il piano senza che ciò comporti oneri aggiuntivi a suo carico. Il sottoscrittore può richiedere in ogni momento di variare il numero, la frequenza e l'importo dei versamenti, inviando la domanda di variazione alla Società di Gestione per il tramite dei Soggetti Collocatori. Al termine del PAC il sottoscrittore può proseguire il piano mediante ulteriori versamenti. Durante il Piano di Accumulo, sono ammessi versamenti in unica soluzione alle condizioni previste per i versamenti successivi.

I versamenti con cadenza quadrimestrale e la variazione della frequenza degli stessi sono esclusi per la modalità di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento".

In caso di sottoscrizione mediante piani di accumulo, la lettera di conferma dell'avvenuto investimento è inviata in occasione del primo versamento e, successivamente, con cadenza semestrale solo nei semestri in cui sono effettuati versamenti.

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

21. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione – parziale o totale – secondo le modalità indicate all'art. VI, Parte C, del Regolamento di gestione.

A fronte di ogni richiesta di rimborso, la SGR invia all'avente diritto, entro il giorno lavorativo successivo alla data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso.

Nel caso di modalità di rimborso secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento" la lettera di conferma è inviata dal nominee.

Per la descrizione delle modalità di richiesta del rimborso delle quote nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

Il rimborso delle quote può essere effettuato anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Gli oneri applicabili alle operazioni di rimborso sono indicati al paragrafo 17.1.

22. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

L'investitore ha facoltà di effettuare disinvestimenti delle quote sottoscritte al fine del contestuale reinvestimento in altro fondo. Il Partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento di gestione può effettuare versamenti successivi in Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna del KID.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998, l'efficacia dei contratti di collocamento di quote di Fondi conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore.

Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese ne corrispettivo al promotore finanziario o al soggetto abilitato. Ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi appartenenti al medesimo sistema, inseriti nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti) non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore, a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

Per la descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

A fronte di ogni operazione vengono applicati gli oneri previsti alla precedente Sez. C, par. 17.1.

23. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

Sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal Sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire e le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'articolo 67-undicies del D.Lgs 6 Settembre 2005, n. 206, sono riportate nei siti operativi. I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nel precedente paragrafo 4 al presente documento. La possibilità di sottoscrivere quote dei Fondi mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza è riservata ai Partecipanti che richiedano l'immissione di tali quote nel certificato cumulativo. Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi e le richieste di rimborso possono essere effettuati - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica, qualora disponibile. Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario. L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento o rimborso ai fini della valorizzazione delle quote emesse o rimborsate. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo. L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati nella Parte I del Prospetto.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di switch per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento contiene il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (ad esempio: data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, ecc). Analoghe informazioni sono contenute nella lettera di conferma dell'avvenuto rimborso.

La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata, ove richiesto dall'investitore, in forma elettronica, in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Con riguardo al contenuto delle lettere di conferma dell'investimento/disinvestimento e ai certificati rappresentativi delle quote si rinvia al Regolamento di gestione del Fondo.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

24. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul sito internet www.arcafondi.it e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte A e all'art. V, Parte C, del Regolamento di gestione.

25. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR (ovvero il nominee) invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo, nonché ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID. In alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

26. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) KID;
- b) Prospetto;
- c) Regolamento di gestione del Fondo;
- d) ultimi documenti contabili redatti (rendiconto e relazione semestrale, se successiva).

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto ad ARCA Fondi SGR S.p.A. che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente.

L'invio ai partecipanti dei predetti documenti è gratuito.

Tali documenti sono altresì reperibili sul sito della Sgr www.arcafondi.it.

I documenti contabili del Fondo sono altresì disponibili presso la SGR e il Depositario.

Il partecipante può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

ARCA Fondi SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante Legale

Prof. Giuseppe Lusignani
Presidente di ARCA Fondi SGR S.p.A.

Allegato 1. Elenco dei soggetti collocatori

Soggetti che operano tramite sportelli e/o promotori finanziari (eventualmente anche tramite Internet)

GRUPPO BPER BANCA

- BPER BANCA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via San Carlo, 8/20 - 41100 Modena MO

- BANCO DI SARDEGNA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Viale Bonaria, 33 - 09125 Cagliari CA

Sede amministrativa: Viale Umberto, 36 - 07100 Sassari SS

- BANCA CESARE PONTI S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza del Duomo, 19 - 20121 Milano MI

BANCA FININT S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Vittorio Alfieri, 1 - 31015 Conegliano TV

GRUPPO BANCO BPM

- BANCO BPM S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza F. Meda, 4 - 20121 Milano MI

- BANCA ALETTI S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Corso G. Matteotti 2A - 20121 Milano MI

BANCA DI PIACENZA s.c.p.a.

Sede legale: Via Mazzini, 20 - 29121 Piacenza PC

GRUPPO MONTE PASCHI

- WIDIBA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: via Messina, 38 - Torre D - 20154 Milano MI

FINECOBANK S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza Durante, 11 - 20131 Milano MI

BANCA POPOLARE PUGLIESE s.c.p.a. (P) (I)

Sede legale: Via Provinciale per Matino, 5 - 73052 Parabita LE

Sede amministrativa: Via Luzzatti, 8 - 73046 Matino LE

GRUPPO BANCA POPOLARE DEL LAZIO

- BANCA POPOLARE DEL LAZIO s.c.p.a. (P) (I)

Sede legale: Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - 00049 Velletri RM

- BLU BANCA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Viale del Caravaggio, 39 - 00147 Roma RM

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via del Macello, 55 - 39100 Bolzano BZ

BANCA AGRICOLA POPOLARE DI SICILIA s.c.p.a.

Sede legale: Viale Europa, 65 - 97100 Ragusa RG

GRUPPO MEDIOCREDITO CENTRALE

- BdM BANCA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Corso Cavour, 19 - 70122 Bari (BA)

- CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza della Repubblica, 21 - 05018 Orvieto TR

BANCA VALSABBINA s.c.p.a. (I)

Sede legale: Via Molino, 4 - 25078 Vestone BS

Sede amministrativa: Via XXV Aprile, 8 - 25121 Brescia BS

BANCA POPOLARE DI FONDI s.c. (P) (I)

Sede legale: Via Appia Km 118, 600 - 04022 Fondi LT

BANCA DI CREDITO POPOLARE s.c.p.a. (P) (I)

Sede legale: Corso V. Emanuele, 92/100 - 80059 Torre del Greco NA

SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE s.c.p.a. (P) (I)

Sede legale: Piazza G. Matteotti, 23 - 41038 San Felice sul Panaro MO

GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

- CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza Libertà, 23 - 14100 Asti AT

GRUPPO BANCARIO LA CASSA DI RAVENNA

- LA CASSA DI RAVENNA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza Garibaldi, 6 - 48121 Ravenna RA

- BANCA DI IMOLA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Emilia, 196 - 40026 Imola BO

- BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Viale Marti, 443 - 55100 Lucca LU

BANCA POPOLARE DI LAJATICO s.c.p.a (P) (I)

Sede legale: Via Guelfi, 2 - 56030 Lajatico PI

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA s.c.p.a. (P) (I)

Sede legale: Via Ottavio Serena, 13 - 70022 Altamura BA

BANCA CAMBIANO 1884 S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Viale Gramsci, 34 - 50132 Firenze FI

BANCA PASSADORE & C. S.p.A.

Sede legale: Via Ettore Vernazza, 27 - 16121 Genova GE

BANCA POPOLARE DI CORTONA s.c.p.a.

Sede legale: Via Guelfa, 4 - 52044 Cortona AR

GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE

- CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Università, 1 - 43121 Parma PR

BANCA POPOLARE DEL CASSINATE S.c.p.a. (P) (I)

Sede legale: Piazza Diaz, 14 - 03043 Cassino FR

CASSA LOMBARDA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via A. Manzoni, 12/14 - 20121 Milano MI

CASTAGNETO BANCA 1910 – CREDITO COOPERATIVO – S.C. (P) (I)

Sede legale: Via Vittorio Emanuele, 44 - 57022 Castagneto Carducci LI

Sede amministrativa: Via Aurelia, 11 - 57022 Donoratico LI

CONSULTINVEST INVESTIMENTI SIM S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Piazza Grande, 33 - 41121 Modena MO

BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE s.c.p.a. (P) (I)

Sede legale: Piazzale De Matthaeis, 55 - 03100 Frosinone FR

GRUPPO BANCARIO IGEA BANCA

- BANCA DEL FUCINO S.p.A. (P) (I)
Sede legale: Via Tomacelli, 107 - 00186 Roma RM

CARIFERMO Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Don Ernesto Ricci, 1 - 62023 Fermo AP

BANCA POPOLARE COMMERCIALE S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Roberto Bracco, 31 - 80133 Napoli NA

VIVIBANCA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Giolitti 15 - 10123 Torino TO

BANCA REALE S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Corso Siccardi, 13 - 10122 Torino TO

BANCA POPOLARE DELLE PROVINCE MOLISANE s.c.p.a.r.l. (P) (I)

Sede legale: Via Insorti d'Ungheria, 30 - 86100 Campobasso CB

CHERRY BANK S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via San Marco, 11 - 35129 Padova PD

GRUPPO BANCO DESIO

- BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via E. Rovagnati, 1 - 20832 Desio MB

MEDIOBANCA PREMIER S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Viale Bodio, 37 - Palazzo 4 - 20158 Milano

GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO

- CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Cassa di Risparmio, 12 - 39100 Bolzano BZ

- CIVIBANK, BANCA DI CIVIDALE S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Sen. Guglielmo Pelizzo 8 -1, 33043 Cividale del Friuli UD

BANCA PREALPI SANBIAGIO CREDITO COOPERATIVO - SOC. COOP. (P) (I)

Sede legale: Via La Corona, 45 - 31020 Tarzo TV

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Roma, 122 - 12045 Fossano CN

BVR BANCA VENETO CENTRALE - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO SOC. COOP.

Sede legale: Via Ponte di Costozza, 12 - 36023 Longare VI

BCC RISPARMIO&PREVIDENZA S.G.R.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via Carlo Esterle, 9/11 - 20132 Milano MI

BCC FELSINEA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DAL 1902 - S.C. (P) (I)

Sede legale: Via Caduti di Sabbiano, 3 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)

BANCO DI CREDITO P. AZZOAGLIO S.p.A. (P) (I)

Sede legale: Via A. Doria, 17 - 12073 Ceva (CN)

BANCA DELL'ALTA MURGIA CREDITO COOPERATIVO Soc. Coop.

Sede legale ed amministrativa: Piazza Zanardelli, 16 - 70022 Altamura BA

ALLFUNDS BANK S.A.U. (*)

Sede legale in Estafeta, 6 (La Moraleja) Complejo Plaza de la Fuente – Edificio 3 – C.P. 28109 Alcobendas, Madrid, anche per il tramite della succursale italiana, con sede in Milano, Via Bocchetto, 6.

ALLFUNDSBANK INTERNATIONAL S.A. (*)

Sede legale in Le Dôme – Espace Pétrusse, Building C, 2 Avenue Charles de Gaulle, 5th floor, L-1653 Luxembourg

(*) ALLFUNDS BANK S.A.U. e ALLFUNDSBANK INTERNATIONAL S.A. agiscono in qualità di nominee con integrazione verticale del collocamento e in qualità di Collocatore primario (nei confronti di sola clientela professionale) con facoltà di avvalersi di sub-collocatori di volta in volta autorizzati.

(I) collocatore tramite internet

(P) collocatore tramite promotori

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Adeguate qualità creditizia: Arca Fondi SGR S.p.A. classifica gli strumenti finanziari di “adeguata qualità creditizia” (c.d. investment grade) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell’Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di “adeguata qualità creditizia” se hanno ricevuto l’assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.

Aree geografiche:

- *Area Euro:* Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna;
- *Unione Europea:* Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- *Europa:* comprende anche i Paesi Europei non aderenti all’Unione Europea (Svizzera, Norvegia, ecc.).
- *Nord America:* Canada e Stati Uniti d’America.
- *Pacifico:* Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore.

Asset – backed security (ABS): è uno strumento finanziario, obbligazione negoziabile o trasferibile emessa a fronte di operazioni di cartolarizzazione garantito dagli attivi sottostanti.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di Fondi.

Capitale investito: Parte dell’importo versato che viene effettivamente investita dal Gestore in quote di Fondi. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote di Fondi.

Categoria: La categoria del Fondo è un attributo dello stesso volto a fornire un’indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un Fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo per remunerare l’attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di performance: Commissioni riconosciute al gestore del Fondo per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull’incremento di valore della quota del Fondo in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi con gestione “a benchmark” sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un Fondo.

Comparto: Strutturazione di un Fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. Switch): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei Fondi sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri Fondi.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accetta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. cash flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

ESG: l'acronimo ESG, Environmental, Social e Governance prevede la valutazione di elementi di sostenibilità congiuntamente alla valutazione finanziaria di un emittente/strumento finanziario. A titolo esemplificativo, nelle valutazioni relative alla lettera E "Environmental" sono racchiuse tematiche ambientali quali ad esempio: l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e l'attenzione al cambiamento climatico; nelle valutazioni relative alla lettera S "Social" sono racchiuse tematiche sociali quali ad esempio: l'impiego di lavoro minorile nella produzione, l'attenzione all'uguaglianza e l'inclusione nel trattamento delle persone; nelle valutazioni relative alla lettera G "Governance" sono racchiuse tematiche quali ad esempio: la remunerazione del top management e la composizione degli Organi Societari.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un *market maker* che si adoperi per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fattori di sostenibilità: le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo la cui strategia è replicare o riprodurre l'andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

High-on-High (HoH): valore registrato dalla quota, sterilizzato dell'effetto degli eventuali proventi distribuiti, al netto di tutti i costi ad eccezione della commissione di performance stessa fino al 31 marzo 2022 ed al netto di tutti i costi successivamente, nell'ultima data di cristallizzazione della commissione di performance.

Leva finanziaria: Effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al Fondo – acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I Fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote di un Fondo mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in Fondi realizzata mediante un unico versamento.

Prime broker: L'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

Quota: Unità di misura di un Fondo comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del Fondo (o Regolamento del Fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un Fondo. Il Regolamento di un Fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un Fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Replica fisica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Replica sintetica di un indice: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

Rilevanza degli investimenti: Definizione - controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

Principale > 70%

Prevalente Compreso tra il 50% e il 70%

Significativo Compreso tra il 30% e il 50%

Contenuto Compreso tra il 10% e il 30%

Residuale < 10%

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Statuto della Sicav: Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Swap a rendimento totale (total return swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC (over the counter) in base al quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di Fondo: La tipologia di gestione del Fondo dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" (fondi strutturati) deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Tracking Error: La volatilità della differenza tra il rendimento del Fondo indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota: Il valore unitario della quota di un Fondo, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo (NAV) per il numero delle quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Value at Risk (VaR, Valore a Rischio): è una misura di rischio che quantifica la massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale ed all'interno di un dato livello di probabilità (c.d. intervallo di confidenza).

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARCA OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO BIODIVERSITY

Identificativo della persona giuridica: 54930000SYUFXE0FN30

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

● ● ☒ Sì

☒ ☐ ☐ No

✖ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al: 90%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

 in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di investimenti con un obiettivo sociale: %

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) % di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

☐ Promuovere caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Arca Obbligazionario Governativo Biodiversity ha come obiettivo la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Fondo è gestito attivamente senza che sia stato designato un indice di riferimento per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, la SGR adotta un indicatore denominato "Rating Biodiversity", sviluppato

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua buone pratiche di governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

tramite una metodologia proprietaria (per il dettaglio della metodologia proprietaria si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale il portafoglio del fondo deve presentare un livello dell' indicatore "Rating Biodiversity" almeno pari ad A- mentre i singoli investimenti del fondo devono presentare un livello dell'indicatore Biodiversity almeno pari a BBB-.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo" è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una modalità specifica che prevede la valutazione del rating ESG (diverso dal rating Biodiversity) per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio. Tale valutazione è effettuata tramite un modello interno alla SGR basato sui dati dell'info provider MSCI (per il dettaglio su tale modello interno per l'attribuzione del rating ESG si rimanda alle altre sezioni del presente documento). Pertanto, ogni investimento sostenibile in portafoglio dovrà presentare un rating ESG interno almeno pari a BBB-.

Inoltre, sempre per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale ("do not significantly harm" – DNSH), si utilizza anche una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI (per il dettaglio dei PAI considerati si rimanda alla domanda successiva del presente documento).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo considera, al fine di riscontrare il principio di "non arrecare danno significativo" degli investimenti sostenibili, anche i PAI, applicabili agli emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali, presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato 2022/1288 (PAI 15 "Intensità di GHG" e PAI 16 "Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali").

Si ritiene rispettato il DNSH, oltre al rating ESG (di cui sopra), qualora:

- il valore del PAI 15 dell'investimento sostenibile considerato non ricada nell'ultimo decile rispetto ai valori del PAI 15 di tutti gli emittenti e di tutte le emissioni presenti all'interno dell'universo coperto dall'infoprovider MSCI;
- il valore del PAI 16 dell'investimento sostenibile considerato sia pari a 0, cioè che l'emittente non è soggetto a violazioni sociali.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Essendo il portafoglio composto esclusivamente da titoli di emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali, non può essere verificato l'allineamento alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Ad ogni modo, i criteri di selezione ed esclusione degli emittenti, come ad esempio il PAI 16 e il rating ESG, tengono conto dei criteri sociali e garantiscono adeguate valutazioni su tale tematica.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì, il Fondo tiene in considerazione i principali PAI previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cfr. sezioni *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"*).

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11(2) del Regolamento (UE) 2019/2088.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe in strumenti obbligazionari di emittenti sovrani, di organismi internazionali principalmente di adeguata qualità creditizia (investment grade). È prevista la possibilità di investimento in strumenti obbligazionari di qualità creditizia inferiore ad adeguata nella misura massima del 10%.

Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani.

Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono principalmente riferiti ad emittenti caratterizzati da elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali.

Non è previsto l'investimento in titoli azionari.

L'investimento in parti di OICR, anche collegati, la cui politica è compatibile con quella del fondo, è previsto nella misura massima del 10%.

L'area geografica d'investimento è l'Europa. Il peso complessivo assegnato alle emissioni dei Paesi Norvegia, Finlandia, Svezia, Grecia, Austria, Lussemburgo, Irlanda, UK, Germania, Francia, Portogallo, Spagna, Danimarca, Italia, Olanda, Svizzera e Belgio non sarà inferiore al 90% del NAV. Il peso massimo attribuibile ad ogni singolo Paese rimanente non potrà eccedere l'1,5% del NAV.

Dettaglio sulla metodologia della determinazione del rating ESG interno

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG interno di un fondo, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio e può assumere valori nel range 0 -10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale il 90% degli asset in portafoglio dovrà presentare un rating ESG interno almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento. Per "asset class" si intende la suddivisione degli strumenti finanziari presenti in portafoglio in categorie omogenee, quali ad esempio azioni, obbligazioni e altre tipologie di strumenti. Tali macro-categorie vengono ulteriormente articolate in base a criteri geografici o alla specifica natura dello strumento. A titolo esemplificativo, e senza pretesa di esaustività, si possono citare le seguenti asset class: Azioni Europa, Azioni America, Azioni Paesi Emergenti, Obbligazioni Governative Europa, Obbligazioni Corporate Investment Grade, Obbligazioni Corporate High Yield.

A ciascuna asset class è associato un benchmark, sul quale viene calcolato un rating ESG interno. Tale rating viene quindi confrontato con il rating medio degli asset presenti in portafoglio appartenenti alla medesima asset class, al fine di verificarne l'adeguatezza rispetto agli standard ESG definiti dalla Società.

Dettaglio sulla metodologia della determinazione del rating Biodiversity interno

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati interni ed esterni definisce un indicatore sintetico sulla tutela della biodiversità per tutti gli strumenti finanziari di emittenti sovrani e organismi sovranazionali (ad eccezione degli strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.).

L'indicatore considera tre macro-variabili fondamentali: "Stock" (rappresenta la quantità e qualità delle risorse naturali presenti), "Pressure" (misura le pressioni e le minacce che incidono sulla biodiversità) e "Response" (valuta le azioni messe in atto per la sua conservazione). È applicato inoltre un criterio di penalizzazione agli emittenti che presentano dati mancanti.

Il calcolo del Rating Biodiversity interno di un fondo, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating Biodiversity dei titoli in portafoglio, e può assumere valori tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

- La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio (non vengono considerati nel computo di tale quota gli strumenti riconducibili generalmente alla gestione della liquidità).
- Un titolo è considerato investimento sostenibile quando l'emittente presenta allo stesso tempo:
 - un rating interno Biodiversity almeno pari a BBB-;
 - un rating ESG interno almeno pari a BBB-;
 - un rating "G" interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento).
- Il portafoglio del fondo deve presentare un livello dell' indicatore "Rating Biodiversity" almeno almeno pari ad A-.
- Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono per almeno il 90% investimenti sostenibili, e riferiti ad emittenti caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social and Governance). In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano attivamente nella tutela della biodiversità, adottando pratiche volte a conservarla e a contrastare gli effetti delle attività umane sugli ecosistemi.
- L'investimento in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili che non rispettano i requisiti sulla biodiversità è previsto nella misura massima del 10% del portafoglio.
- I titoli degli emittenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance" non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi).
- Il 90% degli asset in portafoglio deve presentare un rating ESG interno almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento.
- Il Fondo applica le esclusioni in linea con i requisiti normativi stabiliti dagli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi". Tuttavia, non tutte le linee guida sono applicabili, in quanto il Fondo investe esclusivamente in titoli di emittenti sovrani e assimilabili e, pertanto, si applicano solo i requisiti compatibili con tale tipologia di strumenti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il Fondo investe esclusivamente in titoli di emittenti governativi o di organismi sovranazionali. Tuttavia, la SGR ha deciso di effettuare un controllo, sul rispetto delle prassi di buona governance, anche su tale tipologia di strumenti. Di seguito viene illustrato il dettaglio della metodologia utilizzata.

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall'info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l'integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro "G" che tiene conto di fattori sulla governance. In aggiunta a quanto sopra, la SGR, per gli investimenti sostenibili ha definito un ulteriore criterio: presentare un rating "G", calcolato tramite il modello interno, almeno pari a B-.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx) investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

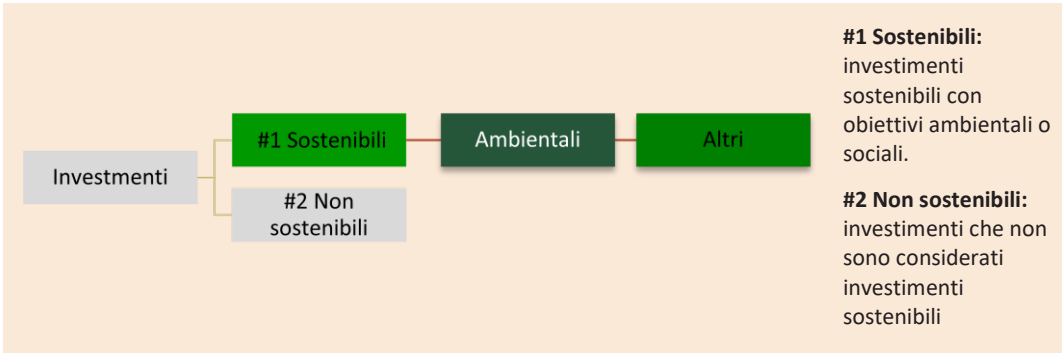
Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'allocazione standard del fondo è composta da:

- 100% strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono per almeno il 90% investimenti sostenibili, e riferiti ad emittenti caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social and Governance). In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano attivamente nella tutela della biodiversità, adottando pratiche volte a conservarla e a contrastare gli effetti delle attività umane sugli ecosistemi.

La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG e concorrono al conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. Il Fondo può inoltre utilizzare altri strumenti derivati che non conseguono un obiettivo di investimento sostenibile, come strumenti derivati con finalità di copertura e/o efficiente gestione del portafoglio.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto un minimo per gli investimenti in attività allineati alla tassonomia UE poiché ad oggi non sono stati ancora definiti gli standard tecnici da parte del Regolatore europeo per la misurazione dell'allineamento delle società all'obiettivo "protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi". In considerazione dell'evoluzione normativa in corso, la SGR fornirà la quota minima una volta definiti tali criteri e sulla base dei dati disponibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?

☐ Sì:

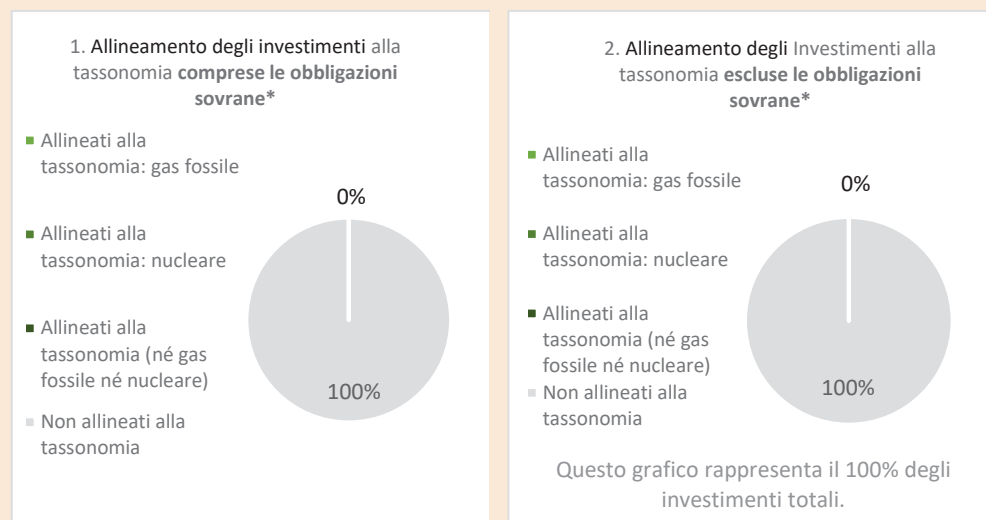
☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒ No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una quota minima per gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima di investimenti in attività socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli sostenibili.

Tali strumenti sono riconducibili alla gestione della liquidità.

Il Fondo può investire massimo il 10% del portafoglio in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili che non rispettano i requisiti sulla biodiversità.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto degli obiettivi ambientali del Fondo.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato individuato alcun indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.arcafondi.it/s/investimenti/lista-prodotti>

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua buone pratiche di governance.

Nome del prodotto: ARCA GREEN BOND

Identificativo della persona giuridica: 54930000SYUFXE0FN30

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al 90%**



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà una quota minima di **investimenti con un obiettivo sociale** pari al(lo):__%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) __% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuovere caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Arca Green Bond ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

L'obiettivo degli investimenti è quello di finanziare progetti o attività che promuovono la mitigazione o l'adattamento ai cambiamenti climatici o altri scopi di sostenibilità ambientale.

Il Fondo cerca di massimizzare la percentuale di investimento in green bond. In particolare, il portafoglio del fondo sarà composto nella misura minima dell'80% da green bond, cioè strumenti obbligazionari il cui scopo è supportare gli emittenti nel finanziare progetti solidi

e sostenibili nel tempo dal punto di vista ambientale, come delineato dagli "ICMA (International Capital Markets Association) Green Bond Principles - GBP".

I GBP sono linee guida procedurali non vincolanti con l'obiettivo di garantire la trasparenza e la divulgazione di informazioni, nonché di promuovere l'integrità nella crescita del mercato dei Green Bond, definendo e precisando l'approccio adeguato per emettere un Green Bond. I GBP si compongono di quattro componenti fondamentali:

1. Utilizzo dei Proventi (*l'utilizzo dei proventi derivanti dall'emissione obbligazionaria nell'ambito di Progetti Green, deve essere descritto adeguatamente all'interno della documentazione legale del titolo. Tutti i progetti qualificati come Progetti Green dovrebbero portare ad avere evidenti benefici a livello ambientale, i quali dovranno essere valutati e, ove possibile, quantificati dall'emittente*);
2. Processo di Valutazione e Selezione del progetto (*l'emittente di un Green Bond deve comunicare chiaramente agli investitori gli obiettivi ambientali, i processi tramite i quali l'emittente determina il modo in cui i progetti siano compatibili con le categorie di Progetti Ambientali ed i requisiti di eleggibilità relativi a tali progetti, inclusi, ove possibile, i criteri di esclusione o qualsiasi altro processo che venga applicato per identificare e gestire potenziali rischi che possa avere impatti ambientali e/o sociali correlati a tali Progetti*);
3. Gestione dei Proventi (*i profitti derivanti dai Green Bond dovrebbero essere tracciati in un sistema che sia controllato dall'emittente con modalità appropriate e documentato il loro utilizzo*);
4. Attività di Reporting (*gli emittenti sono tenuti ad elaborare, mantenere e tenere aggiornate informazioni riguardanti l'emissione "green"*).

Il Fondo adotta come indice di riferimento l'indice ICE BofA FX-G10 Green Bond Hedged, rappresentativo della performance delle obbligazioni "green".

Con tale approccio la SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira ad assicurare che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità.

Per maggiori informazioni sull'indice di riferimento e sulla metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato, si rimanda alla sezione *"È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?"*.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

Al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, la SGR ha adottato l'indicatore PAI 2 della tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 "impronta di carbonio" che dovrà risultare:

- in miglioramento nel tempo;
- almeno allineato a quello del benchmark (ICE BofA FX-G10 Green Bond Hedged).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo" ("do not significantly harm" – DNSH) è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio (per il dettaglio su tale modello interno per l'attribuzione del rating ESG si rimanda alle altre sezioni del presente documento): ogni investimento sostenibile in portafoglio dovrà presentare un rating ESG almeno pari a BBB-.

Per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale ("do not significantly harm" – DNSH), si utilizza anche una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI (per il dettaglio di tale metodologia si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo considera, al fine di riscontrare il principio di "non arrecare danno significativo" degli investimenti sostenibili, anche i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni").

Tali valori verranno confrontati rispetto a quelli di tutti gli emittenti e di tutte le emissioni presenti all'interno dell'universo coperto dall'infoprovider MSCI. Si riterrà rispettato il DNSH qualora l'investimento sostenibile considerato non abbia più di 4 PAI presenti nell'ultimo decile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 "violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" previsto nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

L'emittente è considerato allineato qualora risulti soddisfatta la condizione prevista dal PAI 10, ossia l'assenza di violazioni dei suddetti principi.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Sì, il Fondo tiene in considerazione i principali PAI previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cfr. sezione *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"* e *"Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"*).

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11(2) del Regolamento (UE) 2019/2088.

No



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il fondo investe in strumenti obbligazionari di emittenti sovrani, di organismi internazionali, ed emittenti corporate principalmente di adeguata qualità creditizia (investment grade), denominati nelle valute dei paesi facenti parte del G10. È prevista la possibilità di investire in strumenti obbligazionari di qualità creditizia inferiore ad adeguata nella misura massima del 30%.

In via residuale è prevista la possibilità di investire in obbligazioni subordinate.

Il portafoglio del fondo è nella misura minima dell'80% composto da green bond, cioè strumenti obbligazionari il cui scopo è supportare gli emittenti nel finanziare progetti solidi e sostenibili nel tempo dal punto di vista ambientale, come delineato dagli "ICMA (International Capital Markets Association) Green Bond Principles - GBP".

Le aree geografiche d'investimento sono principalmente Nord America, Europa, Pacifico e Paesi Emergenti. L'esposizione a valute diverse dall'euro potrà arrivare fino ad un massimo del 30%.

L'investimento in parti di OICR è previsto nella misura massima del 10%. Il Fondo può investire in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. Non è previsto l'investimento in titoli azionari. La durata media finanziaria del Fondo non può eccedere i 10 anni.

Il fondo verrà gestito attivamente e con discrezionalità rispetto al parametro di riferimento.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG di un fondo, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio, e può assumere valori nel range 0-10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale il rating ESG del Fondo a benchmark deve essere almeno pari al rating del relativo parametro di riferimento (ICE BofA FX-G10 Green Bond Hedged).

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato per il Controllo Interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

- La quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali è fissata nella misura minima dell'80% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad

esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).

- Un titolo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).
- Il portafoglio del fondo è nella misura minima dell'80% composto da green bond, cioè strumenti obbligazionari il cui scopo è supportare gli emittenti nel finanziare progetti solidi e sostenibili nel tempo dal punto di vista ambientale, come delineato dagli "ICMA (International Capital Markets Association) Green Bond Principles – GBP".
- La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo è considerato investimento sostenibile quando:
 - l'emittente appartiene ad un indice progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned (MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond). L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating "G" interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating "G" interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).

- L'investimento in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond è previsto nella misura massima del 10% del portafoglio.
- I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settore “controversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming” e tabacco, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti).
- L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Il rating ESG del Fondo deve essere almeno pari al rating ESG del parametro di riferimento (ICE BofA FX-G10 Green Bond Hedged).
- Rispetto delle “linee guida OCSE”, dei “Principi guida delle Nazioni Unite” e della “prassi di buona governance”.
- Il Fondo applica le esclusioni in linea con i requisiti normativi stabiliti dagli “Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi”. Per completezza, i requisiti normativi possono essere sintetizzati in:
 - Il fondo prevede una soglia minima dell'80% di investimenti per conseguire obiettivi di investimento sostenibile.
 - Inoltre, il fondo applica esclusioni agli investimenti nelle seguenti società:
 - a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
 - b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
 - c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - d) società che ottengono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;
 - e) società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
 - f) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
 - g) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall'info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l'esclusione del “red flag sulla governance” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia molto grave in ambito governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell'universo investibile del prodotto e l'integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro “G” che tiene conto di

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

fattori sulla governance (come ad esempio le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell'etica professionale, ecc.). In aggiunta a quanto sopra, la SGR, per gli investimenti sostenibili ha definito un ulteriore criterio: presentare un rating "G", calcolato tramite il modello interno, almeno pari a B-.



Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'allocazione standard del fondo è composta da:

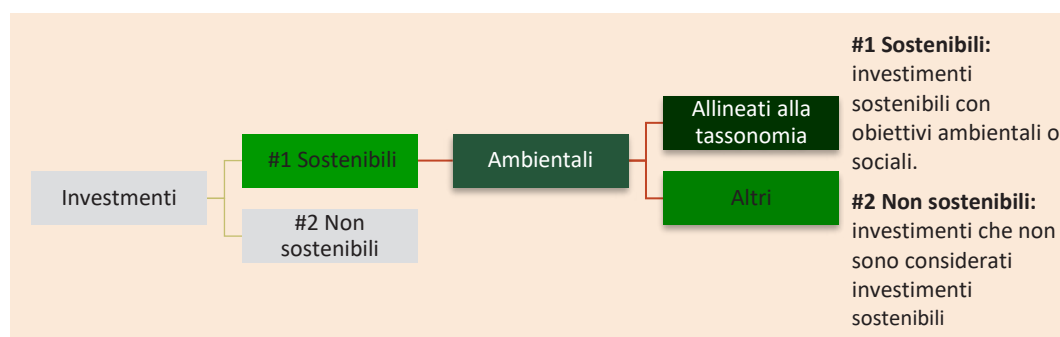
- 100% strumenti finanziari di natura obbligazionaria.

Il Fondo cerca di massimizzare la percentuale di investimento in green bond. In particolare, il portafoglio del fondo sarà composto nella misura minima dell'80% da green bond, cioè strumenti obbligazionari il cui scopo è supportare gli emittenti nel finanziare progetti solidi e sostenibili nel tempo dal punto di vista ambientale, come delineato dagli "ICMA (International Capital Markets Association) Green Bond Principles - GBP".

La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio*.

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

* Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG e concorrono al conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. Il Fondo può inoltre utilizzare altri strumenti derivati che non conseguono un obiettivo di investimento sostenibile, come ad esempio strumenti derivati con finalità di copertura e/o efficiente gestione del portafoglio.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Ad ogni modo, il Fondo cerca di massimizzare l'allineamento dei suoi investimenti con la tassonomia UE (tale percentuale costituisce un limite prudenziale in considerazione dell'evoluzione normativa in corso e della non completezza delle informazioni attualmente disponibili). Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni.

**Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

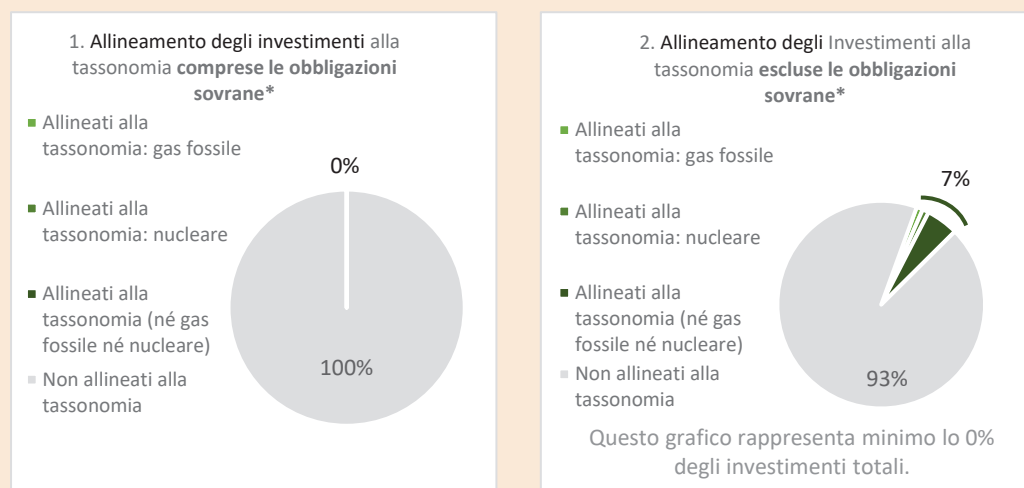
- ☒ Si:
- ☒ Gas fossile ☒ Energia nucleare
- ☐ No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività di transizione e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Fermo restando la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio e l'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) fissata nella misura minima del 7% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo, attualmente non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima di investimenti in attività socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli sostenibili.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Il Fondo può investire massimo il 10% del portafoglio in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto degli obiettivi ambientali del Fondo.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile è stato designato come benchmark di riferimento l'indice ICE BofA FX-G10 Green Bond Hedged.

● **In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?**

L'indice ICE BofA FX-G10 Green Bond Hedged, calcolato quotidianamente da ICE BofA, è composto da titoli obbligazionari "green" caratterizzati da una destinazione dei proventi vincolata a progetti o attività che promuovono la mitigazione dei cambiamenti climatici o l'adattamento agli stessi o altri scopi di sostenibilità ambientale, come delineato dagli "ICMA (International Capital Markets Association) Green Bond Principles". I titoli ammissibili sono obbligazioni di emittenti sovrani, quasi-governativi e societari, eccetto quelli cartolarizzati e collateralizzati, caratterizzati da merito creditizio investment-grade e denominati in una valuta del gruppo FX-G10. L'indice non include l'effetto del rischio di cambio.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

● ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

La metodologia di costruzione dell'indice è allineata alla strategia del fondo: almeno l'80% del portafoglio del fondo sarà composto da green bond, cioè strumenti obbligazionari il cui scopo è supportare gli emittenti nel finanziare progetti solidi e sostenibili nel tempo dal punto di vista ambientale, come delineato dagli "ICMA (International Capital Markets Association) Green Bond Principles - GBP".

La Policy della SGR prevede che il rating ESG del portafoglio deve essere almeno pari al rating del parametro di riferimento (ICE BofA FX-G10 Green Bond Hedged). Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

L'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente in quanto è costruito applicando un processo di selezione delle sole obbligazioni "green", così come definite da ICMA (International Capital Markets Association).

● ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

È possibile reperire la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato sul sito web di ICE al seguente link [https:// www.theice.com](https://www.theice.com); e sul sistema Bloomberg, con l'identificativo ticker dell'indice GRNF, datatype TR hedged, currency EUR.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?CodiceISIN_c=IT0005541781

Note metodologiche:

Gli indicatori PAI utilizzati vengono valutati esclusivamente sugli emittenti societari.

I green bond sono emissioni obbligazionarie emesse da emittenti governativi/societari per finanziare progetti o attività che promuovono la mitigazione o l'adattamento ai cambiamenti climatici o altri scopi di sostenibilità ambientale e quindi potenzialmente possono presentare valori sugli indicatori ESG migliori rispetto agli stessi indicatori dell'emittente che ha emesso tale di tipo di strumento (indicatori ESG emittente ≠ indicatori ESG emissione).

Tutti i vincoli relativi alla strategia ESG sopra elencati sono riferiti all'emittente. Data la particolare natura degli strumenti presenti in portafoglio (green bond), il fondo presenta potenzialmente valori sugli indicatori legati a tematiche ESG migliori rispetto ai vincoli imposti.

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS

Identificativo della persona giuridica: 54930000SYUFXE0FN30

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuovere caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Arca Obbligazioni Europa ESG Leaders promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

Il fondo investe prevalentemente in società che presentano elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali e/o sociali.

Inoltre, per la componente azionaria, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.

Questo prodotto finanziario promuove principalmente, dal punto di vista ambientale, la lotta al cambiamento climatico e la preservazione dell'ambiente. Dal punto di vista sociale, inoltre, questo prodotto finanziario promuove principalmente condizioni di lavoro eque, lotta alla corruzione e pari opportunità.

Al tal fine è stato designato un benchmark di riferimento così composto: 15% MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, 60% MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond e 25% MSCI EUR HY ESG Leaders Corporate Bond, indicatore oggettivo rappresentativo dell'universo dei titoli obbligazionari euro e titoli azionari europei e costruito anche secondo criteri ESG.

Con tale approccio la SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira ad assicurare che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità.

Per maggiori informazioni sull'indice di riferimento e sulla metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato, si rimanda alla sezione *“È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?”*

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Al fine di misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo, nonché per assicurare l'aderenza del prodotto ai migliori standard di sostenibilità, la SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, considera i seguenti indicatori di sostenibilità:

- 3 fattori Environmental, Social e Governance (ESG) combinati per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio;
- rating ESG del portafoglio del fondo e rating ESG del parametro di riferimento;
- i titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono, inoltre, essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settore “controversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming” e tabacco, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti);
- quota minima investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali (min 80%)*;
- quota minima di investimenti sostenibili (min 50%)*;
- quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili - allineati alla tassonomia UE – (min 3,5%)*.

** Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*

Per il dettaglio del modello proprietario si rimanda alle altre sezioni del presente documento.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Arca Obbligazioni Europa ESG Leaders investe prevalentemente in strumenti finanziari riferiti ad emittenti caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governance.

La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 50% degli strumenti finanziari in portafoglio. Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni

strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Gli obiettivi ambientali degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare includono la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, dal punto di vista sociale, gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare includono condizioni di lavoro eque, lotta alla corruzione e pari opportunità. Per il dettaglio degli indicatori utilizzati si rimanda alle altre sezioni del presente documento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo" è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio (per il dettaglio su tale modello interno per l'attribuzione del rating ESG si rimanda alle altre sezioni del presente documento): ogni investimento sostenibile in portafoglio dovrà presentare un rating ESG almeno pari a BBB-.

Per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale ("do not significantly harm" – DNSH), si utilizza anche una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI (per il dettaglio di tale metodologia si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo considera, al fine di riscontrare il principio di "non arrecare danno significativo" degli investimenti sostenibili, anche i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni").

Tali valori verranno confrontati rispetto a quelli di tutti gli emittenti e di tutte le emissioni presenti all'interno dell'universo coperto dall'infoprovider MSCI. Si riterrà rispettato il DNSH qualora l'investimento sostenibile considerato non abbia più di 4 PAI presenti nell'ultimo decile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 "violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" previsto nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

L'emittente è considerato allineato qualora risulti soddisfatta la condizione prevista dal PAI 10, ossia l'assenza di violazioni dei suddetti principi.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è correlata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì, il Fondo tiene in considerazione i principali PAI previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cfr. sezioni "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?" e "Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?").

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11(2) del Regolamento (UE) 2019/2088.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe principalmente in strumenti obbligazionari di emittenti sovrani o garantiti da Stati sovrani, di organismi internazionali ed emittenti corporate sia di adeguata qualità creditizia (investment grade), sia di qualità inferiore ad adeguata principalmente denominati in euro.

Il fondo può investire in strumenti finanziari di natura azionaria fino ad un massimo del 20%. In via residuale è prevista la possibilità di investire in asset - backed securities. Il Fondo può investire inoltre in strumenti monetari, in depositi bancari, in parti di OICR anche collegati la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza.

Le aree geografiche d'investimento sono principalmente i Paesi del continente europeo e in via residuale i Paesi emergenti. L'esposizione a valute diverse dall'euro potrà arrivare fino ad un massimo del 15%. La durata media finanziaria del fondo è compresa tra 1 e 7 anni.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche delle maggiori economie mondiali nonché di analisi di bilancio e di merito di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari e azionari.

Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social and Governance).

Inoltre, per la componente azionaria, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a creare un extra-rendimento rispetto al parametro di riferimento, mantenendo un costante controllo del profilo di rischio assunto. Il parametro di riferimento del Fondo è un indicatore oggettivo rappresentativo dell'universo dei titoli obbligazionari euro e titoli azionari europei e costruito anche secondo criteri ESG.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG di un fondo, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio, e può assumere valori nel range 0-10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale il rating ESG del Fondo a benchmark deve essere almeno pari al rating del relativo parametro di riferimento (15% MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, 60% MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond e 25% MSCI EUR HY ESG Leaders Corporate Bond).

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato per il Controllo Interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- La quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali è fissata nella misura minima dell'80% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;

- è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE Bofa Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).
- La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 50% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo è considerato investimento sostenibile quando:
 - l'emittente appartiene ad un indice progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned (MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond). L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating “G” interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) “Social”, “Blue” o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating “G” interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE Bofa Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).
- Il Fondo investe prevalentemente in strumenti finanziari riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governance.
- L'investimento in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond è previsto nella misura massima del 20% del portafoglio.
- I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settore “controversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming” e tabacco, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti).
- L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 3,5% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Il rating ESG di un Fondo a benchmark deve essere almeno pari al rating del relativo parametro di riferimento.
- Rispetto delle “linee guida OCSE”, dei “Principi guida delle Nazioni Unite” e della “prassi di buona governance”.

- Il Fondo applica le esclusioni in linea con i requisiti normativi stabiliti dagli “Orientamenti ESMA sull’utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi”. Per completezza, i requisiti normativi possono essere sintetizzati in:
 - Il fondo prevede una soglia minima dell’80% di investimenti per soddisfare caratteristiche ambientali/sociali.
 - Inoltre, il fondo applica esclusioni agli investimenti nelle seguenti società:
 - a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
 - b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
 - c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell’OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - d) società che ottengono l’1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;
 - e) società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
 - f) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
 - g) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un’intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo attualmente non prevede un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall’info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l’esclusione del “red flag sulla governance” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia molto grave in ambito governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell’universo investibile del prodotto e l’integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro “G” che tiene conto di fattori sulla governance (come ad esempio le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell’etica professionale, ecc.).

In aggiunta a quanto sopra, la SGR, per gli investimenti sostenibili ha definito un ulteriore criterio: presentare un rating “G”, calcolato tramite il modello interno, almeno pari a B-.

Qual è l’allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo cerca di massimizzare la quota di investimento in strumenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

L’allocazione standard del Fondo è composta da:

- 85% strumenti finanziari di natura obbligazionaria;
- 15% strumenti finanziari di natura azionaria.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



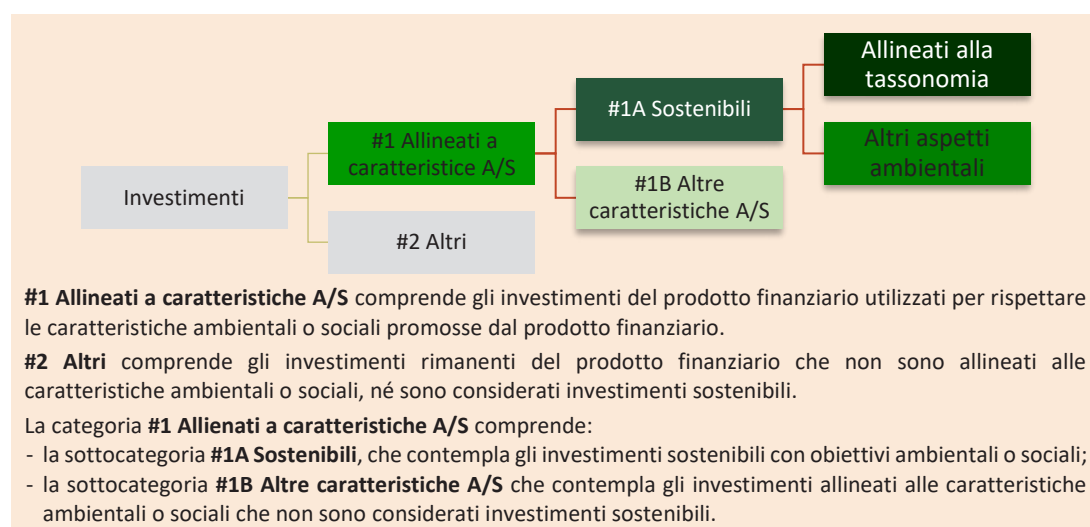
L’**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Gli strumenti finanziari in cui il Fondo può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario.

In aggiunta, la quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 50% degli strumenti finanziari in portafoglio*.

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 3,5%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

* *Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG. Il Fondo può inoltre utilizzare altri strumenti finanziari derivati, come ad esempio con finalità di copertura, che non promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 3,5%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

Ad ogni modo, il Fondo cerca di massimizzare l'allineamento dei suoi investimenti con la tassonomia UE (tale percentuale costituisce un limite prudenziale in considerazione dell'evoluzione normativa in corso e della non completezza delle informazioni attualmente disponibili).

* *Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx) investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

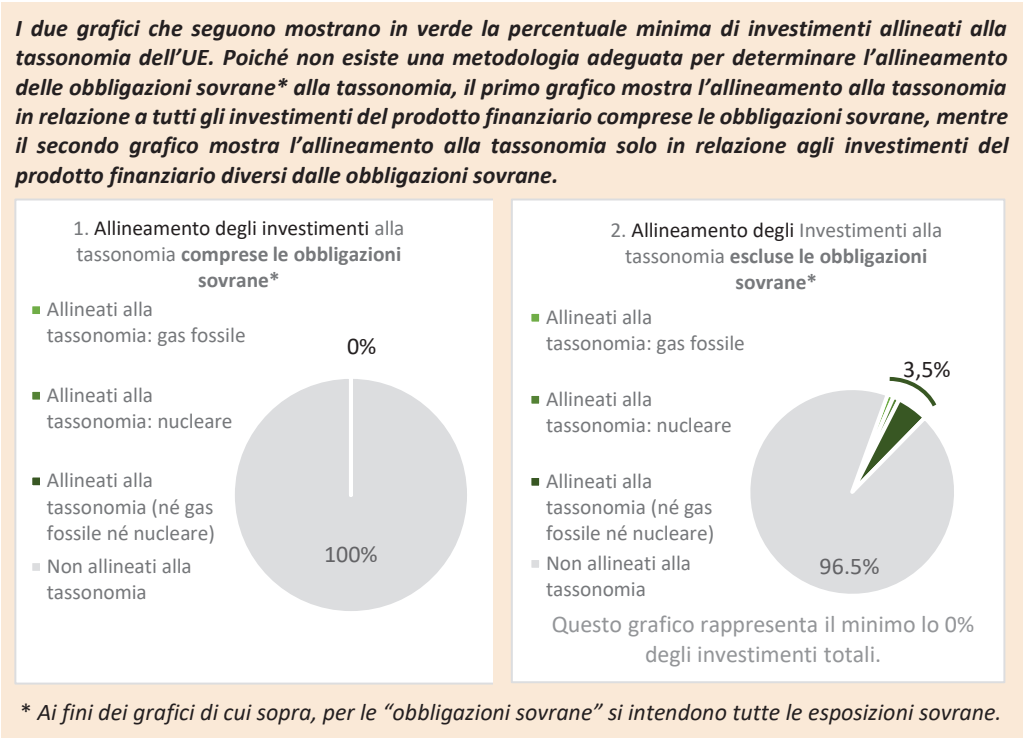
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

- ☒ Si:
 - ☒ Gas fossile
 - ☒ Energia nucleare
- ☐ No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato.



● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività di transizione e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Fermo restando la quota di investimenti sostenibili fissata nella misura minima del 50% degli strumenti finanziari in portafoglio e l'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) fissata nella misura minima del 3,5% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo, attualmente non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima di investimenti in attività socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi alla categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Il Fondo può investire massimo il 20% del portafoglio in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Per determinare se il Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dallo stesso, sono stati designati come benchmark di riferimento gli indici:

- MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR (15%)
- MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond (60%)
- MSCI EUR HY ESG Leaders Corporate Bond (25%)

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

- L'indice MSCI Europe Climate Paris Aligned, calcolato quotidianamente da Morgan Stanley, incorpora le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) ed è progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned. L'indice è stato costruito partendo dal rispettivo indice corrispondente (parent index) secondo un approccio basato sull'ottimizzazione e mira a: (i) superare i requisiti tecnici minimi stabiliti nel progetto di atto delegato dell'UE, (ii) allinearsi con le raccomandazioni della TCFD e con uno scenario climatico di 1,5 °C utilizzando l'MSCI Climate Value-at-Risk e un tasso di "auto-decarbonizzazione" del 10% anno su anno, (iii) ridurre l'esposizione dell'indice al rischio fisico derivante da eventi meteorologici estremi di almeno il 50%, (iv) uno spostamento del peso dell'indice verso una maggiore componente “verde” utilizzando il punteggio di transizione MSCI Low Carbon ed escludendo le categorie di società collegate ai combustibili fossili, (v) aumentare il peso delle aziende esposte alle opportunità di transizione climatica e ridurre il peso delle società con grosse emissioni di carbonio secondo gli scope 1, 2 e 3 e ad aumentare il peso delle aziende con obiettivi credibili di riduzione delle emissioni di carbonio attraverso un sistema di ponderazione, realizzando un modesto scostamento rispetto al parent index ed una bassa rotazione dei titoli.
- L'indice MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond, calcolato quotidianamente da Morgan Stanley, è ponderato in base al valore di mercato, ribilanciato mensilmente e rappresenta la performance dei titoli obbligazionari di emittenti con elevati rating ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore. L'indice è costruito applicando un processo di selezione Best-in-Class che mira a includere titoli di società con il più alto profilo ESG che rappresentino il 50% del valore di mercato di ciascun settore dell'indice base MSCI EUR IG Corporate Bond. Inoltre, le società con

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove

un debole profilo ESG o che mostrano un coinvolgimento in alcol, gioco d'azzardo, tabacco, energia nucleare ed armi sono escluse dagli indici.

- L'indice MSCI EUR HY ESG Leaders Corporate Bond, calcolato quotidianamente da Morgan Stanley, è ponderato in base al valore di mercato, ribilanciato mensilmente e rappresenta la performance dei titoli obbligazionari di emittenti con elevati rating ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore. L'indice è costruito applicando un processo di selezione Best-in-Class che mira a includere titoli di società con il più alto profilo ESG che rappresentino il 50% del valore di mercato di ciascun settore dell'indice base MSCI EUR HY Corporate Bond. Inoltre, le società con un debole profilo ESG o che mostrano un coinvolgimento in alcol, gioco d'azzardo, tabacco, energia nucleare ed armi sono escluse dagli indici.

● ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

La Policy della SGR prevede che il rating ESG del portafoglio deve essere almeno pari al rating del parametro di riferimento (MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond e MSCI EUR HY ESG Leaders Corporate Bond). Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Gli indici obbligazionari designati differiscono da un indice generale di mercato pertinente in quanto forniscono un'esposizione alle società con elevate performance ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore.

L'indice azionario designato differisce da un indice generale di mercato pertinente in quanto incorpora le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) ed è progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned.

● ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

È possibile reperire la metodologia applicata per il calcolo degli indici designati sul sito web di MSCI al seguente link <https://www.msci.com/who-we-are/about-us>; e sul sistema Bloomberg, con i seguenti identificativi ticker:

- MXERCLNE, currency EUR, per l'indice MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR;
- MFLEIGEL, currency EUR, per l'indice MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond;
- MFLEHYEL, currency EUR, per l'indice MSCI EUR HY ESG Leaders Corporate Bond.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?CodiceISIN=c=IT0001248324>

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARCA SOCIAL LEADERS 30

Identificativo della persona giuridica: 54930000SYUFXE0FN30

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuovere caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Arca Social Leaders 30 promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social and Governance). In particolare, nella selezione dei titoli vengono privilegiati quegli emittenti che presentano caratteristiche distintive nell'ambito Social, declinate principalmente nelle seguenti tematiche: condizioni di lavoro eque, pari opportunità, formazione ed educazione del personale, sanità e sicurezza sul lavoro.

Il fondo può, inoltre, investire in "Social Bond", così come delineati da ICMA (International Capital Markets Association), il cui scopo è finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o preesistenti progetti sociali.

Il Fondo adotta come parametro di riferimento gli indici MSCI World ESG Leaders Net TR e MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond. Tale parametro è un indicatore composito rappresentativo sia dell'universo dei titoli obbligazionari ESG corporate euro sia dei titoli azionari ESG internazionali.

Con tale approccio la SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira ad assicurare che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità.

Per maggiori informazioni sull'indice di riferimento e sulla metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato, si rimanda alla sezione *"È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?"*.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Al fine di misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo, nonché per assicurare l'aderenza del prodotto ai migliori standard di sostenibilità, la SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, considera i seguenti indicatori di sostenibilità:

- 3 fattori Environmental, Social e Governance (ESG) combinati per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio;
- rating ESG del portafoglio del fondo e rating ESG del parametro di riferimento;
- i titoli degli emittenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance" non possono, inoltre, essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settore "controversial weapons", esclusione dei settori "aerospace & defence", "casino & gaming" e tabacco, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una "red flag" che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti);
- quota minima di investimenti sostenibili (min 50%)*.

** Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*

Per il dettaglio del modello proprietario si rimanda alle altre sezioni del presente documento.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono finalizzati al raggiungimento di un impatto sociale positivo e a forte valenza sociale.

Arca Social Leaders 30 investe prevalentemente in strumenti finanziari riferiti ad emittenti caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governance. In particolare, nella selezione dei titoli vengono privilegiati quegli emittenti che presentano caratteristiche distintive nell'ambito Social, declinate principalmente nelle seguenti

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

tematiche: condizioni di lavoro eque, pari opportunità, formazione ed educazione del personale, sanità e sicurezza sul lavoro.

Il fondo può, inoltre, investire in "Social Bond", così come delineati da ICMA (International Capital Markets Association), il cui scopo è finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o preesistenti progetti sociali.

La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 50% degli strumenti finanziari in portafoglio. Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo" è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio (per il dettaglio su tale modello interno per l'attribuzione del rating ESG si rimanda alle altre sezioni del presente documento): ogni investimento sostenibile in portafoglio dovrà presentare un rating ESG almeno pari a BBB-.

Per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale ("do not significantly harm" – DNSH), si utilizza anche una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI (per il dettaglio di tale metodologia si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo considera, al fine di riscontrare il principio di "non arrecare danno significativo", anche i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni").

Tali valori verranno confrontati rispetto a quelli di tutti gli emittenti e di tutte le emissioni presenti all'interno dell'universo coperto dall'infoprovider MSCI. Si riterrà rispettato il DNSH qualora l'investimento sostenibile considerato non abbia più di 4 PAI presenti nell'ultimo decile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 "violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

imprese multinazionali” previsto nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

L'emittente è considerato allineato qualora risulti soddisfatta la condizione prevista dal PAI 10, ossia l'assenza di violazioni dei suddetti principi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è correlata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì, il Fondo tiene in considerazione i principali PAI previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cfr. sezioni "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?" e "Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario i?").

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11(2) del Regolamento (UE) 2019/2088.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe almeno il 60% in strumenti finanziari di natura obbligazionaria governativa e corporate ivi comprese obbligazioni ibride e subordinate, principalmente "di adeguata qualità creditizia". Gli strumenti sono denominati principalmente in valute europee e dollari.

È previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria nella misura massima del 40%.

Il Fondo può investire inoltre in depositi bancari, in parti di OICR anche collegati la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura.

L'esposizione a valute diverse dall'euro potrà arrivare fino ad un massimo del 40%. Le aree geografiche d'investimento sono principalmente l'Europa, il Nord America, il Pacifico e i Paesi Emergenti.

La durata media finanziaria del fondo non può essere superiore a 10 anni.

Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social and Governance).

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

In particolare, nella selezione dei titoli vengono privilegiati quegli emittenti che presentano caratteristiche distintive nell'ambito Social, declinate principalmente nelle seguenti tematiche: condizioni di lavoro eque, pari opportunità, formazione ed educazione del personale, sanità e sicurezza sul lavoro.

Il fondo può, inoltre, investire in "Social Bond", così come delineati da ICMA (International Capital Markets Association), il cui scopo è finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o preesistenti progetti sociali.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche nonché su dati di bilancio, tecnici e di rischio.

Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a creare un extra-rendimento rispetto al parametro di riferimento, mantenendo un costante controllo del profilo di rischio assunto.

Il parametro di riferimento del Fondo è un indicatore oggettivo composito rappresentativo sia dell'universo dei titoli obbligazionari ESG corporate euro sia dei titoli azionari ESG internazionali (30% MSCI World ESG Leaders Net TR, 70% MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond).

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG di un fondo, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio, e può assumere valori nel range 0-10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale il rating ESG del Fondo a benchmark deve essere almeno pari al rating del relativo parametro di riferimento (30% MSCI World ESG Leaders Net TR, 70% MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond).

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato per il Controllo Interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- La quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali è fissata nella misura minima dell'80% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned,

- MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
- l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).
- La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 50% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
 - Un titolo è considerato investimento sostenibile quando:
 - l'emittente appartiene ad un indice progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned (MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond). L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating "G" interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating "G" interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - e/o è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).
 - Il Fondo investe prevalentemente in strumenti finanziari riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governance. In particolare, nella selezione dei titoli vengono privilegiati quegli emittenti che presentano caratteristiche distintive nell'ambito Social, declinate principalmente nelle seguenti tematiche: condizioni di lavoro eque, pari opportunità, formazione ed educazione del personale, sanità e sicurezza sul lavoro.
 - Il rating "S" di ogni strumento finanziario, calcolato tramite il modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, dovrà avere un valore $\geq$ BBB.
 - L'investimento in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond è previsto nella misura massima del 20% del portafoglio.
 - I titoli degli emittenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance" non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settore "controversial weapons", esclusione dei settori "aerospace & defence, casino & gaming" e tabacco, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una "red flag" che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti).

- Il rating ESG del Fondo deve essere almeno pari al rating ESG del parametro di riferimento (30% MSCI World ESG Leaders Net TR, 70% MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond).
- Rispetto delle “linee guida OCSE”, dei “Principi guida delle Nazioni Unite” e della “prassi di buona governance”.
- Il Fondo applica le esclusioni in linea con i requisiti normativi stabiliti dagli “Orientamenti ESMA sull’utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi”. Per completezza, i requisiti normativi possono essere sintetizzati in:
 - Il fondo prevede una soglia minima dell’80% di investimenti per soddisfare caratteristiche ambientali/sociali.
 - Inoltre, il fondo applica esclusioni agli investimenti nelle seguenti società:
 - a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
 - b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
 - c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell’OCSE destinate alle imprese multinazionali.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo attualmente non prevede un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall'info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l'esclusione del “red flag sulla governance” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia molto grave in ambito governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell'universo investibile del prodotto e l'integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro “G” che tiene conto di fattori sulla governance (come ad esempio le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell'etica professionale, ecc.). In aggiunta a quanto sopra, la SGR, per gli investimenti sostenibili ha definito un ulteriore criterio: presentare un rating “G”, calcolato tramite il modello interno, almeno pari a B-.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l’allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo cerca di massimizzare la quota di investimento in strumenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

L’allocazione standard del fondo è composta da:

- 70% strumenti finanziari di natura obbligazionaria;
- 30% strumenti finanziari di natura azionaria.

Gli investimenti sono finalizzati al raggiungimento di un impatto sociale positivo e a forte valenza sociale.

Arca Social Leaders 30 investe prevalentemente in strumenti finanziari riferiti ad emittenti caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governance. In particolare, nella

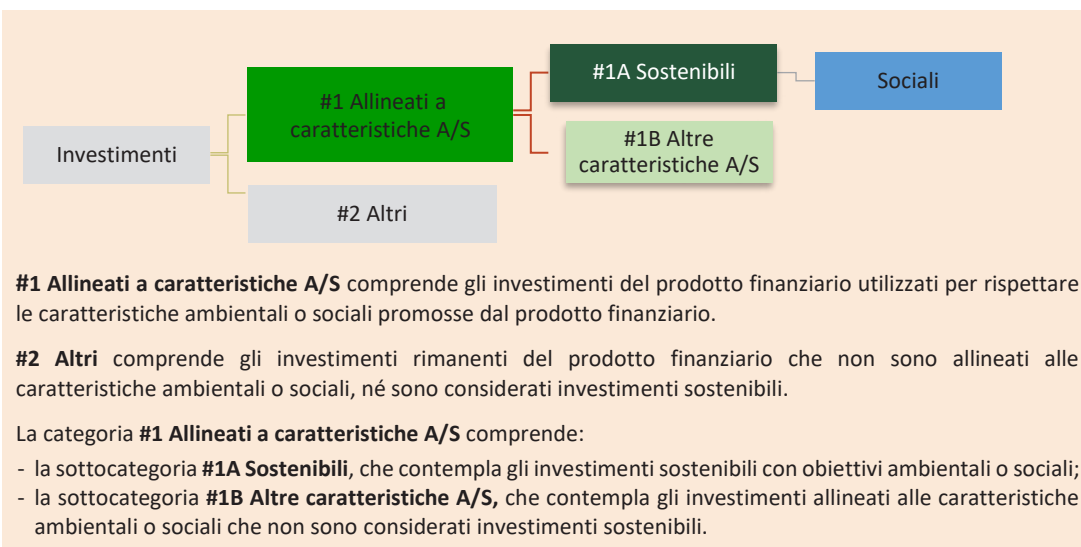
L’**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

selezione dei titoli vengono privilegiati quegli emittenti che presentano caratteristiche distintive nell'ambito Social, declinate principalmente nelle seguenti tematiche: condizioni di lavoro eque, pari opportunità, formazione ed educazione del personale, sanità e sicurezza sul lavoro.

Il fondo può, inoltre, investire in "Social Bond", così come delineati da ICMA (International Capital Markets Association), il cui scopo è finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o preesistenti progetti sociali.

La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 50% degli strumenti finanziari in portafoglio*.

** Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG. Il Fondo può inoltre utilizzare altri strumenti finanziari derivati, come ad esempio con finalità di copertura, che non promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è previsto un minimo o un massimo per gli investimenti in attività allineati alla tassonomia UE poiché ad oggi non sono stati ancora definiti gli standard tecnici da parte del Regolatore europeo per la misurazione dell'allineamento delle società agli obiettivi sociali. In considerazione dell'evoluzione normativa in corso, la SGR fornirà la quota minima una volta definiti tali criteri e sulla base dei dati disponibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

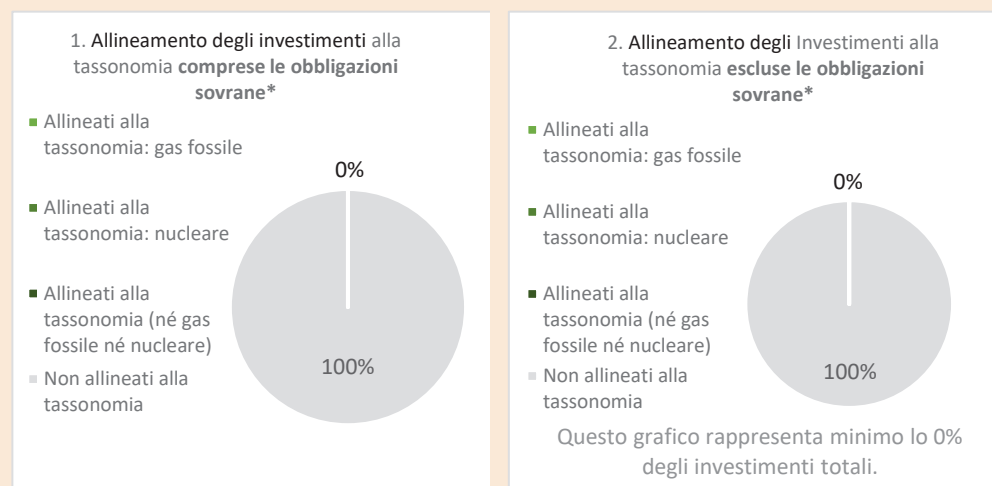
 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì:
- ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività di transizione e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

In considerazione dell'evoluzione normativa in corso e dell'attuale mancanza degli standard tecnici per la misurazione dell'allineamento delle società agli obiettivi sociali, non è prevista una quota minima per gli investimenti sostenibili che non sono allineati alla tassonomia UE.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili è fissata nella misura minima del 50% degli strumenti finanziari in portafoglio. Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.



Quali investimenti sono compresi alla categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Il Fondo può investire massimo il 20% del portafoglio in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Per determinare se il Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dallo stesso, sono stati designati come benchmark di riferimento gli indici:

- MSCI World ESG Leaders Net TR (30%);
- MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond (70%).

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

- L'indice MSCI World ESG Leaders Net TR, calcolato quotidianamente da Morgan Stanley, è ponderato in base alla capitalizzazione e fornisce un'esposizione alle società con elevate performance ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore. L'indice è composto da società a grande e media capitalizzazione di 23 paesi dei mercati sviluppati (Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Hong Kong, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America). L'indice è costruito applicando un processo di selezione Best-in-Class che mira a includere titoli di società con i più alti rating ESG che rappresentino il 50% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'indice base MSCI World. Le società che non sono già costituenti degli indici MSCI ESG Leaders devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a "BB" e un punteggio MSCI ESG Controversies pari o superiore a 3 per essere idonee. Inoltre, le società che mostrano un coinvolgimento in alcol, gioco d'azzardo, tabacco, energia nucleare, estrazione di combustibili fossili, centrali termiche a carbone ed armi sono escluse dagli indici.
- L'indice MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond, calcolato quotidianamente da Morgan Stanley, è ponderato in base al valore di mercato, ribilanciato mensilmente e rappresenta la performance dei titoli obbligazionari di emittenti con elevati rating ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore. L'indice è costruito applicando un processo di selezione Best-in-Class che mira a includere titoli

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove

di società con il più alto profilo ESG che rappresentino il 50% del valore di mercato di ciascun settore dell'indice base MSCI EUR IG Corporate Bond. Inoltre, le società con un debole profilo ESG o che mostrano un coinvolgimento in alcol, gioco d'azzardo, tabacco, energia nucleare ed armi sono escluse dagli indici.

● ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

La Policy della SGR prevede che il rating ESG del portafoglio deve essere almeno pari al rating del parametro di riferimento (30% MSCI World ESG Leaders Net TR, 70% MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond). Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Gli indici designati differiscono da un indice generale di mercato pertinente in quanto forniscono un'esposizione alle società con elevate performance ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore.

● ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

È possibile reperire la metodologia utilizzata per il calcolo degli indici designati sul sito web di MSCI al seguente link <https://www.msci.com/who-we-are/about-us>; e sul sistema Bloomberg, con i seguenti identificativi ticker:

- MBWOES, currency EUR, per l'indice MSCI World ESG Leaders Net TR;
- MFLEIGEL, currency EUR, per l'indice MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?CodiceISIN_c=IT0005532509

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua buone pratiche di governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARCA OXYGEN PLUS 30

Identificativo della persona giuridica: 54930000SYYUFXE0FN30

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☒ **Sì**

☐ ☐ ☐ **No**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: 90%

☒ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti con un obiettivo sociale**: ____%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuovere caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Arca Oxygen Plus 30 ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche, focalizzati sulla riduzione delle emissioni di gas serra e sull'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico, rientranti tra gli obiettivi ambientali previsti all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia) ed in particolare si riferisce alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici".

Il Fondo adotta come indici di riferimento MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond. Tali indici sono allineati agli Accordi di Parigi, focalizzati sul contenimento delle emissioni di carbonio, nonché sulla riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Per maggiori informazioni sull'indice di riferimento e sulla metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato, si rimanda alla sezione *“È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?”*.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

Al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, la SGR ha adottato l'indicatore PAI 2 della tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 "impronta di carbonio" che dovrà risultare:

- in miglioramento nel tempo;
- almeno allineato a quello dei benchmark (MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di “non arrecare danno significativo” (“do not significantly harm” – DNSH) è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio (per il dettaglio su tale modello interno per l'attribuzione del rating ESG si rimanda alle altre sezioni del presente documento): ogni investimento sostenibile in portafoglio dovrà presentare un rating ESG almeno pari a BBB-.

Per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale (“do not significantly harm” – DNSH), si utilizza anche una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI (per il dettaglio di tale metodologia si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

— ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo considera, al fine di riscontrare il principio di “non arrecare danno significativo” degli investimenti sostenibili, anche i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni").

Tali valori verranno confrontati rispetto a quelli di tutti gli emittenti e di tutte le emissioni presenti all'interno dell'universo coperto dall'infoprovider MSCI. Si riterrà

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

rispettato il DNSH qualora l'investimento sostenibile considerato non abbia più di 4 PAI presenti nell'ultimo decile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 "violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" previsto nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

L'emittente è considerato allineato qualora risulti soddisfatta la condizione prevista dal PAI 10, ossia l'assenza di violazioni dei suddetti principi.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Fondo tiene in considerazione i principali PAI previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cfr. sezioni *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"* e *"Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"*).

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11(2) del Regolamento (UE) 2019/2088.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe almeno il 65% in strumenti finanziari di natura obbligazionaria governativa e corporate ivi comprese obbligazioni ibride e subordinate, principalmente "di adeguata qualità creditizia". Gli strumenti sono denominati principalmente nelle valute dei Paesi Europei e dollari.

È previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria nella misura massima del 35%.

Gli strumenti finanziari in cui il Fondo può investire sono principalmente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e, caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Corporate Governance).

In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Fondo può investire inoltre in asset-backed securities nella misura massima del 10%, in depositi bancari, in parti di OICR anche collegati la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura.

L'esposizione in valute diverse dall'euro potrà arrivare al massimo al 30%.

Le aree geografiche d'investimento sono principalmente Paesi Europei e Nord America.

La durata media finanziaria del Fondo non può essere superiore a 10 anni.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG di un fondo, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio, e può assumere valori nel range 0-10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale il rating ESG del Fondo a benchmark deve essere almeno pari al rating del relativo parametro di riferimento (MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond).

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato per il Controllo Interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?***

- La quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali è fissata nella misura minima dell'80% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris

- Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).
- La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo è considerato investimento sostenibile quando:
 - l'emittente appartiene ad un indice progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned (MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond). L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating "G" interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating "G" interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).
- Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e caratterizzati da elevati standard ESG. In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.
- L'investimento in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond è previsto nella misura massima del 10% del portafoglio.
- I titoli degli emittenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance" non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settore "controversial weapons", esclusione dei settori "aerospace & defence, casino & gaming" e tabacco, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una "red flag" che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti).

- L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Il rating ESG del Fondo deve essere almeno pari al rating ESG del parametro di riferimento (MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond).
- Rispetto delle "linee guida OCSE", dei "Principi guida delle Nazioni Unite" e della "prassi di buona governance".
- Il Fondo applica le esclusioni in linea con i requisiti normativi stabiliti dagli "Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi". Per completezza, i requisiti normativi possono essere sintetizzati in:
 - Il fondo prevede una soglia minima dell'80% di investimenti per conseguire obiettivi di investimento sostenibile.
 - Inoltre, il fondo applica esclusioni agli investimenti nelle seguenti società:
 - a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
 - b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
 - c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - d) società che ottengono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;
 - e) società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
 - f) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
 - g) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall'info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l'esclusione del "red flag sulla governance" che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia molto grave in ambito governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell'universo investibile del prodotto e l'integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro "G" che tiene conto di fattori sulla governance (come ad esempio le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell'etica professionale, ecc.). In aggiunta a quanto sopra, la SGR, per gli investimenti sostenibili ha definito un ulteriore criterio: presentare un rating "G", calcolato tramite il modello interno, almeno pari a B-.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'allocazione standard del fondo è composta da:

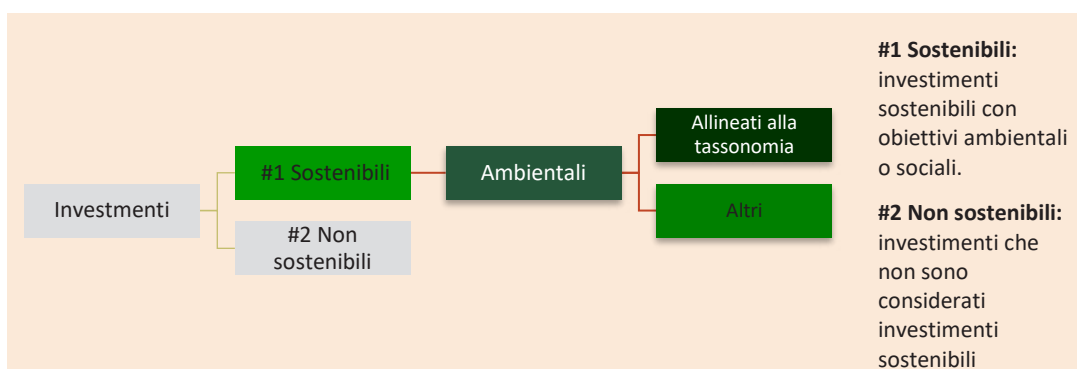
- 70% strumenti finanziari di natura obbligazionaria;
- 30% strumenti finanziari di natura azionaria.

I titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.

La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio*.

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

** Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG e concorrono al conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. Il Fondo può inoltre utilizzare altri strumenti finanziari derivati che non conseguono un obiettivo di investimento sostenibile, come ad esempio strumenti derivati con finalità di copertura e/o efficiente gestione del portafoglio.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

Ad ogni modo, il Fondo cerca di massimizzare l'allineamento dei suoi investimenti con la tassonomia UE (tale percentuale costituisce un limite prudenziale in considerazione

dell'evoluzione normativa in corso e della non completezza delle informazioni attualmente disponibili).

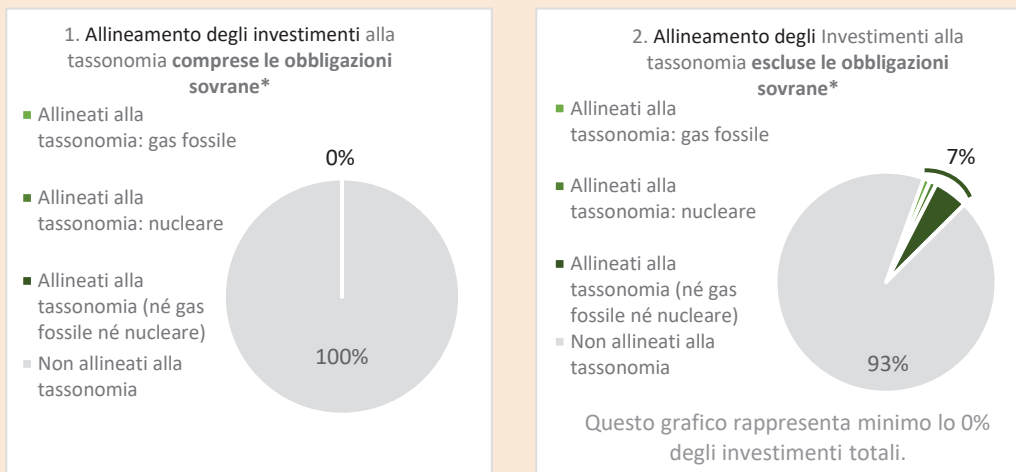
* Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

- ☒ Sì:
- ☒ Gas fossile ☒ Energia nucleare
- ☐ No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono

investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Fermo restando la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio e l'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) fissata nella misura minima del 7% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo, attualmente non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli sostenibili.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Il Fondo può investire massimo il 10% del portafoglio in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto degli obiettivi ambientali del Fondo.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile sono stati designati come benchmark di riferimento gli indici:

- MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR (15%);
- MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR (15%);
- MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond (70%).

In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli indici di riferimento incorporano le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) e sono progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned. Gli indici sono stati costruiti partendo dai rispettivi indici corrispondenti (parent index) secondo un approccio basato sull'ottimizzazione e mirano a: (i) superare i requisiti tecnici minimi stabiliti nel progetto di atto delegato dell'UE, (ii) allinearsi con le raccomandazioni della TCFD e con uno scenario climatico di 1,5 °C utilizzando l'MSCI Climate Value-at-Risk e un tasso di "auto-decarbonizzazione" del 10% anno su anno, (iii) ridurre l'esposizione dell'indice al rischio fisico derivante da eventi meteorologici estremi di almeno il 50%, (iv) uno spostamento del peso dell'indice verso una maggiore componente "verde" utilizzando il punteggio di

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

transizione MSCI Low Carbon ed escludendo le categorie di società collegate ai combustibili fossili, (v) aumentare il peso delle aziende esposte alle opportunità di transizione climatica e ridurre il peso delle società con grosse emissioni di carbonio secondo gli scope 1, 2 e 3 e ad aumentare il peso delle aziende con obiettivi credibili di riduzione delle emissioni di carbonio attraverso un sistema di ponderazione, realizzando un modesto scostamento rispetto al parent index ed una bassa rotazione dei titoli.

● ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

La Policy della SGR prevede che il rating ESG del portafoglio deve essere almeno pari al rating del parametro di riferimento (MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond). Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Gli indici designati differiscono da un indice generale di mercato pertinente in quanto incorporano le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) e sono progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned.

● ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

È possibile reperire la metodologia applicata per il calcolo degli indici designati sul sito web di MSCI al seguente link <https://www.msci.com/who-we-are/about-us>; e sul sistema Bloomberg, con i seguenti identificativi ticker:

- MXERCLNE, currency EUR, per l'indice MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR;
- NE735620, currency EUR, per l'indice MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR; e
- MXEIGCPP (indice pubblicato in USD e convertito in EUR), per l'indice MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?filter=esg&CodiceISIN_c=IT0005479669.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua buone pratiche di governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARCA OXYGEN PLUS 60

Identificativo della persona giuridica: 54930000SYUFXE0FN30

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☒ **Sì**

☐ ☐ ☐ **No**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: 90%

☒ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti con un obiettivo sociale**: ____%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuovere caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Arca Oxygen Plus 60 ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche, focalizzati sulla riduzione delle emissioni di gas serra e sull'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico, rientranti tra gli obiettivi ambientali previsti all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia) ed in particolare si riferisce alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici".

Il Fondo adotta come indici di riferimento MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond. Tali indici sono allineati agli Accordi di Parigi, focalizzati sul contenimento delle emissioni di carbonio, nonché sulla riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Per maggiori informazioni sull'indice di riferimento e sulla metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato, si rimanda alla sezione *“È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?”*.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

Al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, la SGR ha adottato l'indicatore PAI 2 della tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 "impronta di carbonio" che dovrà risultare:

- in miglioramento nel tempo;
- almeno allineato a quello dei benchmark (MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di “non arrecare danno significativo” (“do not significantly harm” – DNSH) è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio (per il dettaglio su tale modello interno per l'attribuzione del rating ESG si rimanda alle altre sezioni del presente documento): ogni investimento sostenibile in portafoglio dovrà presentare un rating ESG almeno pari a BBB-.

Per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale (“do not significantly harm” – DNSH), si utilizza anche una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI (per il dettaglio di tale metodologia si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

— ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo considera, al fine di riscontrare il principio di “non arrecare danno significativo” degli investimenti sostenibili, anche i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni").

Tali valori verranno confrontati rispetto a quelli di tutti gli emittenti e di tutte le emissioni presenti all'interno dell'universo coperto dall'infoprovider MSCI. Si riterrà rispettato il DNSH qualora l'investimento sostenibile considerato non abbia più di 4 PAI presenti nell'ultimo decile.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 "violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" previsto nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

L'emittente è considerato allineato qualora risulti soddisfatta la condizione prevista dal PAI 10, ossia l'assenza di violazioni dei suddetti principi.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì, il Fondo tiene in considerazione i principali PAI previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cfr. sezione *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"* e *"Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"*).

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11(2) del Regolamento (UE) 2019/2088.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe almeno il 35% in strumenti finanziari di natura obbligazionaria governativa e corporate ivi comprese obbligazioni ibride e subordinate, principalmente "di adeguata qualità creditizia". Gli strumenti sono denominati principalmente nelle valute dei Paesi Europei e dollari.

È previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria nella misura massima del 65%.

Gli strumenti finanziari in cui il Fondo può investire sono principalmente riferiti emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e, caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Corporate Governance).

In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.

Il Fondo può investire inoltre in asset-backed securities nella misura massima del 10%, in depositi bancari, in parti di OICR anche collegati la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

dall'Organo di Vigilanza. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura.

L'esposizione in valute diverse dall'euro potrà arrivare al massimo al 60%.

Le aree geografiche d'investimento sono principalmente Paesi Europei e Nord America.

La durata media finanziaria del Fondo non può essere superiore a 10 anni.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG di un fondo, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio, e può assumere valori nel range 0-10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale il rating ESG del Fondo a benchmark deve essere almeno pari al rating del relativo parametro di riferimento (MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond).

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato per il Controllo Interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?***

- La quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali è fissata nella misura minima dell'80% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;

- è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).
- La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo è considerato investimento sostenibile quando:
 - l'emittente appartiene ad un indice progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned (MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond). L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating “G” interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) “Social”, “Blue” o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating “G” interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).
- Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e caratterizzati da elevati standard ESG. In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.
- L'investimento in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond è previsto nella misura massima del 10% del portafoglio.
- I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settore “controversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming” e tabacco, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti).
- L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).

- Il rating ESG del Fondo deve essere almeno pari al rating ESG del parametro di riferimento (MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond).
- Rispetto delle “linee guida OCSE”, dei “Principi guida delle Nazioni Unite” e della “prassi di buona governance”.
- Il Fondo applica le esclusioni in linea con i requisiti normativi stabiliti dagli “Orientamenti ESMA sull’utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi”. Per completezza, i requisiti normativi possono essere sintetizzati in:
 - Il fondo prevede una soglia minima dell’80% di investimenti per conseguire obiettivi di investimento sostenibile.
 - Inoltre, il fondo applica esclusioni agli investimenti nelle seguenti società:
 - a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
 - b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
 - c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell’OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - d) società che ottengono l’1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;
 - e) società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
 - f) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
 - g) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un’intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall’info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l’esclusione del “red flag sulla governance” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia molto grave in ambito governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell’universo investibile del prodotto e l’integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro “G” che tiene conto di fattori sulla governance (come ad esempio le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell’etica professionale, ecc.).

In aggiunta a quanto sopra, la SGR, per gli investimenti sostenibili ha definito un ulteriore criterio: presentare un rating “G”, calcolato tramite il modello interno, almeno pari a B-.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L’**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Quali sono l’allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L’allocazione standard del fondo è composta da:

- 40% strumenti finanziari di natura obbligazionaria;
- 60% strumenti finanziari di natura azionaria.

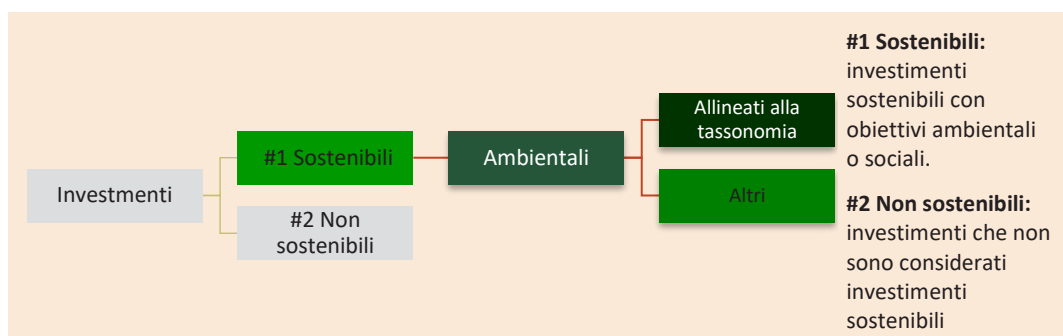
I titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la

transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.

La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio*.

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

** Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG e concorrono al conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. Il Fondo può inoltre utilizzare altri strumenti finanziari derivati che non conseguono un obiettivo di investimento sostenibile, come ad esempio strumenti derivati con finalità di copertura e/o efficiente gestione del portafoglio.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

Ad ogni modo, il Fondo cerca di massimizzare l'allineamento dei suoi investimenti con la tassonomia UE (tale percentuale costituisce un limite prudenziale in considerazione dell'evoluzione normativa in corso e della non completezza delle informazioni attualmente disponibili).

** Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

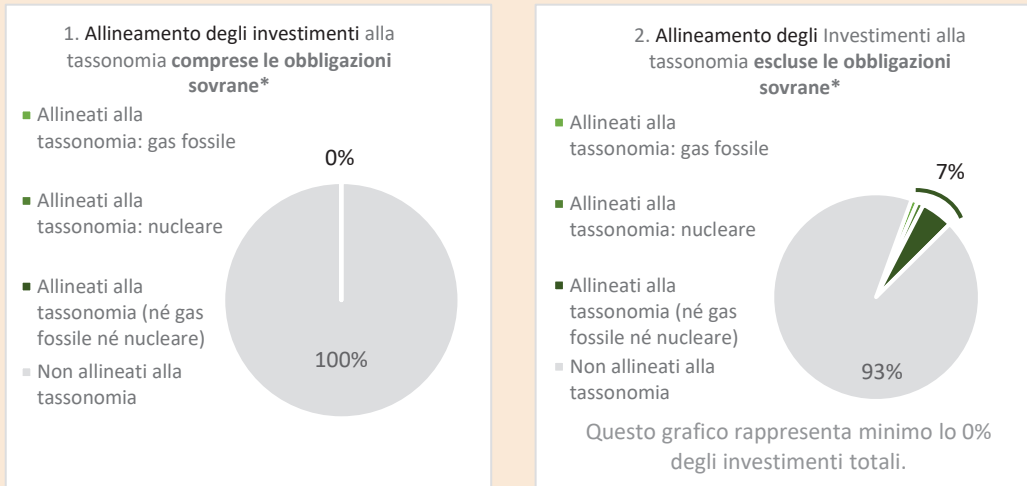
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

- ☒ Sì:
- ☒ Gas fossile ☒ Energia nucleare
- ☐ No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività di transizione e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono

investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Fermo restando la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio e l'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) fissata nella misura minima del 7% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo, attualmente non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli sostenibili.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Il Fondo può investire massimo il 10% del portafoglio in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto degli obiettivi ambientali del Fondo.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile sono stati designati come benchmark di riferimento gli indici:

- MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR (30%);
- MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR (30%);
- MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond (40%).

In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli indici di riferimento incorporano le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) e sono progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned. Gli indici sono stati costruiti partendo dai rispettivi indici corrispondenti (parent index) secondo un approccio basato sull'ottimizzazione e mirano a: (i) superare i requisiti tecnici minimi stabiliti nel progetto di atto delegato dell'UE, (ii) allinearsi con le raccomandazioni della TCFD e con uno scenario climatico di 1,5 °C utilizzando l'MSCI Climate Value-at-Risk e un tasso di "auto-decarbonizzazione" del 10% anno su anno, (iii) ridurre l'esposizione dell'indice al rischio fisico derivante da eventi meteorologici estremi di almeno il 50%, (iv) uno spostamento del peso dell'indice verso una maggiore componente "verde" utilizzando il punteggio di transizione MSCI Low Carbon ed escludendo le categorie di società collegate ai

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

combustibili fossili, (v) aumentare il peso delle aziende esposte alle opportunità di transizione climatica e ridurre il peso delle società con grosse emissioni di carbonio secondo gli scope 1, 2 e 3 e ad aumentare il peso delle aziende con obiettivi credibili di riduzione delle emissioni di carbonio attraverso un sistema di ponderazione, realizzando un modesto scostamento rispetto al parent index ed una bassa rotazione dei titoli.

● ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

La Policy della SGR prevede che il rating ESG del portafoglio deve essere almeno pari al rating del parametro di riferimento (MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond). Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Gli indici designati differiscono da un indice generale di mercato pertinente in quanto incorporano le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) e sono progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned.

● ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

È possibile reperire la metodologia applicata per il calcolo degli indici designati sul sito web di MSCI al seguente link <https://www.msci.com/who-we-are/about-us>; e sul sistema Bloomberg, con i seguenti identificativi ticker:

- MXERCLNE, currency EUR, per l'indice MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR;
- NE735620, currency EUR, per l'indice MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR; e
- MXEIGCPP (indice pubblicato in USD e convertito in EUR), per l'indice MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?filter=esg&CodiceISIN_c=IT0005479685.

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARCA OXYGEN PLUS 50

Identificativo della persona giuridica: 54930000SYUFXE0FN30

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: 90%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti con un obiettivo sociale**: ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuovere caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Arca Oxygen Plus 50 ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche, focalizzati sulla riduzione delle emissioni di gas serra e sull'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico, rientranti tra gli obiettivi ambientali previsti all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia) ed in particolare si riferisce alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici".

Il Fondo adotta come indici di riferimento MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond. Tali indici sono allineati agli Accordi di Parigi, focalizzati sul contenimento delle emissioni di carbonio, nonché sulla riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Per maggiori informazioni sull'indice di riferimento e sulla metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato, si rimanda alla sezione *“È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?”*.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

Al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, la SGR ha adottato l'indicatore PAI 2 della tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 "impronta di carbonio" che dovrà risultare:

- in miglioramento nel tempo;
- almeno allineato a quello dei benchmark (MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di “non arrecare danno significativo” (“do not significantly harm” – DNSH) è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio (per il dettaglio su tale modello interno per l'attribuzione del rating ESG si rimanda alle altre sezioni del presente documento): ogni investimento sostenibile in portafoglio dovrà presentare un rating ESG almeno pari a BBB-.

Per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale (“do not significantly harm” – DNSH), si utilizza anche una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI (per il dettaglio di tale metodologia si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

— ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo considera, al fine di riscontrare il principio di “non arrecare danno significativo” degli investimenti sostenibili, anche i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni").

Tali valori verranno confrontati rispetto a quelli di tutti gli emittenti e di tutte le emissioni presenti all'interno dell'universo coperto dall'infoprovider MSCI. Si riterrà rispettato il DNSH qualora l'investimento sostenibile considerato non abbia più di 4 PAI presenti nell'ultimo decile.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 "violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" previsto nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

L'emittente è considerato allineato qualora risulti soddisfatta la condizione prevista dal PAI 10, ossia l'assenza di violazioni dei suddetti principi.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Fondo tiene in considerazione i principali PAI previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cfr. sezioni *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"* e *"Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"*).

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dell'articolo 11(2) del Regolamento (UE) 2019/2088.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe almeno il 40% in strumenti finanziari di natura obbligazionaria governativa e corporate ivi comprese obbligazioni ibride e subordinate, principalmente "di adeguata qualità creditizia". Gli strumenti sono denominati principalmente nelle valute dei Paesi Europei e dollari.

È previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria nella misura massima del 60%.

Gli strumenti finanziari in cui il Fondo può investire sono principalmente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e, caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Corporate Governance).

In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.

Il Fondo può investire inoltre in asset-backed securities nella misura massima del 10%, in depositi bancari, in parti di OICR anche collegati la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

L'esposizione in valute diverse dall'euro potrà arrivare al massimo al 60%.

Le aree geografiche d'investimento sono principalmente Paesi Europei e Nord America.

La durata media finanziaria del Fondo non può essere superiore a 10 anni.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG di un fondo, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio, e può assumere valori nel range 0-10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale il rating ESG del Fondo a benchmark deve essere almeno pari al rating del relativo parametro di riferimento (MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond).

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato per il Controllo Interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?***

- La quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali è fissata nella misura minima dell'80% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;

- è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).
- La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo è considerato investimento sostenibile quando:
 - l'emittente appartiene ad un indice progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned (MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond). L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating “G” interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) “Social”, “Blue” o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating “G” interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).
- Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e caratterizzati da elevati standard ESG. In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.
- L'investimento in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond è previsto nella misura massima del 10% del portafoglio.
- I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settore “controversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming” e tabacco, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti).
- L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici (nel computo di tale quota

non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).

- Il rating ESG del Fondo deve essere almeno pari al rating ESG del parametro di riferimento (MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond).
- Rispetto delle “linee guida OCSE”, dei “Principi guida delle Nazioni Unite” e della “prassi di buona governance”.
- Il Fondo applica le esclusioni in linea con i requisiti normativi stabiliti dagli “Orientamenti ESMA sull’utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi”. Per completezza, i requisiti normativi possono essere sintetizzati in:
 - Il fondo prevede una soglia minima dell’80% di investimenti per conseguire obiettivi di investimento sostenibile.
 - Inoltre, il fondo applica esclusioni agli investimenti nelle seguenti società:
 - a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
 - b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
 - c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell’OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - d) società che ottengono l’1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;
 - e) società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
 - f) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
 - g) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un’intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall’info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l’esclusione del “red flag sulla governance” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia molto grave in ambito governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell’universo investibile del prodotto e l’integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro “G” che tiene conto di fattori sulla governance (come ad esempio le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell’etica professionale, ecc.).

In aggiunta a quanto sopra, la SGR, per gli investimenti sostenibili ha definito un ulteriore criterio: presentare un rating “G”, calcolato tramite il modello interno, almeno pari a B-.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'allocazione standard del fondo è composta da:

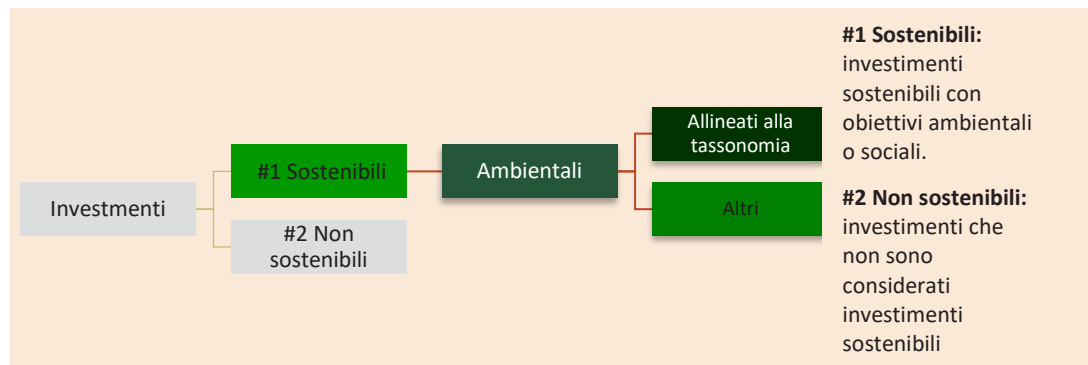
- 50% strumenti finanziari di natura obbligazionaria;
- 50% strumenti finanziari di natura azionaria.

I titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.

La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio*.

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

** Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG e concorrono al conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. Il Fondo può inoltre utilizzare altri strumenti finanziari derivati che non conseguono un obiettivo di investimento sostenibile, come ad esempio strumenti derivati con finalità di copertura e/o efficiente gestione del portafoglio.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

Ad ogni modo, il Fondo cerca di massimizzare l'allineamento dei suoi investimenti con la tassonomia UE (tale percentuale costituisce un limite prudenziale in considerazione

dell'evoluzione normativa in corso e della non completezza delle informazioni attualmente disponibili).

* Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☒ Sì:

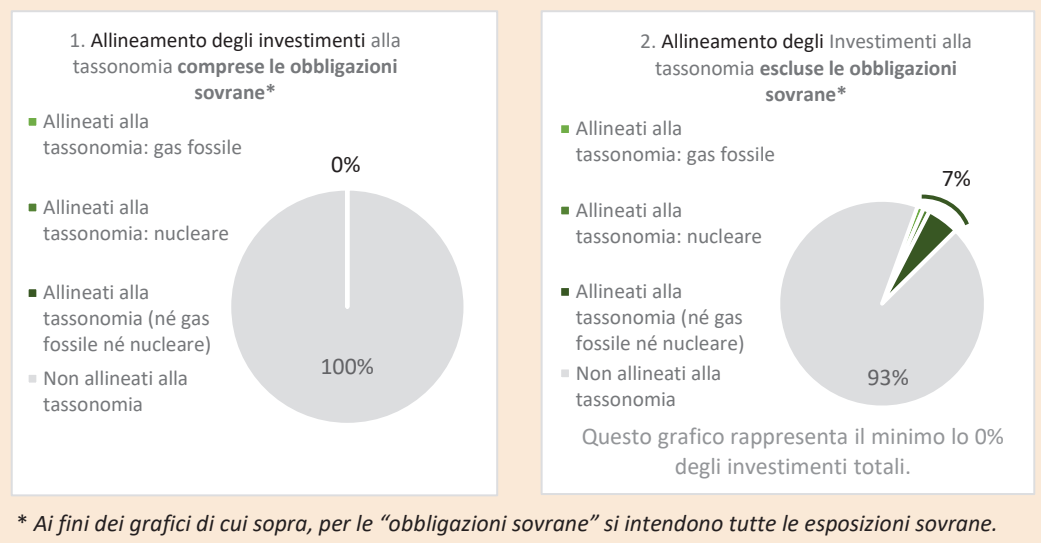
☒ Gas fossile

☒ Energia nucleare

☐ No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività di transizione e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono

investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Fermo restando la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio e l'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) fissata nella misura minima del 7% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo, attualmente non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli sostenibili.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Il Fondo può investire massimo il 10% del portafoglio in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto degli obiettivi ambientali del Fondo.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile sono stati designati come benchmark di riferimento gli indici:

- MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR (25%);
- MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR (25%);
- MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond (50%).

In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli indici di riferimento incorporano le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) e sono progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned. Gli indici sono stati costruiti partendo dai rispettivi indici corrispondenti (parent index) secondo un approccio basato sull'ottimizzazione e mirano a: (i) superare i requisiti tecnici minimi stabiliti nel progetto di atto delegato dell'UE, (ii) allinearsi con le raccomandazioni della TCFD e con uno scenario climatico di 1,5 °C utilizzando l'MSCI Climate Value-at-Risk e un tasso di "auto-decarbonizzazione" del 10% anno su anno, (iii) ridurre l'esposizione dell'indice al rischio fisico derivante da eventi meteorologici estremi di almeno il 50%, (iv) uno spostamento del peso dell'indice verso una maggiore componente "verde" utilizzando il punteggio di transizione MSCI Low Carbon ed escludendo le categorie di società collegate ai combustibili fossili, (v) aumentare il peso delle aziende esposte alle opportunità di

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

transizione climatica e ridurre il peso delle società con grosse emissioni di carbonio secondo gli scope 1, 2 e 3 e ad aumentare il peso delle aziende con obiettivi credibili di riduzione delle emissioni di carbonio attraverso un sistema di ponderazione, realizzando un modesto scostamento rispetto al parent index ed una bassa rotazione dei titoli.

● ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

La Policy della SGR prevede che il rating ESG del portafoglio deve essere almeno pari al rating del parametro di riferimento (MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR e MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond). Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Gli indici designati differiscono da un indice generale di mercato pertinente in quanto incorporano le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) e sono progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned.

● ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

È possibile reperire la metodologia applicata per il calcolo degli indici designati sul sito web di MSCI al seguente link <https://www.msci.com/who-we-are/about-us>; e sul sistema Bloomberg, con i seguenti identificativi ticker:

- MXERCLNE, currency EUR, per l'indice MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR;
- NE735620, currency EUR, per l'indice MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR; e
- MXEIGCPP (indice pubblicato in USD e convertito in EUR), per l'indice MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?CodiceISIN_c=IT0005106718.

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARCA GREEN LEADERS

Identificativo della persona giuridica: 54930000SYUFXE0FN30

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☒ **Sì**

☐ ☐ ☐ **No**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al: 90%**

☒ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti con un obiettivo sociale: ___%**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili**

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuovere caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Arca Green Leaders ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche, focalizzati sulla riduzione delle emissioni di gas serra e sull'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico.

Tali obiettivi rientrano tra quelli ambientali previsti all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia) ed in particolare fanno riferimento alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici".

Il Fondo è gestito attivamente senza che sia stato designato un indice di riferimento per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile.



Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, la SGR ha adottato l'indicatore PAI 2 della tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 "impronta di carbonio" che dovrà risultare:

- in miglioramento nel tempo.

● **In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo" ("do not significantly harm" – DNSH) è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio (per il dettaglio su tale modello interno per l'attribuzione del rating ESG si rimanda alle altre sezioni del presente documento): ogni investimento sostenibile in portafoglio dovrà presentare un rating ESG almeno pari a BBB-.

Per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale ("do not significantly harm" – DNSH), si utilizza anche una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI (per il dettaglio di tale metodologia si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

— **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il Fondo considera, al fine di riscontrare il principio di "non arrecare danno significativo" degli investimenti sostenibili, anche i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni").

Tali valori verranno confrontati rispetto a quelli di tutti gli emittenti e di tutte le emissioni presenti all'interno dell'universo coperto dall'infoprovider MSCI. Si riterrà rispettato il DNSH qualora l'investimento sostenibile considerato non abbia più di 4 PAI presenti nell'ultimo decile.

— **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**

L'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 "violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" previsto nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

L'emittente è considerato allineato qualora risulti soddisfatta la condizione prevista dal PAI 10, ossia l'assenza di violazioni dei suddetti principi.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì, il Fondo tiene in considerazione i principali PAI previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cfr. sezioni *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"* e *"Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"*).

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11(2) del Regolamento (UE) 2019/2088.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo è caratterizzato da una politica di gestione flessibile e può investire in strumenti finanziari obbligazionari governativi e corporate, ivi comprese obbligazioni ibride e subordinate, sia "di adeguata qualità creditizia" sia di qualità inferiore ad adeguata, strumenti del mercato monetario e strumenti finanziari di natura azionaria.

È previsto l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria nella misura minima del 30% e nella misura massima del 70%.

L'esposizione ai mercati finanziari potrà variare in relazione alle dinamiche di prezzo, alla volatilità, al livello dei tassi di interesse, alle prospettive finanziarie e macroeconomiche.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche nonché su dati di bilancio, tecnici e di rischio. Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono principalmente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Governance). In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.

In via residuale è prevista la possibilità di investire in asset - backed securities.

L'investimento in parti di OICR, anche collegati, la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo, è previsto nella misura massima del 10%.

Il Fondo può investire in depositi bancari nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. La durata media finanziaria del fondo sarà di massimo 10 anni.

Il Fondo investe in strumenti derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura.

L'area geografica di investimento è principalmente l'Europa.

Gli strumenti finanziari saranno denominati principalmente in euro, altre valute del continente europeo e dollari.

Il fondo può essere esposto al rischio di cambio. L'esposizione al rischio di cambio è gestita attivamente.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG di un fondo, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio, e può assumere valori nel range 0-10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale il 90% degli asset in portafoglio dovrà presentare un rating almeno pari a quello assegnato all'asset class di riferimento.

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato per il Controllo Interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?***

- La quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali è fissata nella misura minima dell'80% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).
- La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo è considerato investimento sostenibile quando:
 - l'emittente appartiene ad un indice progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned (MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond). L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a

- BBB-, presenta un rating “G” interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
- l’emittente appartiene all’universo investibile (metodologia proprietaria) “Social”, “Blue” o altri universi investibili ESG creati internamente. L’emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating “G” interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).
- Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono principalmente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Governance). In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell’Accordo sul clima di Parigi.
 - L’investimento in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond è previsto nella misura massima del 10% del portafoglio.
 - I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settore “controversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming” e tabacco, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti).
 - L’esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all’adattamento dei cambiamenti climatici (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
 - Il 90% degli asset in portafoglio deve presentare un rating almeno pari a quello assegnato all’asset class di riferimento.
 - Rispetto delle “linee guida OCSE”, dei “Principi guida delle Nazioni Unite” e della “prassi di buona governance”.
 - Il Fondo applica le esclusioni in linea con i requisiti normativi stabiliti dagli “Orientamenti ESMA sull’utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi”. Per completezza, i requisiti normativi possono essere sintetizzati in:
 - Il fondo prevede una soglia minima dell’80% di investimenti per conseguire obiettivi di investimento sostenibile.
 - Inoltre, il fondo applica esclusioni agli investimenti nelle seguenti società:
 - a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
 - b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;

- c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- d) società che ottengono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;
- e) società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
- f) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
- g) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall'info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l'esclusione del "red flag sulla governance" che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia molto grave in ambito governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell'universo investibile del prodotto e l'integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro "G" che tiene conto di fattori sulla governance (come ad esempio le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell'etica professionale, ecc.). In aggiunta a quanto sopra, la SGR, per gli investimenti sostenibili ha definito un ulteriore criterio: presentare un rating "G", calcolato tramite il modello interno, almeno pari a B-.



Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

In base allo stile di gestione flessibile, non è possibile identificare un'allocazione target degli attivi.

Gli strumenti finanziari in cui il fondo può investire sono principalmente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Governance). In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.

La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio*.

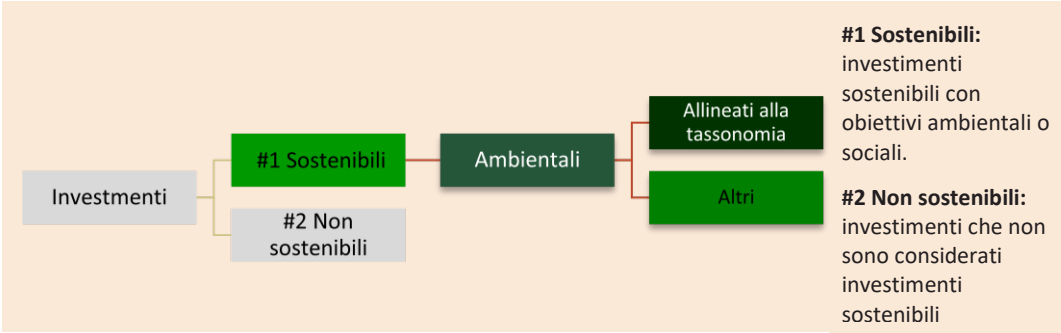
L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

** Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG e concorrono al conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. Il Fondo può inoltre utilizzare altri strumenti derivati che non conseguono un obiettivo di investimento sostenibile, come ad esempio con finalità di copertura e/o efficiente gestione del portafoglio.



● **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

Ad ogni modo, il Fondo cerca di massimizzare l'allineamento dei suoi investimenti con la tassonomia UE (tale percentuale costituisce un limite prudenziale in considerazione dell'evoluzione normativa in corso e della non completezza delle informazioni attualmente disponibili).

* Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☒ Sì:

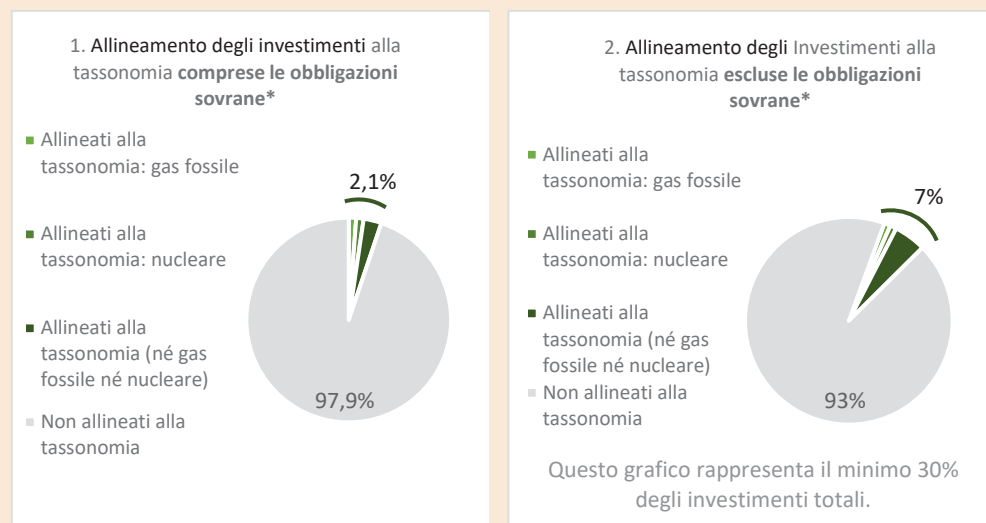
☒ Gas fossile ☒ Energia nucleare

☐ No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività di transizione e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Fermo restando la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio e l'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) fissata nella misura minima del 7% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo, attualmente non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima di investimenti in attività socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli sostenibili.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Il Fondo può investire massimo il 10% del portafoglio in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto degli obiettivi ambientali del Fondo.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato individuato alcun indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?filter=esg&CodiceISIN_c=IT0005396616

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARCA AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT

Identificativo della persona giuridica: 54930000SYYUFXE0FN30

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☒ **Sì**

☐ ☐ ☐ **No**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: 90%

☒ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti con un obiettivo sociale**: ____%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuovere caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Arca Azioni Europa Climate Impact ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche, focalizzati sulla riduzione delle emissioni di gas serra e sull'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico. Tali obiettivi rientrano tra quelli ambientali previsti all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d.

Tassonomia) ed in particolare fanno riferimento alla “mitigazione e all’adattamento dei cambiamenti climatici”.

Il Fondo adotta come indice di riferimento MSCI Europe Climate Paris Aligned. Tale indice è allineato agli Accordi di Parigi, è focalizzato sul contenimento delle emissioni di carbonio, nonché sulla riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Per maggiori informazioni sull’indice di riferimento e sulla metodologia utilizzata per il calcolo dell’indice designato, si rimanda alla sezione “È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l’obiettivo di investimento sostenibile?”.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell’obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Al fine di misurare il raggiungimento dell’obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, la SGR ha adottato l’indicatore PAI 2 della tabella 1 dell’allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 "impronta di carbonio" che dovrà risultare:

- in miglioramento nel tempo;
- almeno allineato a quello del benchmark (MSCI Europe Climate Paris Aligned).

● **In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall’articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di “non arrecare danno significativo” (“do not significantly harm” – DNSH) è riscontrato dalla SGR mediante l’utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell’info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio (per il dettaglio su tale modello interno per l’attribuzione del rating ESG si rimanda alle altre sezioni del presente documento): ogni investimento sostenibile in portafoglio dovrà presentare un rating ESG almeno pari a BBB-.

Per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale (“do not significantly harm” – DNSH), si utilizza anche una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI (per il dettaglio di tale metodologia si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

— **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il Fondo considera, al fine di riscontrare il principio di “non arrecare danno significativo” degli investimenti sostenibili, anche i PAI presenti nella tabella 1 dell’allegato 1 del Regolamento Delegato 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell’allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni").

Tali valori verranno confrontati rispetto a quelli di tutti gli emittenti e di tutte le emissioni presenti all’interno dell’universo coperto dall’infoprovider MSCI. Si riterrà rispettato il DNSH qualora l’investimento sostenibile considerato non abbia più di 4 PAI presenti nell’ultimo decile.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 "violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" previsto nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

L'emittente è considerato allineato qualora risulti soddisfatta la condizione prevista dal PAI 10, ossia l'assenza di violazioni dei suddetti principi.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì, il Fondo tiene in considerazione i principali PAI previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cfr. sezioni *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"* e *"Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"*).

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11(2) del Regolamento (UE) 2019/2088.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe principalmente in azioni di emittenti europei a capitalizzazione elevata con prospettive di crescita stabili nel tempo e ad elevata liquidità, denominati principalmente nelle valute dei Paesi Europei e, caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Corporate Governance). In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.

Il Fondo può investire inoltre in obbligazioni e in depositi bancari nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. L'investimento in parti di OICR, anche collegati, è previsto nella misura massima del 10%. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura.

Le aree geografiche d'investimento sono principalmente i Paesi Europei, in via residuale è prevista la possibilità di investire nei Paesi Emergenti del continente europeo.

Gli investimenti sono denominati principalmente nelle valute dei Paesi Europei.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG di un fondo, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio, e può assumere valori nel range 0-10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale il rating ESG del Fondo a benchmark deve essere almeno pari al rating del relativo parametro di riferimento (MSCI Europe Climate Paris Aligned).

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato per il Controllo Interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?***

- La quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali è fissata nella misura minima dell'80% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).
- La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono

considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).

- Un titolo è considerato investimento sostenibile quando:
 - l'emittente appartiene ad un indice progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned (MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond). L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating "G" interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating "G" interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).
- Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e caratterizzati da elevati standard ESG. In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.
- L'investimento in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond è previsto nella misura massima del 10% del portafoglio.
- I titoli degli emittenti valutati come "non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance" non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settore "controversial weapons", esclusione dei settori "aerospace & defence, casino & gaming" e tabacco, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una "red flag" che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti).
- L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Il rating ESG del Fondo deve essere almeno pari al rating ESG del parametro di riferimento (100% MSCI Europe Climate Paris Aligned).
- Rispetto delle "linee guida OCSE", dei "Principi guida delle Nazioni Unite" e della "prassi di buona governance".

- Il Fondo applica le esclusioni in linea con i requisiti normativi stabiliti dagli “Orientamenti ESMA sull’utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi”. Per completezza, i requisiti normativi possono essere sintetizzati in:
 - Il fondo prevede una soglia minima dell’80% di investimenti per conseguire obiettivi di investimento sostenibile e garantisce che gli investimenti atti a raggiungere tale soglia siano effettuati con l’obiettivo di produrre un impatto ambientale positivo e misurabile, oltre che un rendimento finanziario.
 - Inoltre, il fondo applica esclusioni agli investimenti nelle seguenti società:
 - a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
 - b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
 - c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell’OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - d) società che ottengono l’1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;
 - e) società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
 - f) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
 - g) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un’intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall’info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l’esclusione del “red flag sulla governance” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia molto grave in ambito governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell’universo investibile del prodotto e l’integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro “G” che tiene conto di fattori sulla governance (come ad esempio le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell’etica professionale, ecc.). In aggiunta a quanto sopra, la SGR, per gli investimenti sostenibili ha definito un ulteriore criterio: presentare un rating “G”, calcolato tramite il modello interno, almeno pari a B-.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Quali sono l’allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L’allocazione standard del fondo è composta da:

- 100% strumenti finanziari di natura azionaria.

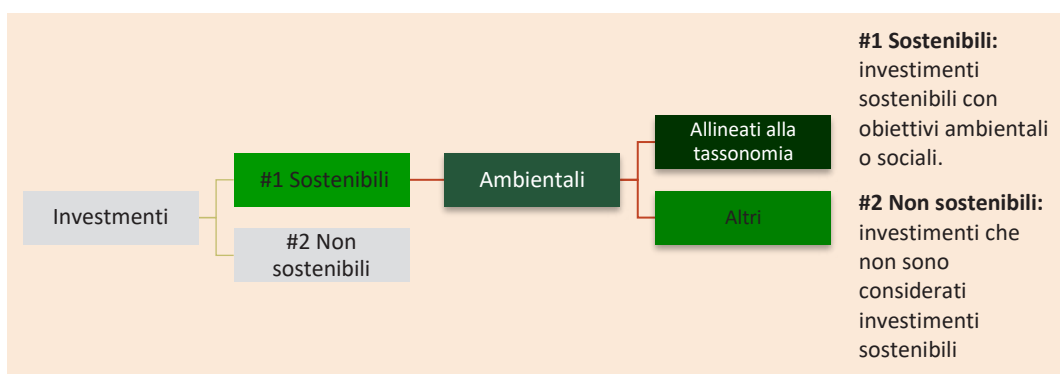
I titoli azionari sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell’Accordo sul clima di Parigi.

L’**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio*.

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

** Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG e concorrono al conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. Il Fondo può inoltre utilizzare altri strumenti derivati che non conseguono un obiettivo di investimento sostenibile, come ad esempio strumenti derivati con finalità di copertura e/o efficiente gestione del portafoglio.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

Ad ogni modo, il Fondo cerca di massimizzare l'allineamento dei suoi investimenti con la tassonomia UE (tale percentuale costituisce un limite prudenziale in considerazione dell'evoluzione normativa in corso e della non completezza delle informazioni attualmente disponibili).

** Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

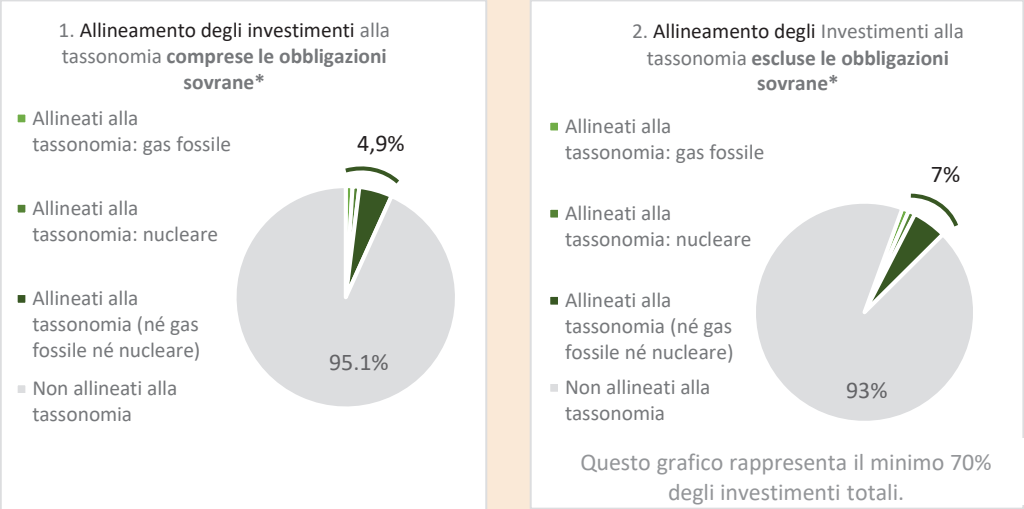
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

- ☒ Si:
- ☒ Gas fossile ☒ Energia nucleare
- ☐ No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività di transizione e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono

investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Fermo restando la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio e l'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) fissata nella misura minima del 7% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo, attualmente non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli sostenibili.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Il Fondo può investire massimo il 10% del portafoglio in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto degli obiettivi ambientali del Fondo.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile è stato designato come benchmark di riferimento l'indice MSCI Europe Climate Paris Aligned.

In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?

L'indice MSCI Europe Climate Paris Aligned, calcolato quotidianamente da Morgan Stanley, incorpora le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) ed è progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned. L'indice è stato costruito partendo dal rispettivo indice corrispondente (parent index) secondo un approccio basato sull'ottimizzazione e mira a: (i) superare i requisiti tecnici minimi stabiliti nel progetto di atto delegato dell'UE, (ii) allinearsi con le raccomandazioni della TCFD e con uno scenario climatico di 1,5 °C utilizzando l'MSCI Climate Value-at-Risk e un tasso di "auto-decarbonizzazione" del 10% anno su anno, (iii) ridurre l'esposizione dell'indice al rischio fisico derivante da eventi meteorologici estremi di almeno il 50%, (iv) uno spostamento del peso dell'indice verso una maggiore componente "verde" utilizzando il punteggio di transizione MSCI Low Carbon ed escludendo le categorie di società collegate ai combustibili fossili, (v) aumentare il peso delle aziende esposte alle opportunità di transizione climatica e ridurre il peso delle società con grosse emissioni di carbonio.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

secondo gli scope 1, 2 e 3 e ad aumentare il peso delle aziende con obiettivi credibili di riduzione delle emissioni di carbonio attraverso un sistema di ponderazione, realizzando un modesto scostamento rispetto al parent index ed una bassa rotazione dei titoli.

● ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

La Policy della SGR prevede che il rating ESG del portafoglio deve essere almeno pari al rating del parametro di riferimento (MSCI Europe Climate Paris Aligned). Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

L'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente in quanto incorpora le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) ed è progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned.

● ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

È possibile reperire la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato sul sito web di MSCI al seguente link <https://www.msci.com/who-we-are/about-us>; e sul sistema Bloomberg, con l'identificativo ticker dell'indice MXERCLNE, currency EUR.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?filter=esg&CodiceISIN_c=IT0001033486

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua buone pratiche di governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARCA AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT

Identificativo della persona giuridica: 54930000SYUFXE0FN30

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: 90%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti con un obiettivo sociale**: ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuovere caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Arca Azioni America Climate Impact ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche, focalizzati sulla riduzione delle emissioni di gas serra e sull'adattamento e la resilienza alle dinamiche di cambiamento climatico. Tali obiettivi rientrano tra quelli ambientali previsti all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia) ed in particolare fanno riferimento alla "mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici".

Il Fondo adotta come indice di riferimento MSCI USA Climate Paris Aligned. Tale indice è allineato agli Accordi di Parigi, è focalizzato sul contenimento delle emissioni di carbonio, nonché sulla riduzione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici.

Per maggiori informazioni sull'indice di riferimento e sulla metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato, si rimanda alla sezione *“È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?”*.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?***

Al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, la SGR ha adottato l'indicatore PAI 2 della tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 "impronta di carbonio" che dovrà risultare:

- in miglioramento nel tempo;
- almeno allineato a quello del benchmark (MSCI USA Climate Paris Aligned).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di “non arrecare danno significativo” (“do not significantly harm” – DNSH) è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio (per il dettaglio su tale modello interno per l'attribuzione del rating ESG si rimanda alle altre sezioni del presente documento): ogni investimento sostenibile in portafoglio dovrà presentare un rating ESG almeno pari a BBB-.

Per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale (“do not significantly harm” – DNSH), si utilizza anche una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI (per il dettaglio di tale metodologia si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

— ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Fondo considera, al fine di riscontrare il principio di “non arrecare danno significativo” degli investimenti sostenibili, anche i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni").

Tali valori verranno confrontati rispetto a quelli di tutti gli emittenti e di tutte le emissioni presenti all'interno dell'universo coperto dall'infoprovider MSCI. Si riterrà rispettato il DNSH qualora l'investimento sostenibile considerato non abbia più di 4 PAI presenti nell'ultimo decile.

— ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***

L'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 “violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" previsto nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

L'emittente è considerato allineato qualora risulti soddisfatta la condizione prevista dal PAI 10, ossia l'assenza di violazioni dei suddetti principi.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- X** Sì, il Fondo tiene in considerazione i principali PAI previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cfr. sezione *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"* e *"Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"*).

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11(2) del Regolamento (UE) 2019/2088.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe principalmente in azioni di emittenti nord-americani a capitalizzazione elevata con prospettive di crescita stabili nel tempo e ad elevata liquidità, denominati principalmente in dollari e, caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Corporate Governance). In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.

Il Fondo può investire inoltre in obbligazioni e in depositi bancari nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. L'investimento in parti di OICR, anche collegati, è previsto nella misura massima del 10%. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi, sia per finalità diverse da quelle di copertura.

Le aree geografiche d'investimento sono principalmente i Paesi del Nord America, in via residuale è prevista la possibilità di investire nei Paesi Emergenti del continente americano.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG di un fondo, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio, e può assumere valori nel range 0-10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale il rating ESG del Fondo a benchmark deve essere almeno pari al rating del relativo parametro di riferimento (MSCI USA Climate Paris Aligned).

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato per il Controllo Interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?***

- La quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali è fissata nella misura minima dell'80% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE Bofa Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).
- La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo è considerato investimento sostenibile quando:
 - l'emittente appartiene ad un indice progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned (MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond). L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating "G" interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating "G" interno pari a B-

- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
- è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).
 - Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e caratterizzati da elevati standard ESG. In particolare, i titoli sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla decarbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell’Accordo sul clima di Parigi.
 - L’investimento in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond è previsto nella misura massima del 10% del portafoglio.
 - I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settore “controversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming” e tabacco, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti).
 - L’esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all’adattamento dei cambiamenti climatici (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
 - Il rating ESG del Fondo deve essere almeno pari al rating ESG del parametro di riferimento (100% MSCI USA Climate Paris Aligned).
 - Rispetto delle “linee guida OCSE”, dei “Principi guida delle Nazioni Unite” e della “prassi di buona governance”.
 - Il Fondo applica le esclusioni in linea con i requisiti normativi stabiliti dagli “Orientamenti ESMA sull’utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi”. Per completezza, i requisiti normativi possono essere sintetizzati in:
 - Il fondo prevede una soglia minima dell’80% di investimenti per conseguire obiettivi di investimento sostenibile e garantisce che gli investimenti atti a raggiungere tale soglia siano effettuati con l’obiettivo di produrre un impatto ambientale positivo e misurabile, oltre che un rendimento finanziario.
 - Inoltre, il fondo applica esclusioni agli investimenti nelle seguenti società:
 - a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
 - b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
 - c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell’OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - d) società che ottengono l’1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;

- e) società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
- f) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
- g) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall'info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l'esclusione del "red flag sulla governance" che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia molto grave in ambito governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell'universo investibile del prodotto e l'integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro "G" che tiene conto di fattori sulla governance (come ad esempio le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell'etica professionale, ecc.).

In aggiunta a quanto sopra, la SGR, per gli investimenti sostenibili ha definito un ulteriore criterio: presentare un rating "G", calcolato tramite il modello interno, almeno pari a B-.



Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

L'allocazione standard del fondo è composta da:

- 100% strumenti finanziari di natura azionaria.

I titoli azionari sono selezionati tra quelli di emittenti che si impegnano a ridurre le emissioni di gas serra, che contribuiscono alla de-carbonizzazione del sistema economico o che facilitano la transizione ad un sistema caratterizzato da basse emissioni di gas serra, in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi.

La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio*.

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

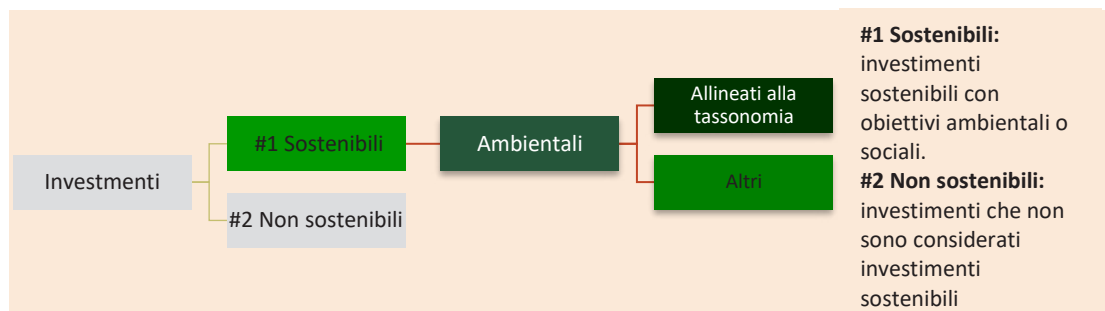
** Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



#1 Sostenibili:

investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili:

investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili

● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG e concorrono al conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. Il Fondo può inoltre utilizzare altri strumenti finanziari derivati che non conseguono un obiettivo di investimento sostenibile, come ad esempio strumenti derivati con finalità di copertura e/o efficiente gestione del portafoglio.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 7%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

Ad ogni modo, il Fondo cerca di massimizzare l'allineamento dei suoi investimenti con la tassonomia UE (tale percentuale costituisce un limite prudenziale in considerazione dell'evoluzione normativa in corso e della non completezza delle informazioni attualmente disponibili).

* Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?

☒ Si:

☒ Gas fossile

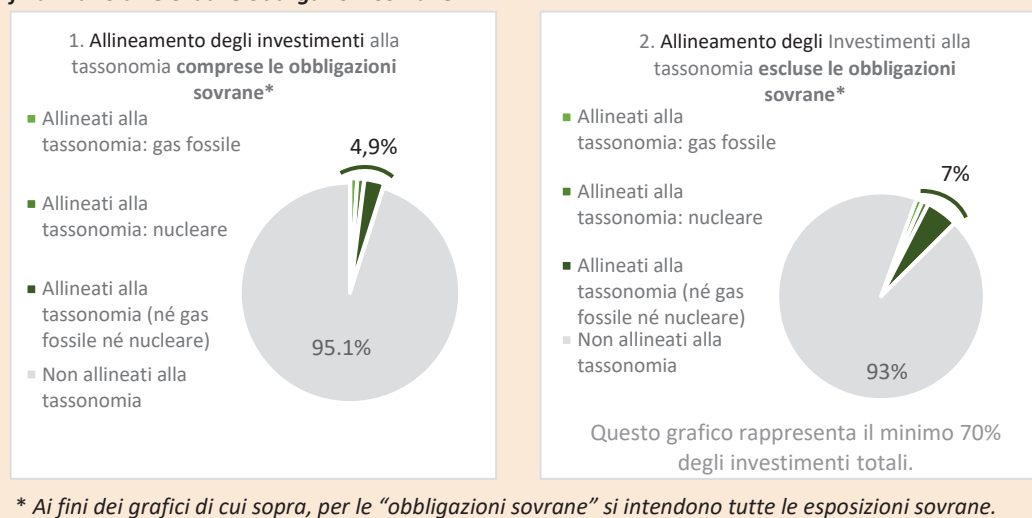
☒ Energia nucleare

☐ No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



Le attività abilitanti consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività di transizione e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Fermo restando la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio e l'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) fissata nella misura minima del 7% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo, attualmente non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli sostenibili.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Il Fondo può investire massimo il 10% del portafoglio in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto degli obiettivi ambientali del Fondo.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile è stato designato come benchmark di riferimento l'indice MSCI USA Climate Paris Aligned.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?***

L'indice MSCI USA Climate Paris Aligned, calcolato quotidianamente da Morgan Stanley, incorpora le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) ed è progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned. L'indice è stato costruito partendo dal rispettivo indice corrispondente (parent index) secondo un approccio basato sull'ottimizzazione e mira a: (i) superare i requisiti tecnici minimi stabiliti nel progetto di atto delegato dell'UE, (ii) allinearsi con le raccomandazioni della TCFD e con uno scenario climatico di 1,5 °C utilizzando l'MSCI Climate Value-at-Risk e un tasso di "auto-decarbonizzazione" del 10% anno su anno, (iii) ridurre l'esposizione dell'indice al rischio fisico derivante da eventi meteorologici estremi di almeno il 50%, (iv) uno spostamento del peso dell'indice verso una maggiore componente "verde" utilizzando il punteggio di transizione MSCI Low Carbon ed escludendo le categorie di società collegate ai combustibili fossili, (v) aumentare il peso delle aziende esposte alle opportunità di transizione climatica e ridurre il peso delle società con grosse emissioni di carbonio secondo gli scope 1, 2 e 3 e ad aumentare il peso delle aziende con obiettivi credibili di riduzione delle emissioni di carbonio attraverso un sistema di ponderazione, realizzando un modesto scostamento rispetto al parent index ed una bassa rotazione dei titoli.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

La Policy della SGR prevede che il rating ESG del portafoglio deve essere almeno pari al rating del parametro di riferimento (MSCI USA Climate Paris Aligned). Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

L'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente in quanto incorpora le raccomandazioni della Task Force sulle Informazioni Finanziarie Relative al Clima (TCFD) ed è progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned.

- ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

È possibile reperire la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato sul sito web di MSCI al seguente link <https://www.msci.com/who-we-are/about-us>; e sul sistema Bloomberg, con l'identificativo ticker dell'indice NE735620, currency EUR.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?filter=esg&CodiceISIN_c=IT0001033502

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARCA AZIONI FAR EAST ESG LEADERS

Identificativo della persona giuridica: 54930000SYUFXE0FN30

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **Sì**

☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuovere caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Arca Azioni Far East ESG Leaders promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

Il fondo investe prevalentemente in società che presentano elevati standard e valutazioni rispetto a temi ambientali e/o sociali.

Questo prodotto finanziario promuove principalmente, dal punto di vista ambientale, la lotta al cambiamento climatico e la preservazione dell'ambiente. Dal punto di vista sociale, inoltre, questo prodotto finanziario promuove principalmente condizioni di lavoro eque, lotta alla corruzione e pari opportunità.

Al tal fine è stato designato come benchmark di riferimento l'indice MSCI AC Asia Pacific ESG Leaders Net TR, indicatore oggettivo rappresentativo dell'universo dei titoli azionari ESG dell'area del Pacifico.

Con tale approccio la SGR, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, mira ad assicurare che il Fondo raggiunga e mantenga un elevato profilo di sostenibilità.

Per maggiori informazioni sull'indice di riferimento e sulla metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato, si rimanda alla sezione *“È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?”*

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Al fine di misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo, nonché per assicurare l'aderenza del prodotto ai migliori standard di sostenibilità, la SGR ha sviluppato un modello proprietario che, basandosi sui dati dell'info provider MSCI, considera i seguenti indicatori di sostenibilità:

- 3 fattori Environmental, Social e Governance (ESG) combinati per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio;
- rating ESG del portafoglio del fondo e rating ESG del parametro di riferimento;
- i titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono, inoltre, essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settore “controversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming” e tabacco, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti);
- quota minima investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali (min 80%)*;
- quota minima di investimenti sostenibili (min 50%)*;
- quota minima di investimenti in attività economiche ecosostenibili - allineati alla tassonomia UE – (min 3,5%)*.

** Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*

Per il dettaglio del modello proprietario si rimanda alle altre sezioni del presente documento.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Arca Azioni Far East ESG Leaders investe prevalentemente in strumenti finanziari riferiti ad emittenti caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governance.

La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 50% degli strumenti finanziari in portafoglio. Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Gli obiettivi ambientali degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare includono la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Inoltre, dal punto di vista sociale, gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare includono condizioni di lavoro eque, lotta alla corruzione e pari opportunità.

Per il dettaglio degli indicatori utilizzati si rimanda alle altre sezioni del presente documento.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di “non arrecare danno significativo” è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio (per il dettaglio su tale modello interno per l'attribuzione del rating ESG si rimanda alle altre sezioni del presente documento): ogni investimento sostenibile in portafoglio dovrà presentare un rating ESG almeno pari a BBB-.

Per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale (“do not significantly harm” – DNSH), si utilizza anche una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI (per il dettaglio di tale metodologia si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo considera, al fine di riscontrare il principio di “non arrecare danno significativo” degli investimenti sostenibili, anche i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 “tasso di rifiuti non riciclati” e PAI 2 “tasso di infortuni”).

Tali valori verranno confrontati rispetto a quelli di tutti gli emittenti e di tutte le emissioni presenti all'interno dell'universo coperto dall'infoprovider MSCI. Si riterrà rispettato il DNSH qualora l'investimento sostenibile considerato non abbia più di 4 PAI presenti nell'ultimo decile.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 “violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali” previsto nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

L'emittente è considerato allineato qualora risulti soddisfatta la condizione prevista dal PAI 10, ossia l'assenza di violazioni dei suddetti principi.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è correlata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ✘ Sì, il Fondo tiene in considerazione i principali PAI previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cfr. sezioni *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"* e *"Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"*).

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11(2) del Regolamento (UE) 2019/2088.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe principalmente in azioni di emittenti dell'area del Pacifico ad elevata capitalizzazione, liquidità e con prospettive di crescita stabili nel tempo, denominate principalmente in yen, dollari ed altre valute dell'area del Pacifico e caratterizzate inoltre, da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Corporate Governance).

Il Fondo può inoltre investire in obbligazioni, in parti di OICR ed in depositi bancari nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza e vengono altresì utilizzati strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche nonché su dati di bilancio, tecnici e di rischio. Viene adottato uno stile di gestione attivo orientato a creare un extra-rendimento rispetto al parametro di riferimento, mantenendo un costante controllo del profilo di rischio assunto.

Il parametro di riferimento del Fondo è un indicatore oggettivo rappresentativo dell'universo dei titoli azionari ESG dell'area del Pacifico (MSCI AC Asia Pacific ESG Leaders Net TR).

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG di un fondo, di un portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio, e può assumere valori nel range 0-10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale il rating ESG del Fondo a benchmark deve essere almeno pari al rating del relativo parametro di riferimento (MSCI AC Asia Pacific ESG Leaders Net TR).

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato per il Controllo Interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

- La quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali è fissata nella misura minima dell'80% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).
- La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 50% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo è considerato investimento sostenibile quando:
 - l'emittente appartiene ad un indice progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned (MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond). L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-,

- presenta un rating “G” interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
- l’emittente appartiene all’universo investibile (metodologia proprietaria) “Social”, “Blue” o altri universi investibili ESG creati internamente. L’emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating “G” interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).
- Il Fondo investe in strumenti finanziari prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e da elevati standard ESG.
 - L’investimento in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond è previsto nella misura massima del 20% del portafoglio.
 - I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settore “controversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming” e tabacco, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti).
 - L’esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 3,5% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all’adattamento dei cambiamenti climatici (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
 - Il rating ESG di un Fondo a benchmark deve essere almeno pari al rating del relativo parametro di riferimento.
 - Rispetto delle “linee guida OCSE”, dei “Principi guida delle Nazioni Unite” e della “prassi di buona governance”.
 - Il Fondo applica le esclusioni in linea con i requisiti normativi stabiliti dagli “Orientamenti ESMA sull’utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi”. Per completezza, i requisiti normativi possono essere sintetizzati in:
 - Il fondo prevede una soglia minima dell’80% di investimenti per soddisfare caratteristiche ambientali/sociali.
 - Inoltre, il fondo applica esclusioni agli investimenti nelle seguenti società:
 - a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
 - b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
 - c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell’OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - d) società che ottengono l’1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;

- e) società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
- f) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
- g) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Il Fondo attualmente non prevede un tasso minimo per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall'info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l'esclusione del "red flag sulla governance" che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia molto grave in ambito governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell'universo investibile del prodotto e l'integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro "G" che tiene conto di fattori sulla governance (come ad esempio le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell'etica professionale, ecc.).

In aggiunta a quanto sopra, la SGR, per gli investimenti sostenibili ha definito un ulteriore criterio: presentare un rating "G", calcolato tramite il modello interno, almeno pari a B-.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Fondo cerca di massimizzare la quota di investimento in strumenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

L'allocazione standard del Fondo è composta da:

- 100% strumenti finanziari di natura azionaria;

Gli strumenti finanziari in cui il Fondo può investire sono prevalentemente riferiti ad emittenti caratterizzati da buone prospettive di crescita nel lungo termine e caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario.

In aggiunta, la quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 50% degli strumenti finanziari in portafoglio*.

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 3,5%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

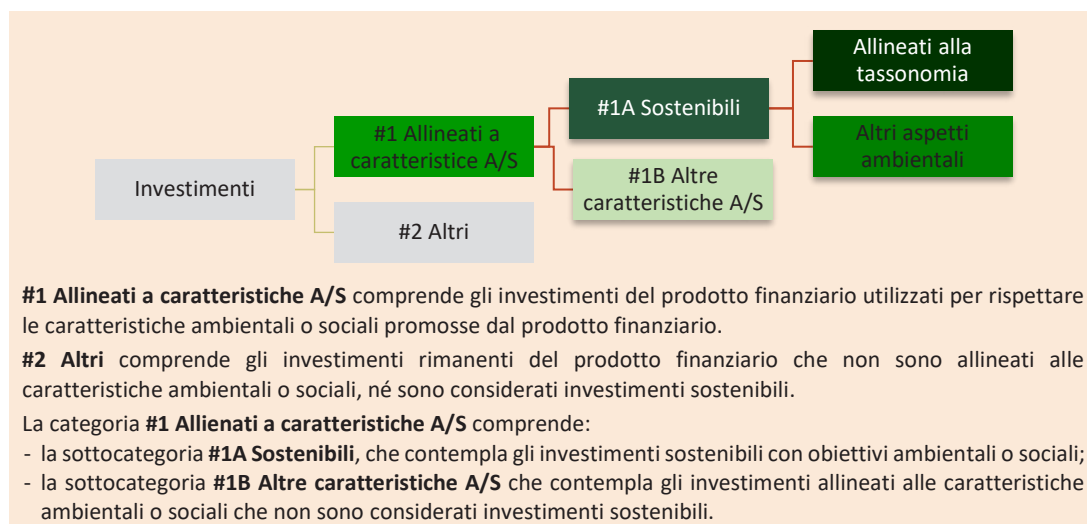
* Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx) investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a bassa emissione di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG. Il Fondo può inoltre utilizzare altri strumenti finanziari derivati, come ad esempio con finalità di copertura, che non promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

L'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) è fissata nella misura minima del 3,5%* del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo e fa riferimento alla mitigazione e all'adattamento dei cambiamenti climatici.

Ad ogni modo, il Fondo cerca di massimizzare l'allineamento dei suoi investimenti con la tassonomia UE (tale percentuale costituisce un limite prudenziale in considerazione dell'evoluzione normativa in corso e della non completezza delle informazioni attualmente disponibili).

* Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

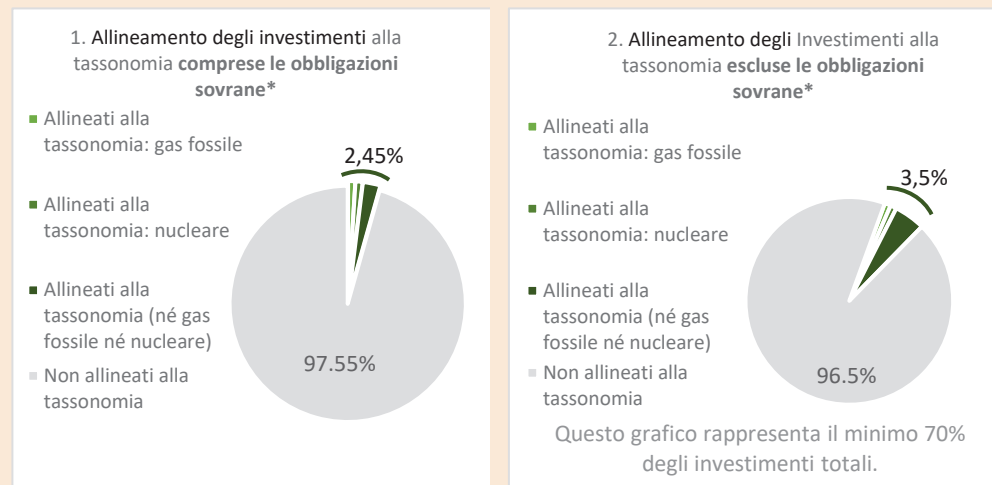
● Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?

- ☒ Si:
- ☒ Gas fossile ☒ Energia nucleare
- ☐ No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per le "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività di transizione e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.



sono

investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Fermo restando la quota di investimenti sostenibili fissata nella misura minima del 50% degli strumenti finanziari in portafoglio e l'esposizione ad investimenti in attività economiche ecosostenibili (allineati alla tassonomia UE) fissata nella misura minima del 3,5% del totale degli strumenti finanziari emessi da società oggetto di investimento del Fondo, attualmente non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima di investimenti in attività socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi alla categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Il Fondo può investire massimo il 20% del portafoglio in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Per determinare se il Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dallo stesso, è stato designato come benchmark di riferimento l'indice MSCI AC Asia Pacific ESG Leaders.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

L'indice MSCI AC Asia Pacific ESG Leaders Net TR, calcolato quotidianamente da Morgan Stanley, è ponderato in base alla capitalizzazione e fornisce un'esposizione alle società con elevate performance ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

La Policy della SGR prevede che il rating ESG del portafoglio deve essere almeno pari al rating del parametro di riferimento (MSCI AC Asia Pacific ESG Leaders). Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

L'indice è costruito applicando un processo di selezione Best-in-Class che mira a includere titoli di società con i più alti rating ESG che rappresentino il 50% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'indice base MSCI AC Asia Pacific. Le società che non sono già costituenti degli indici MSCI ESG Leaders devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a "BB" e un punteggio MSCI ESG Controversies pari o superiore a 3 per essere idonee. Inoltre, le società che mostrano un coinvolgimento in alcol, gioco d'azzardo, tabacco, energia nucleare, estrazione di combustibili fossili, centrali termiche a carbone e armi sono escluse dagli indici.

- ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

È possibile reperire la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato sul sito web di MSCI al seguente link <https://www.msci.com/who-we-are/about-us>; e sul sistema Bloomberg, con l'identificativo ticker dell'indice NE145854, currency EUR.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?filter=esg&CodiceISIN_c=IT0001033528

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua buone pratiche di governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ARCA BLUE LEADERS

Identificativo della persona giuridica: 54930000SYUFXE0FN30

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al: 90%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti con un obiettivo sociale**: ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuovere caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Arca Blue Leaders ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche, focalizzati sull'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine.

In particolare, il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di emittenti internazionali attivi nella cosiddetta "economia blu".

Il Fondo adotta come indice di riferimento MSCI AC World ESG Leaders. Tale indice è rappresentativo dell'universo dei titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance (ESG) e presenta valori migliori sull'indicatore PAI "emissioni in acqua" rispetto ad un generico indice di mercato. Per maggiori informazioni sull'indice di riferimento e sulla metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato, si rimanda alla sezione *"È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?"*.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Al fine di misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, la SGR ha adottato l'indicatore PAI 8 della tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 "emissioni in acqua" che dovrà risultare:

- in miglioramento nel tempo;
- almeno allineato a quello del benchmark (MSCI AC World ESG Leaders).

● **In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo applica un modello sviluppato internamente per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale così come definiti dall'articolo 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088. In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo" ("do not significantly harm" – DNSH) è riscontrato dalla SGR mediante l'utilizzo di una specifica modalità che prevede la valutazione del rating ESG, calcolato tramite un modello interno basato sui dati dell'info provider MSCI, per tutti gli investimenti sostenibili presenti in portafoglio (per il dettaglio su tale modello interno per l'attribuzione del rating ESG si rimanda alle altre sezioni del presente documento): ogni investimento sostenibile in portafoglio dovrà presentare un rating ESG almeno pari a BBB-.

Per garantire che gli investimenti sostenibili in portafoglio non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale ("do not significantly harm" – DNSH), si utilizza anche una metodologia proprietaria che tiene in considerazione i valori dei PAI (per il dettaglio di tale metodologia si rimanda alle altre sezioni del presente documento).

— **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Il Fondo considera, al fine di riscontrare il principio di "non arrecare danno significativo" degli investimenti sostenibili, anche i PAI presenti nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 integrata con gli elementi delle tabelle 2 e 3 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (rispettivamente PAI 13 "tasso di rifiuti non riciclati" e PAI 2 "tasso di infortuni").

Tali valori verranno confrontati rispetto a quelli di tutti gli emittenti e di tutte le emissioni presenti all'interno dell'universo coperto dall'infoprovider MSCI. Si riterrà rispettato il DNSH qualora l'investimento sostenibile considerato non abbia più di 4 PAI presenti nell'ultimo decile.

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

L'allineamento del portafoglio alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene esteso a tutti gli strumenti in portafoglio e verificato tramite i valori del PAI 10 "violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" previsto nella tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288.

L'emittente è considerato allineato qualora risulti soddisfatta la condizione prevista dal PAI 10, ossia l'assenza di violazioni dei suddetti principi.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì, il Fondo tiene in considerazione i principali PAI previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (cfr. sezioni *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"* e *"Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?"*).

Le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno rese disponibili nella relazione annuale da divulgare ai sensi dall'articolo 11(2) del Regolamento (UE) 2019/2088.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria di emittenti internazionali attivi nella cosiddetta "economia blu", denominati in euro, dollari, sterline, yen e valute dei Paesi Emergenti e caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Corporate Governance). Il Fondo investe prevalentemente in titoli collegati all'"economia blu" che ricadono almeno in una delle seguenti tre tipologie:

- titoli legati al ciclo dell'acqua, in termini di risparmio di consumo energetico e di pulizia/sanificazione dell'acqua;
- titoli legati all'uso e allo sfruttamento sostenibile delle risorse marine; e
- titoli appartenenti a qualsiasi settore, all'interno del quale si distinguano per l'uso sostenibile delle risorse idriche.

Il Fondo può investire inoltre in obbligazioni, depositi bancari, in parti di OICR anche collegati la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e in strumenti finanziari derivati, anche OTC, nei limiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza. Vengono altresì utilizzati strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura.

La SGR ha sviluppato un modello proprietario che basandosi sui dati dell'info provider MSCI definisce uno score per tutti gli strumenti finanziari presenti in portafoglio (ad eccezione degli strumenti non retati, strumenti riconducibili alla gestione della liquidità, strumenti finanziari derivati con finalità di copertura, etc.). Il calcolo del Rating ESG di un fondo, di un

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

portafoglio o di un indice (o benchmark) si basa sulla determinazione della somma pesata dei rating dei titoli in portafoglio, e può assumere valori nel range 0-10. Lo score viene tradotto poi in un rating compreso tra CCC (il grado più basso) e AAA (il grado più alto).

Arca Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale il rating ESG del Fondo a benchmark deve essere almeno pari al rating del relativo parametro di riferimento MSCI AC World ESG Leaders.

Il Servizio Compliance è incaricato di riscontrare il rispetto dei rating e dei criteri previsti dalla Policy ESG di Arca Fondi SGR e di valutare la necessità di aggiornare la black list, chiedendo il coinvolgimento del Comitato ESG. Gli esiti dei controlli svolti sono prontamente rappresentati alle strutture coinvolte e rendicontati con cadenza periodica mensile al Comitato Rischi e Conformità Normativa, nonché al Consiglio di Amministrazione e con cadenza periodica trimestrale è fornita informativa al Comitato per il Controllo Interno.

Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?***

- La quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali/sociali è fissata nella misura minima dell'80% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quando:
 - l'emittente appartiene ad almeno un indice che attua specifiche politiche di inclusione/esclusione rispetto a tematiche ESG. Gli indici individuati, appartengono alla famiglia "Best-in-Class" (titoli di società con elevate performance ambientali, sociali e di governance rispetto ai loro pari del settore) o progettati per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned, sono i seguenti: MSCI World AC ESG Leaders, MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) "Social", "Blue" o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-;
 - è classificato come "Green Bond" e/o come "Social Bond" ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE BofA Social Bond Index).
- La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio (nel computo di tale quota non vengono considerati alcuni strumenti come, ad esempio, quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura).
- Un titolo è considerato investimento sostenibile quando:
 - l'emittente appartiene ad un indice progettato per superare gli standard minimi del benchmark EU Paris-Aligned (MSCI World AC Climate Paris Aligned, MSCI Europe Climate Paris Aligned, MSCI USA Climate Paris Aligned, MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD IG Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI EUR HY Climate Paris Aligned Corp Bond, MSCI USD HY Climate Paris Aligned Corp Bond). L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating

- “G” interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
- l'emittente appartiene all'universo investibile (metodologia proprietaria) “Social”, “Blue” o altri universi investibili ESG creati internamente. L'emittente, inoltre, presenta un rating ESG almeno pari a BBB-, presenta un rating “G” interno pari a B- (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento), e tiene conto dei PAI (per il dettaglio si rimanda alle altre sezioni del presente documento);
 - è classificato come “Green Bond” e/o come “Social Bond” ovvero appartiene ad un indice tra quelli individuati (ICE BofA Green Bond Index, ICE Social Bond Index).
- Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari di natura azionaria di emittenti internazionali attivi nella cosiddetta "economia blu", denominati in euro, dollari, sterline, yen e valute dei Paesi Emergenti e caratterizzati da elevati standard ambientali, sociali e di governo societario (ESG, Environmental, Social and Corporate Governance).
 - Il Fondo investe prevalentemente in titoli collegati all'economia blu che ricadono almeno in una delle seguenti tre tipologie:
 - titoli legati al ciclo dell'acqua, in termini di risparmio di consumo energetico e di pulizia/sanificazione dell'acqua;
 - titoli legati all'uso e allo sfruttamento sostenibile delle risorse marine;
 - titoli appartenenti a qualsiasi settore, all'interno del quale si distinguono per l'uso sostenibile delle risorse idriche.
 - L'investimento in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond è previsto nella misura massima del 10% del portafoglio.
 - I titoli degli emittenti valutati come “non in linea con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance” non possono essere oggetto di investimento diretto nel portafoglio del Fondo (black list emittenti governativi/settore “controversial weapons”, esclusione dei settori “aerospace & defence, casino & gaming” e tabacco, esclusione di tutti gli strumenti finanziari a cui è associata una “red flag” che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia ESG molto grave relativa alle operazioni e/o ai suoi prodotti).
 - Il rating ESG del Fondo deve essere almeno pari al rating ESG del parametro di riferimento (100% MSCI AC World ESG Leaders).
 - Rispetto delle “linee guida OCSE”, dei “Principi guida delle Nazioni Unite” e della “prassi di buona governance”.
 - Fondo applica le esclusioni in linea con i requisiti normativi stabiliti dagli “Orientamenti ESMA sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi”. Per completezza, i requisiti normativi possono essere sintetizzati in:
 - Il fondo prevede una soglia minima dell'80% di investimenti per conseguire obiettivi di investimento sostenibile.
 - Inoltre, il fondo applica esclusioni agli investimenti nelle seguenti società:
 - a) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;
 - b) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;
 - c) società per le quali gli amministratori di indici di riferimento hanno constatato violazioni dei principi del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - d) società che ottengono l'1% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;

- e) società che ottengono il 10% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
- f) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla prospezione, estrazione, produzione o distribuzione di gas combustibili;
- g) società che ottengono il 50% o più dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per valutare le pratiche di buona governance degli investimenti effettuati, la SGR si affida alle informazioni sulla governance fornite dall'info provider MSCI e le valuta opportunamente. Il rispetto delle prassi di buona governance è verificato attraverso l'esclusione del "red flag sulla governance" che va ad indicare il coinvolgimento in una controversia molto grave in ambito governance, attraverso un attento monitoraggio degli emittenti nell'universo investibile del prodotto e l'integrazione nel modello di valutazione della SGR (rating ESG), che comprende il pilastro "G" che tiene conto di fattori sulla governance (come ad esempio le pratiche di corporate governance, eventuali controversie in ambito di governance, le procedure di controllo del comportamento del top management nel rispetto delle leggi e dell'etica professionale, ecc.).

In aggiunta a quanto sopra, la SGR, per gli investimenti sostenibili ha definito un ulteriore criterio: presentare un rating "G", calcolato tramite il modello interno, almeno pari a B-.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'allocazione standard del Fondo è composta da:

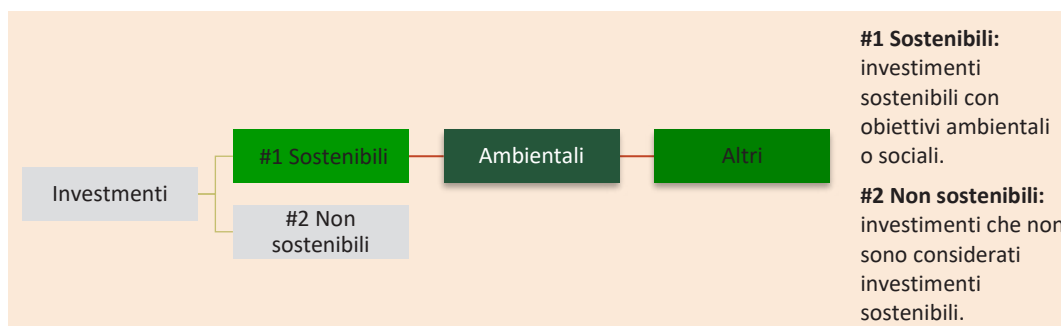
- 100% strumenti finanziari di natura azionaria di emittenti internazionali attivi nella cosiddetta "economia blu".

La quota di investimenti sostenibili è fissata nella misura minima del 90% degli strumenti finanziari in portafoglio*.

** Non vengono considerati nel computo di tale quota alcuni strumenti come ad esempio quelli riconducibili alla gestione della liquidità e gli strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.*

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx) investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di investimento sono soggetti al rispetto delle valutazioni in termini ESG e concorrono al conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. Il Fondo può inoltre utilizzare altri strumenti finanziari derivati che non conseguono un obiettivo di investimento sostenibile, come ad esempio con finalità di copertura e/o efficiente gestione del portafoglio.



● **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non è previsto un minimo o un massimo per gli investimenti in attività allineati alla tassonomia UE poiché ad oggi non sono stati ancora definiti gli standard tecnici da parte del Regolatore europeo per la misurazione dell'allineamento delle società all'obiettivo "uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine". In considerazione dell'evoluzione normativa in corso, la SGR fornirà la quota minima una volta definiti tali criteri e sulla base dei dati disponibili.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

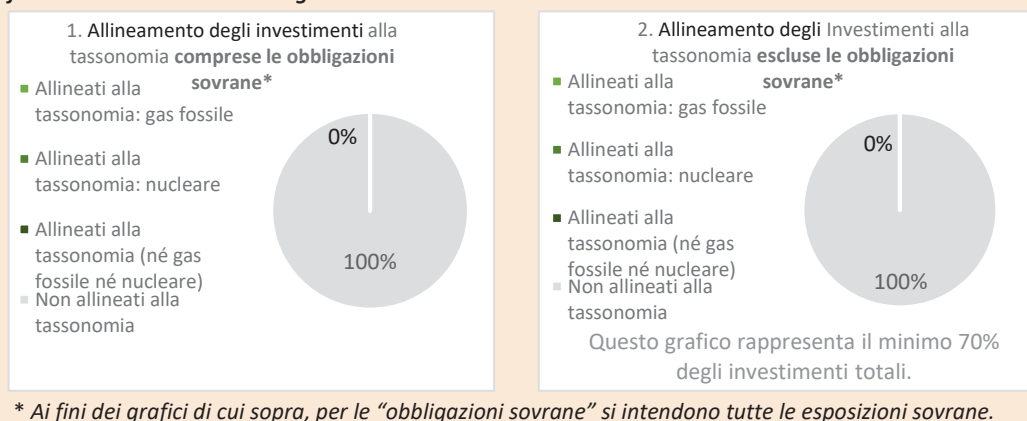
☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒ No

Al momento non sono disponibili i dati di dettaglio relativi alla tassonomia in attività connesse al gas fossile e al nucleare, pertanto viene fornito il solo valore aggregato.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad alte attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima per gli investimenti in attività di transizione e abilitanti ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.



● **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

In considerazione dell'evoluzione normativa in corso e dell'attuale mancanza degli standard tecnici per la misurazione dell'allineamento delle società all'obiettivo "uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine", non è prevista una quota minima per gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE.



● **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?**

Il Fondo attualmente non prevede una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.



● **Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Una parte del portafoglio potrebbe essere investita in strumenti finanziari diversi da quelli sostenibili.

Tali strumenti sono riconducibili in larga parte alla gestione della liquidità.

Il Fondo può investire massimo il 10% del portafoglio in liquidità e strumenti obbligazionari di emittenti sovrani e assimilabili non classificati come green bond e/o social bond.

Ad ogni modo, gli elementi vincolanti della strategia di investimento garantiscono il rispetto degli obiettivi ambientali del Fondo.



● **È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile è stato designato come benchmark di riferimento l'indice MSCI AC World ESG Leaders.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

● **In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?**

L'indice MSCI AC World ESG Leaders, calcolato quotidianamente da Morgan Stanley, fornisce un'esposizione alle società con elevate performance ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore. L'indice è composto da società a grande e media capitalizzazione di 23 paesi dei mercati sviluppati e 24 paesi dei mercati emergenti.

L'indice è costruito applicando un processo di selezione Best-in-Class che mira a includere titoli di società con i più alti rating ESG che rappresentino il 50% della capitalizzazione di mercato in ogni settore e regione dell'indice base MSCI ACWI. Le società che non sono già costituenti degli indici MSCI ESG Leaders devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a "BB" e un punteggio MSCI ESG Controversies pari o superiore a 3 per essere idonee. Inoltre, le società che mostrano un coinvolgimento in

alcol, gioco d'azzardo, tabacco, energia nucleare, estrazione di combustibili fossili, centrali termiche a carbone ed armi sono escluse dagli indici.

In particolare il processo di costruzione del benchmark sopra descritto porta ad individuare società che presentano mediamente elevati standard di salvaguardia dell'ambiente marino e pertanto mostrano valori dell'indicatore PAI "emissioni in acqua" migliori rispetto ad un generico indice di mercato.

● ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

La Policy della SGR prevede che il rating ESG del portafoglio deve essere almeno pari al rating del parametro di riferimento (MSCI AC World ESG Leaders). Il rispetto della coerenza ai principi ESG dei portafogli è svolto in automatico da specifici algoritmi presenti nei sistemi di controllo di Arca Fondi SGR.

● ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

L'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente in quanto fornisce un'esposizione alle società con elevate performance ambientali, sociali e di governance (ESG) rispetto ai loro pari del settore. Inoltre, l'indice presenta valori migliori sull'indicatore PAI "emissioni in acqua" rispetto ad un generico indice di mercato.

L'indice è composto da società a grande e media capitalizzazione di 23 paesi dei mercati sviluppati e 24 paesi dei mercati emergenti.

● ***Dov'è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

È possibile reperire la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato sul sito web di MSCI al seguente link <https://www.msci.com/who-we-are/about-us>; e sul sistema Bloomberg, con l'identificativo ticker dell'indice NE703303, currency EUR.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.arcafondi.it/s/investimenti/scheda-prodotto?filter=esg&CodiceISIN_c=IT0005494569

PARTE II DEL PROSPETTO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

ARCA OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO BIODIVERSITY

ARCA GREEN BOND

ARCA OBBLIGAZIONI EUROPA ESG LEADERS

ARCA SOCIAL LEADERS 30

ARCA OXYGEN PLUS 30

ARCA OXYGEN PLUS 60

ARCA OXYGEN PLUS 50

ARCA GREEN LEADERS

ARCA AZIONI EUROPA CLIMATE IMPACT

ARCA AZIONI AMERICA CLIMATE IMPACT

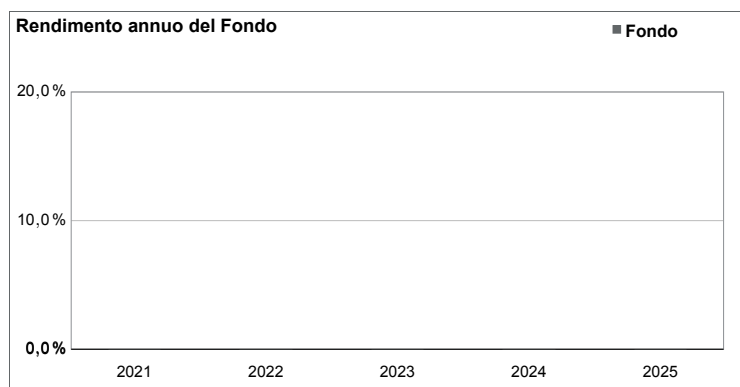
ARCA AZIONI FAR EAST ESG LEADERS

ARCA BLUE LEADERS

Data di deposito in Consob della Parte II: 19/06/2026

Data di validità della Parte II: 01/07/2026

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Inizio collocamento	01/12/2025
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	0,90 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	5,007 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,85%
- Costi di transazione	0,05%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	-
----------------------------	---

Benchmark

Non previsto

Misura del rischio - Value at Risk (VaR)

Ex ante: -3,30%

Ex post: n.d.

Poiché il Fondo è di nuova istituzione, non sono disponibili i dati relativi alle performance passate del Fondo.

Per tale motivo i costi sono stimati.

- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

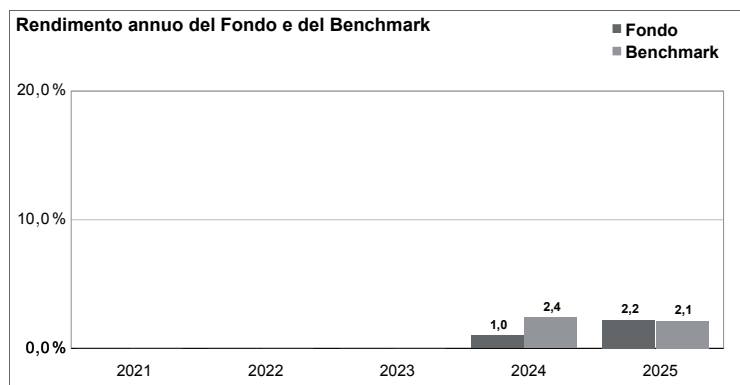
Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	70 %
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

Arca Green Bond - Classe P

Obbligazionario altre specializzazioni, Sostenibile e responsabile

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Inizio collocamento	29/05/2023
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	191 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	5,344 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,06%
- Costi di transazione	0,03%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	-
----------------------------	---

Benchmark

100% ICE BofA FX-G10 Green Bond Hedged.

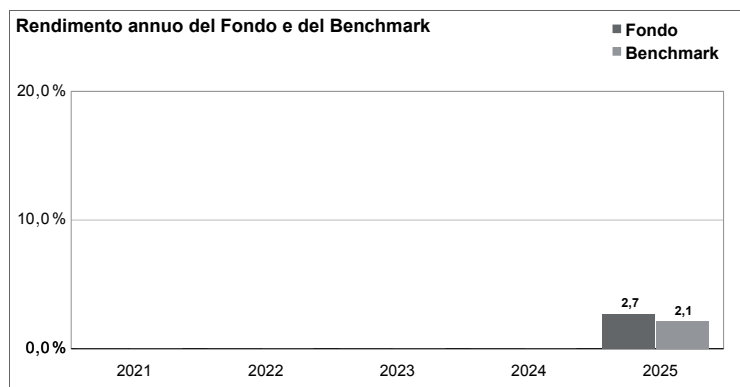
- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	79 %
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Inizio collocamento	05/08/2024
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	3 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	5,381 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,51%
- Costi di transazione	0,03%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	-
----------------------------	---

Benchmark

100% ICE BofA FX-G10 Green Bond Hedged.

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

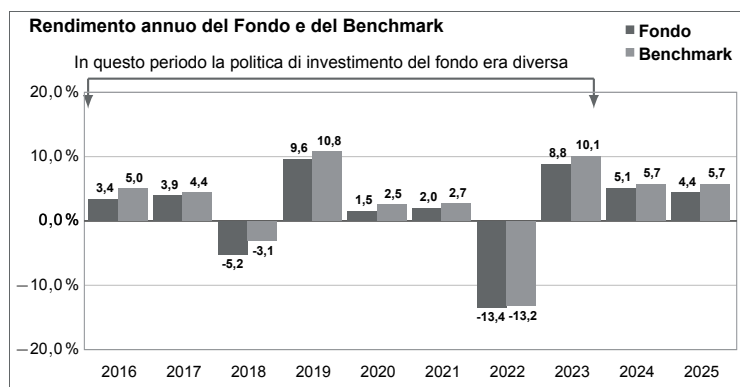
Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	n.p.
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

Arca Obbligazioni Europa ESG Leaders

Obbligazionario misti, Sostenibile e responsabile

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Il benchmark è cambiato nel corso del tempo.

Inizio collocamento	14/04/1995
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	1.468 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	13,368 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,36%
- Costi di transazione	0,05%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	-
----------------------------	---

Benchmark

15% MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, 60% MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond, 25% MSCI EUR HY ESG Leaders Corporate Bond.

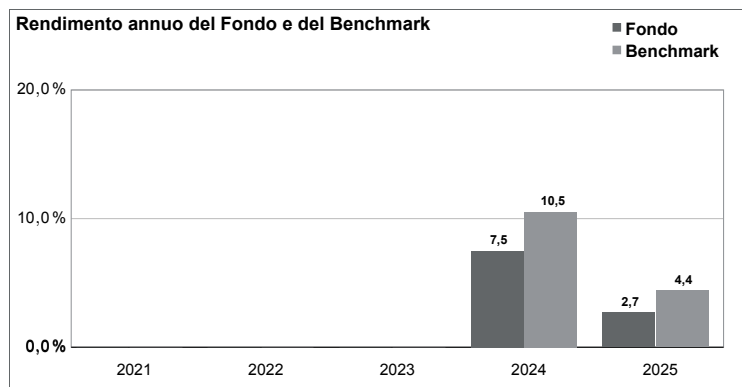
- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	78 %
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Inizio collocamento	22/03/2023
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	28 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	5,859 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,50%
- Costi di transazione	0,12%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	-
----------------------------	---

Benchmark

30% MSCI World ESG Leaders Net TR, 70% MSCI EUR IG ESG Leaders Corporate Bond.

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

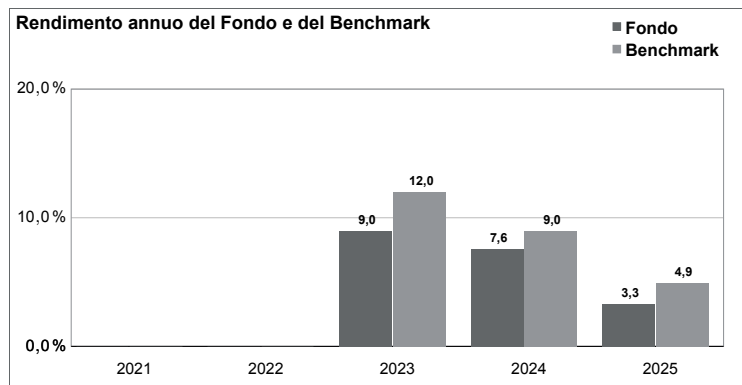
Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	79 %
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

Arca Oxygen Plus 30

Bilanciato Obbligazionario, Sostenibile e responsabile

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Inizio collocamento	14/03/2022
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	171 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	5,449 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,46%
- Costi di transazione	0,22%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	-
----------------------------	---

Benchmark

15% MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, 15% MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR, 70% MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond.

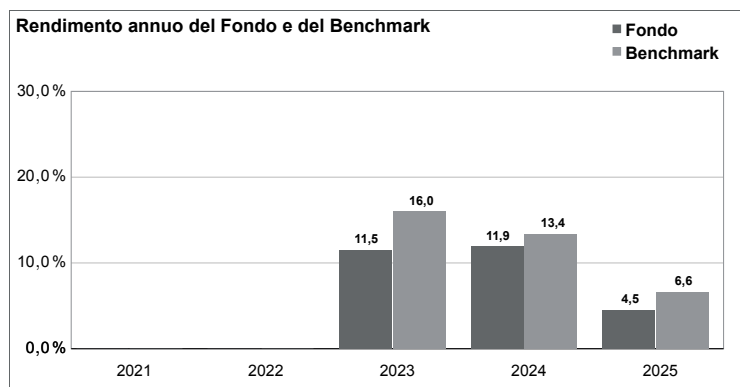
- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	81 %
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Inizio collocamento	14/03/2022
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	106 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	5,766 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,76%
- Costi di transazione	0,23%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	-
----------------------------	---

Benchmark

30% MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, 30% MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR, 40% MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond.

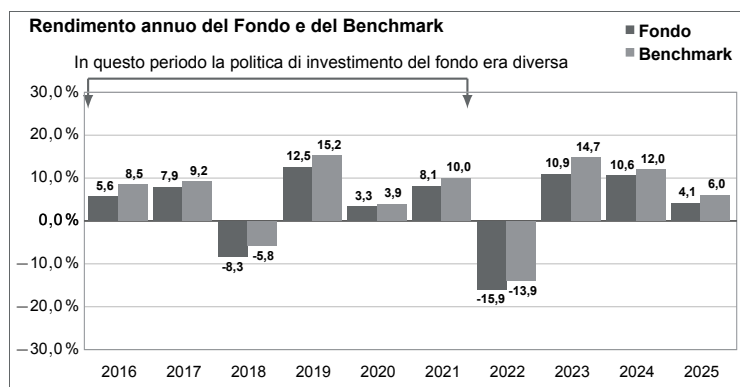
- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	80 %
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Il benchmark è cambiato nel corso del tempo.

Inizio collocamento	03/06/2015
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	1.260 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	6,730 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,62%
- Costi di transazione	0,36%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	-
----------------------------	---

Benchmark

25% MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR, 25% MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR, 50% MSCI EUR IG Climate Paris Aligned Corporate Bond.

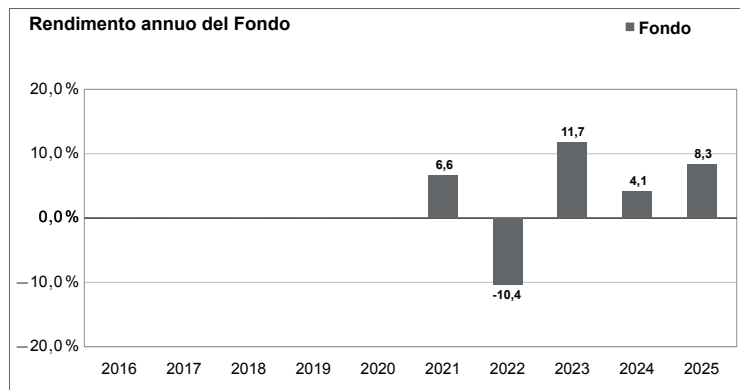
- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	79 %
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Inizio collocamento	03/02/2020
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	180 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	5,933 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,47%
- Costi di transazione	0,47%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	0,00%
----------------------------	-------

Benchmark

Non previsto

Misura del rischio - Value at Risk (VaR)

Ex ante: -10,00%

Ex post: -6,82%

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- La commissione di performance è il 20% del minore tra l'incremento percentuale rispetto all'High-on-High e al parametro (ICE BofA Euro Treasury Bill+3,5%).
- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

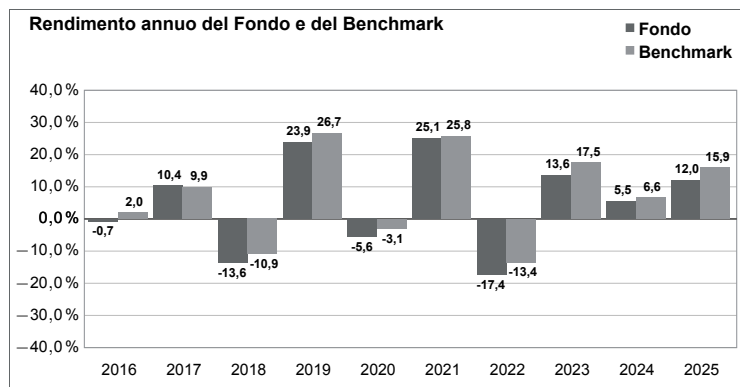
Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	79 %
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

Arca Azioni Europa Climate Impact

Azionari Europa, Sostenibile e responsabile

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Il benchmark è cambiato nel corso del tempo.

Inizio collocamento	06/03/1995
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	790 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	21,395 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,86%
- Costi di transazione	0,41%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	-
----------------------------	---

Benchmark

100% MSCI Europe Climate Paris Aligned Net TR.

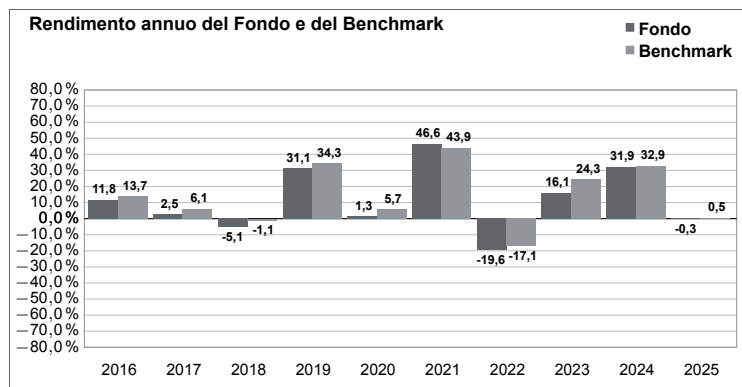
- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	77 %
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Il benchmark è cambiato nel corso del tempo.

Inizio collocamento	06/03/1995
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	732 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	82,238 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,86%
- Costi di transazione	0,14%

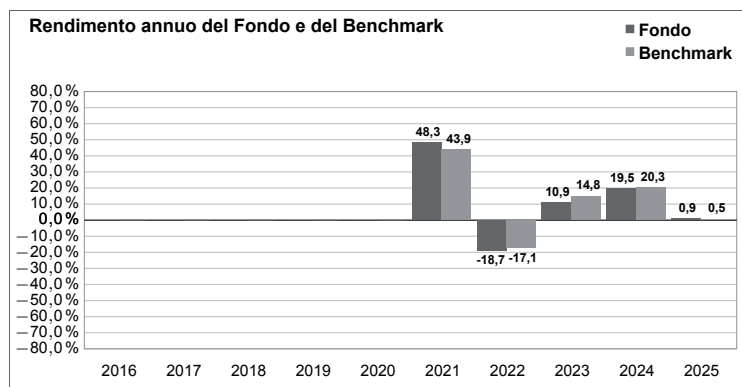
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	-
----------------------------	---

Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	79 %
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Il benchmark è cambiato nel corso del tempo.

Inizio collocamento	21/09/2020
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	0,53 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	83,945 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,71%
- Costi di transazione	0,14%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	-
----------------------------	---

Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	n.p.
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

Benchmark

100% MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR.

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

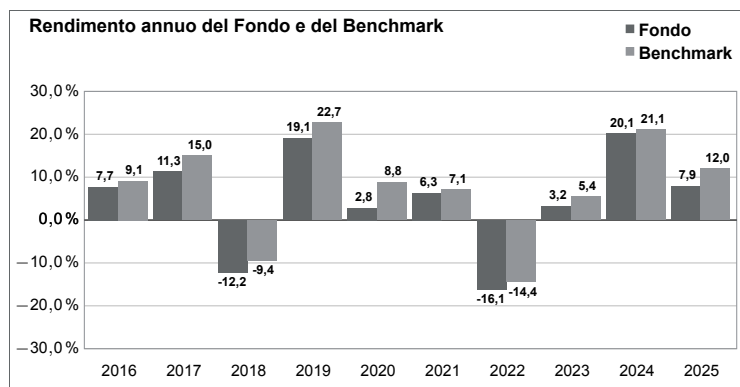
Benchmark

100% MSCI USA Climate Paris Aligned Net TR.

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Il benchmark è cambiato nel corso del tempo.

Inizio collocamento	06/03/1995
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	239 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	12,042 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,97%
- Costi di transazione	0,21%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	-
----------------------------	---

Benchmark

100% MSCI AC Asia Pacific ESG Leaders Net TR.

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

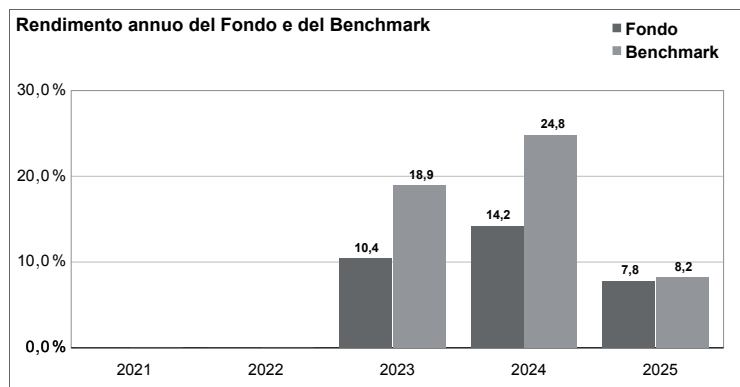
Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	78 %
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

Arca Blue Leaders

Azionari Internazionali, Sostenibile e responsabile

DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI



Inizio collocamento	20/06/2022
Durata del Fondo	31/12/2100
Patrimonio netto al 30/12/2025	98 mln euro
Valore quota al 30/12/2025	6,526 euro
Valuta di denominazione	euro

Costi correnti:

- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,08%
- Costi di transazione	0,59%

Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni:

Commissione di performance	-
----------------------------	---

Benchmark

100% MSCI AC World ESG Leaders Net TR.

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore.
- Le performance indicate sono lorde in quanto la tassazione è a carico dell'investitore.
- I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

- Le informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota integrativa del rendiconto del Fondo.

Quota parte provvigione applicata al Fondo percepita in media dai collocatori.

Anno	2025	Commissione di sottoscrizione:	n.p.	Commissione di gestione:	81 %
------	------	--------------------------------	------	--------------------------	------

